

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 103

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)

(Esercizio 2005)

Comunicata alla Presidenza l'11 aprile 2007

Doc. XV
n. 103

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)**

(Esercizio 2005)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 15/2007 del 27 marzo 2007	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza degli psicologi (ENPAP), per l'esercizio 2005	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2005:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	55
Relazione del Collegio sindacale	»	77
Bilancio consuntivo	»	83

Determinazione n. 15/2007

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 marzo 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con cui il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato, tra i quali è compreso l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP);

vista la determinazione n. 18 del 26 marzo 1999 con cui questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000 che ha regolato gli adempimenti istruttori;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP), relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dott. Antonio Carlo Pensa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAP per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente, si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza ed

assistenza per gli psicologi (ENPAP) per l'esercizio 2005 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto anno.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Carlo Pensa

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP) PER L'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Notazioni generali. – 3. Organi dell'ente. – 4. Risorse umane, costo del lavoro e prestazioni professionali esterne. – 5. Aspetti organizzativi. – 6. Prestazioni istituzionali. – 7. Analisi della gestione. – 8. Conto economico. - 8.1 Analisi dei ricavi e dei costi. - 8.2 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento. – 9. Stato patrimoniale. - 9.1 Gestione del patrimonio mobiliare. – 10. Rendiconti finanziari dei flussi. - 10.1 Rendiconto finanziario dei flussi totali. - 10.2 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa. – 11. Bilancio tecnico. – 12. Considerazioni conclusive.

1. PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) è configurato quale fondazione di diritto privato¹ sottoposto a vigilanza del Ministero del lavoro, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'articolo 3, comma 1, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, al quale rinvia l'articolo 6, comma 7, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, avente ad oggetto la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

Secondo quanto stabilito dal comma 5 di detto articolo 3, la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie e riferisce al Parlamento, sicché con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'ENPAP per l'esercizio 2005² e sulle vicende di maggior rilievo fino a data corrente³.

2. NOTAZIONI GENERALI

Istituito, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. b) del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il 25 gennaio 1997 mediante atto pubblico notarile⁴, l'Ente ha personalità giuridica di diritto privato ed ha come scopo l'attuazione della tutela previdenziale obbligatoria in favore degli psicologi iscritti agli Albi degli Ordini regionali e provinciali, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione⁵, dei loro familiari e superstiti⁶.

L'attività è iniziata a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento di previdenza, avvenuta con decreto interministeriale del 15 ottobre 1997.

¹ Articolo 6, comma 1, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

² La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazione al Parlamento, per la prima volta, con riferimento agli anni dal 1998 al 2001 (cfr. *Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati - XIV Legislatura - Doc. XV, n. 112); successivamente, per il 2002 (cfr. *Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati - XIV Legislatura - Doc. XV, n. 210), per il 2003 e 2004 (cfr. *Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati - XV Legislatura - Doc. XV, n. 55).

³ I dati relativi all'esercizio 2004 e precedenti sono riportati ai fini di un opportuno ed utile confronto con quelli dell'esercizio esaminato.

⁴ Articolo 6, comma 5, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

⁵ Ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

⁶ Altri riferimenti legislativi che interessano l'Ente sono: la legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo); il d. lgs. n. 509 del 1994 (Attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993); l'articolo 2, comma 25, della legge n. 335 del 1995 (Riforma delle pensioni); la legge n. 289 del 2003, che ha stabilito che l'indennità di maternità sia commisurata con riferimento al solo reddito di lavoro autonomo; il codice civile per quanto previsto in tema di fondazioni.

L'Ente è iscritto all'Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza⁷, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto, un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati e ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'attività istituzionale è disciplinata da cinque Regolamenti che si riferiscono all'attuazione delle attività di previdenza, alla corresponsione dell'indennità di maternità, al riscatto dei periodi precedenti all'istituzione dell'Ente, all'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità degli iscritti, ed alla elezione dei componenti degli organi statutari; ad essi si aggiunge il Regolamento amministrativo-contabile.

Con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, sono state dettate disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti al fine del conseguimento di un'unica pensione, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, e permetteranno agli interessati di recuperare i versamenti effettuati presso altri enti previdenziali.

Nuove disposizioni, infine, sono state introdotte con il comma 763 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007), con il quale si è stabilito che, fermi restando i principi di autonomia affermati dai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, allo scopo di assicurare l'equilibrio del bilancio in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 del d.lgs. n. 509 del 1994⁸, la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai citati decreti legislativi, è da ricondursi a un arco temporale non inferiore a trenta anni ed il bilancio tecnico è redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari, nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale. In esito alle risultanze delle

⁷ Trattasi dell'albo di cui all'articolo 4, comma 1, del citato d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

⁸ Articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994: "La gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

proiezioni attuariali, gli enti interessati adottano i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni, fatti salvi gli atti e le deliberazioni in materia previdenziale adottati dagli enti ed approvati dai Ministeri vigilanti prima della data di entrata in vigore della legge finanziaria 2007. In assenza di interventi di riequilibrio giudicati necessari, dopo avere sentito l'ente interessato e la valutazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, possono essere adottate le misure di cui all'articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, vale a dire la nomina di un commissario straordinario⁹.

⁹ Articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994: "In caso di disavanzo economico-finanziario, rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico di cui al comma 2, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, si provvede alla nomina di un commissario straordinario, il quale adotta i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione. Sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario sono sospesi tutti i poteri degli organi di amministrazione delle associazioni e delle fondazioni".

3. ORGANI DELL'ENTE

Gli organi dell'Ente sono il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci¹⁰.

La durata in carica dei componenti i predetti organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili o nominabili per non più di tre mandati consecutivi.

Per il quadriennio 2005-2009 il Consiglio di indirizzo generale ed il Consiglio di amministrazione si sono insediati, dopo l'elezione, l' 11 marzo 2005; in pari data il Consiglio di amministrazione ha eletto, nel suo ambito, il Presidente¹¹, mentre i componenti del Collegio dei sindaci, cinque membri effettivi e cinque supplenti, sono stati nominati dal Consiglio di indirizzo generale il 5 novembre 2005 e si sono insediati l'11 successivo¹².

I compensi percepiti dagli organi dell'Ente nel 2005 sono riportati nel prospetto n. 1.

prospetto n. 1		(in migliaia di euro)		
COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI		2004	2005	var. %
Consiglio di indirizzo generale:				
- compensi		221	284	29
- gettoni di presenza		18	49	172
totale A		239	333	39
Presidente e Consiglieri di amministrazione:				
- compensi		147	147	0
- gettoni di presenza		20	23	15
totale B		167	170	2
Collegio sindacale:				
- compensi		53	53	0
- gettoni di presenza		33	44	33
- contributi Inps a carico dell'Ente		1	1	0
totale C		87	98	13
Rimborsi e altre spese		132	430*	226
totale D		132	430	226
Totale generale		625	1.031	65

(*) Comprese le spese elettorali (€ 218.111,96) sostenute nel 2005 in relazione all'ultimo rinnovo delle cariche istituzionali (del. CdA 15/7/2005 n.176).

L'incremento dei costi riferiti al Consiglio di indirizzo generale è dovuto, in particolare, all'aumento del numero dei componenti di detto Consiglio, il quale è passato da 17 a 23 membri, eletti in rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascun collegio elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille¹³, mentre il Consiglio di amministrazione è composto di cinque membri individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diret-

¹⁰ Articolo 5 dello Statuto della Fondazione.

¹¹ Articolo 11 dello Statuto della Fondazione.

¹² Articolo 12 dello Statuto della Fondazione.

¹³ Articolo 6 dello Statuto della Fondazione.

ti¹⁴. Al riguardo va ricordato che, in passato, l'Ente aveva deliberato la modifica della norma statutaria volta a contingentare il numero dei consiglieri facenti parte dell'organo di indirizzo generale - destinato ad aumentare in ragione dell'incremento del numero degli iscritti alla previdenza - al fine di renderne più snella ed efficace l'attività, ma tale iniziativa non è stata approvata dai Ministeri vigilanti, in quanto il rapporto tra eletti ed iscritti è fissato dall'articolo 6, primo comma, lett. c), del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Gli importi annui lordi delle indennità di carica, relativi al 2005, sono stati i seguenti:

prospetto n. 2 (in euro)	
INDENNITÀ DI CARICA	
Presidente	56.810,28
Vicepresidente	25.564,62
Componenti Consiglio di amministrazione	20.451,72
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	15.338,76
Segretario Consiglio di indirizzo generale	14.202,54
Componenti Consiglio di indirizzo generale	12.498,24
Presidente Collegio sindacale	9.535,50
Componenti Collegio sindacale	9.256,22

L'importo unitario lordo dei gettoni di presenza è stato di € 289,22 per giornata intera di convocazione e di € 154,94 per mezza giornata, il cui ammontare complessivo per il 2005 è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 3 (in euro)	
GETTONI DI PRESENZA	
Presidente e Consiglio di amministrazione	23.463,29
Consiglio di indirizzo generale	49.160,17
Collegio sindacale	43.721,23

Nei rimborsi ed altre spese sono comprese le spese di viaggio, vitto, alloggio, nonché le spese elettorali sostenute per il rinnovo degli organi istituzionali.

Particolari benefici, poi, sono costituiti dall'utilizzo di tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile.

¹⁴ Articolo 8 dello Statuto della Fondazione.

4. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE

Il Direttore, assunto nel luglio del 1999 con contratto di lavoro di durata triennale, alla scadenza è stato confermato per un ulteriore triennio fino all'ottobre del 2005¹⁵.

A lui sono state applicate le norme del C.C.N.L. per il personale dirigente degli enti previdenziali privati ed il trattamento economico lordo per il periodo 1° gennaio/15 ottobre 2005 è stato di € 103.483,25, comprensivo di trattamento minimo tabellare, indennità di dirigenza e retribuzione accessoria. Ulteriori benefici hanno riguardato: i buoni pasto, le indennità di trasferta, ed il cosiddetto beneficio di fidelizzazione con partecipazione dell'Ente al premio assicurativo di apposita polizza¹⁶.

* * *

La consistenza del personale della Fondazione alla chiusura dell'esercizio in esame è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince che c'è stato l'aumento di una unità per l'Area C), mentre, come già detto, è rimasta scoperta la qualifica di dirigente.

prospetto n. 4

PERSONALE in servizio	al 31/12/2004	assunzioni	cessazioni	al 31/12/2005
Qualifica				
Dirigenti	1	-	1	0
Area A	3	-	-	3
Area B	3	-	-	3
Area C	10	1	-	11
Area D	1	-	-	1
totale	18	1	1	18

Il rapporto di lavoro è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

Il trattamento economico per il periodo considerato nella presente relazione è stato quello previsto da detti contratti collettivi aventi vigenza normativa per il quadriennio 2004-2007 ed economica per il biennio 2004-2005.

Inoltre, per effetto della contrattazione integrativa di secondo livello, sin dal 2002 il personale beneficia, mediante adesione, di una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo pari al 2% della retribuzione,

¹⁵ Il nuovo direttore ha assunto le funzioni dal 16 ottobre 2006 (v. paragrafo - 5. Aspetti organizzativi).

¹⁶ Il beneficio di fidelizzazione è previsto nell'art. 24 del CCNL per il personale dirigente del settore degli enti previdenziali privatizzati - quadriennio normativo 2004-2007.

che nel 2005 ha comportato, per l'Ente, un onere di € 11.596,89 oltre la quota annuale di accantonamento per il TFR ammontante ad € 26.513,09, nonché di una forma di assistenza sanitaria integrativa, il cui premio assicurativo è per il 90% a carico dell'Ente (€ 8.415,00) e per il 10% a carico degli aderenti.

Sempre in sede di contrattazione integrativa di secondo livello, poi, al personale non dirigente è stato attribuito un premio aziendale di produttività in relazione al raggiungimento degli obiettivi volti al miglioramento delle attività correnti ed all'attuazione di progetti di carattere innovativo, che per il 2005 ha raggiunto l'importo complessivo di € 95.376,67.

Ai responsabili di settore ed al segretario del Consiglio di amministrazione, infine, è stata riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di speciali incarichi che ha dato luogo ad erogazioni pari ad € 39.159,90.

Il costo complessivo¹⁷ sopportato dall'Ente per il personale dipendente, distinto per singole voci di spesa, è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 5 (in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO	2004			2005		
	importo	inc.%	var.%	importo	inc.%	var.%
Stipendi e XIII mensilità	452	51	20	457	50	1
Premi di produttività	93	10	33	95	11	2
Straordinari	35	5	9	26	3	-26
Arretrati anni precedenti	0	0	-100	19	2	-
Retribuzioni accessorie Dirigenti	1	0	-50	1	0	0
Indennità per particolari incarichi	42	5	11	39	4	-7
Indennità di cassa	1	0	-	1	0	0
Rimborso spese missione	3	0	-50	6	1	100
Contributi INPS	165	19	23	168	18	2
Contributi INAIL	3	0	50	3	0	0
totale A)	795	90	20	815	89	3
Accantonamento TFR	18	2	20	21	2	17
Polizza sanitaria	8	1	14	8	1	0
Contributi fondo pensioni	34	4	13	38	4	12
Corsi di formazione	4	0	100	5	1	25
Trattamento di famiglia	2	0	-	2	0	0
Buoni pasto	27	3	23	25	3	-7
Altri costi	2	0	100	2	0	0
totale B)	95	10	20	101	11	6
Totale Generale (A+B)	890	100	20	916	100	3

Considerato che nel 2004 c'era stata una lievitazione del 20% rispetto al 2003, è evidente che il fenomeno è stato più contenuto nel 2005, essendosi registrato un aumento del 3%.

¹⁷ Nel conto economico il costo complessivo per il personale è distinto in: costi del personale (895 mila euro) e accantonamento TFR (21 mila euro).

Il costo unitario medio del personale ed il costo unitario medio del lavoro sono riportati nel prospetto successivo ed indicano un incremento, rispettivamente, del 2% e del 4%:

prospetto n. 6 (in migliaia di euro)

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	2004	2005	var. %
a) - costo del personale (v. totale A)	795	815	3
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	890	916	3
c) - personale in servizio	18	18	0
d) - costo del personale unitario medio (a/c)	44	45	2
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	49	51	4

I limiti massimi giornalieri degli importi riconosciuti per spese di vitto e alloggio in occasione di trasferta sono stabiliti in € 250,00, e in € 90,00 per le trasferte non comportanti pernottamento o con pernottamento a carico dell'Ente; in alternativa, il rimborso spese forfetario di vitto e alloggio è di € 150,00.

* * *

Perdura nel tempo la richiesta di **prestazioni esterne** di differente contenuto e finalità¹⁸, il cui onere è cresciuto del 3%, pur restando invariato quello per le consulenze tecniche, come si rileva dai prospetti che seguono:

prospetto n. 7 (in migliaia di euro)

COMPENSI PROFESSIONALI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
- consulenze tecniche	88	59	88	57	0
- consulenze e spese legali	23	15	27	17	17
- consulenze e spese notarili	2	1	0	0	-100
- rimborso spese consulenti	3	2	0	0	-100
- revisione contabile	21	14	19	12	-10
- collaborazioni a progetto	10	7	8	5	-20
- commissioni sanitarie	3	2	13	8	333
totale	150	100	155	100	3

prospetto n. 8 (in migliaia di euro)

CONSULENZE TECNICHE	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
- consulenza finanziaria	30	34	33	38	10
- gestione amministrativa del personale	18	20	19	22	6
- sicurezza informatica e redazione documento programmatico d.lgs 196/2003	12	14	2	2	-83
- consulenza software gestione degli iscritti	0	0	22	25	-
- consulenza L. 626/94	2	2	2	2	0
- altro	26	30	10	11	-62
totale	88	100	88	100	0

¹⁸ Trattasi di consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione ex lege n.626/94, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza informatica e di redazione del documento programmatico per la protezione dei dati personali previsto dal d. lgs. 196/2003, per la ricezione e ordinazione delle dichiarazioni dei redditi, per la sistemazione dell'archivio, per la revisione contabile del bilancio consuntivo, per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti, nonché in materia finanziaria e legale.

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Sul piano organizzativo l'Ente prevede l'organizzazione di un articolato intervento formativo delle risorse umane disponibili, volto a migliorare la qualità dei servizi erogati agli assistiti, e nel corso dell'anno ha proseguito il programma di potenziamento degli strumenti di collegamento telematico, che consente agli iscritti la consultazione on-line della propria posizione previdenziale, la compilazione e l'invio della dichiarazione annuale, nonché il pagamento via internet dei contributi utilizzando la carta di credito ENPAP.

Nel 2005 l'Ente ha iniziato la procedura per l'individuazione di un nuovo direttore, affidando la selezione dei candidati ad apposita società di ricerca del personale, e nel luglio del 2006 ha proceduto alla nomina del prescelto, il quale ha assunto le funzioni il 16 ottobre successivo, colmando la specifica carenza organizzativa.

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari¹⁹ con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel 2005 l'andamento delle nuove iscrizioni ha registrato un aumento di 1.645 unità, quasi uguale a quello accertato nel 2004, che conferma la tendenza in atto sin dalla costituzione dell'Ente, conseguente anche all'elevato numero di laureati in psicologia che ogni anno sostengono l'esame di Stato.

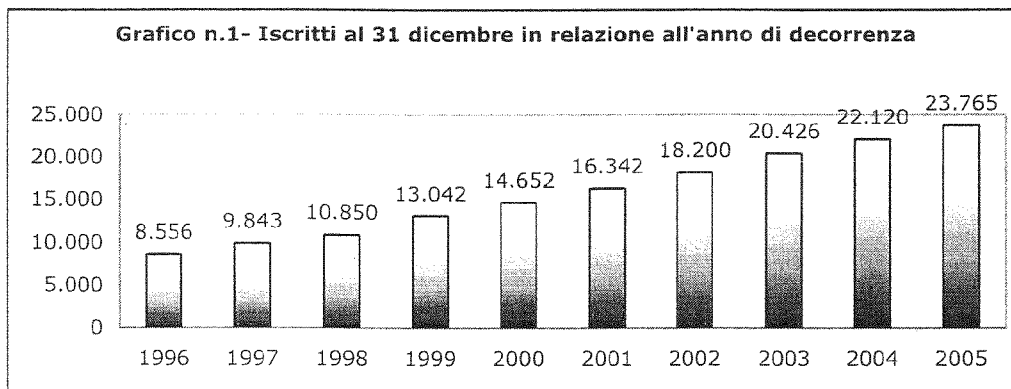
Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi agli iscritti attivi alla scadenza degli esercizi dal 2003 al 2005:

prospetto n. 9

ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE					
Anno	Uomini	Donne	Totale	Aumento	var. %
2002	4.423	13.777	18.200	-	-
2003	4.852	15.574	20.426	2.226	12,2
2004	5.094	17.026	22.120	1.694	8,3
2005	5.350	18.415	23.765	1.645	7,4

¹⁹ Rimane ancora inattuata la realizzazione, prevista dallo Statuto della Fondazione, di forme pensionistiche complementari.

Dall'istituzione dell'Ente il totale degli iscritti è progressivamente aumentato fino a raggiungere 23.765 unità nel 2005 e la progressione intervenuta nel tempo è rappresentata nel grafico che segue:



Secondo i dati forniti dall'Ente:

1. Le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno hanno confermato il progressivo innalzamento della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile (83,5%), che ha determinato un peso percentuale della componente femminile pari al 77,4% del totale, e la scomposizione del dato complessivo degli iscritti fornisce un quadro della categoria professionale ancora molto giovane²⁰ ed a prevalenza femminile.
2. La percentuale dei soggetti già in pensione o aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento è pari al 3,4% del totale, mentre coloro che presumibilmente accederanno alla pensione di vecchiaia nell'arco dei prossimi 15 anni dovrebbero attestarsi al 18% degli attuali iscritti attivi.

A) Trattamenti di pensione

Va premesso che la forma di previdenza affidata all'ENPAP applica il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente è accantonato nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento, poi, il montante individuale viene trasferito nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, ed è utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione.

²⁰ Oltre il 47% degli iscritti non ha superato i 40 anni d'età (52% per le iscritte di sesso femminile).

Ciò premesso, il numero complessivo dei trattamenti pensionistici erogati, suddiviso per tipologia ed anno di decorrenza, è riportato nel prospetto che segue, dal quale si evince che al 31 dicembre 2005 le prestazioni previdenziali erano, complessivamente, 416, a fronte delle 273 del 2004, con un incremento, quindi, del 52,38 per cento.

prospetto n. 10

PENSIONI	2001	2002	2003	2004	2005	totale
<i>tipologia e anno di decorrenza</i>						
vecchiaia	84	76	83	101	34	378
invalidità	0	0	1	3	0	4
indiretta	4	12	6	6	4	32
reversibilità	0	0	0	1	1	2
totale	88	88	90	111	39	416

L'incidenza di dette prestazioni rispetto alla contribuzione degli iscritti è esposta nel prospetto che segue:

prospetto n. 11

(in migliaia di euro)

PENSIONI	2004	2005	var. %
contributi soggettivi (a) *	32.239	35.664	11
acc. nto per pensionamenti (storno dal fondo contr. ne soggettiva) (b)**	1.899	2.129	12
pagamento pensioni (c)**	267	403	51
saldo gestione pensionistica (d) = (b-c)	1.632	1.726	6

* Comprensivi delle quote per riscatto anni precedenti.

** Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il rapporto tra accantonamento per pensionamenti ed importo delle pensioni erogate (c.d. indice di copertura) è pari a 5,28 per il 2005, mentre era stato pari a 7,11 per il 2004.

La tipologia per sesso e importi medi annui, di cui al prospetto che segue, evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia (244) erogate a soggetti di sesso femminile, pari a circa il 64,5% delle stesse, ma il loro importo medio corrisponde a circa il 70,7% dell'analogo trattamento corrisposto ai pensionati maschi, con un divario negativo del 29,3%; detto divario economico negativo si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, che era stato del 37%.

prospetto n. 12

PENSIONI	numero			importi medi annui		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
<i>tipologia sesso e importi medi</i>						
vecchiaia	134	244	378	1.027,33	726,39	833,20
invalidità	1	3	4	1.848,96	492,30	831,47
indirette	19	13	32	311,94	506,66	391,05
reversibilità	1	1	2	1.081,24	259,38	670,31
totale	155	261	416	945,20	711,21	798,39

In ogni caso, l'importo annuo medio delle pensioni risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari.

A determinarne l'inadeguatezza concorrono: l'anzianità contributiva molto breve per il fatto che la tutela previdenziale obbligatoria della categoria è di recente istituzione e non è ancora giunta a regime; il sistema di calcolo contributivo previsto dalla normativa vigente; il modesto livello medio reddituale degli iscritti che influenza l'ammontare della contribuzione; la contenuta aliquota contributiva dovuta dagli stessi. Si pone, quindi, il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

A chiusura dell'esercizio 2005 il rapporto tra iscritti attivi (23.765) e pensionati (416) era di circa 57 iscritti per ogni pensionato, mentre lo stesso rapporto nel 2004 era stato pari ad 81.

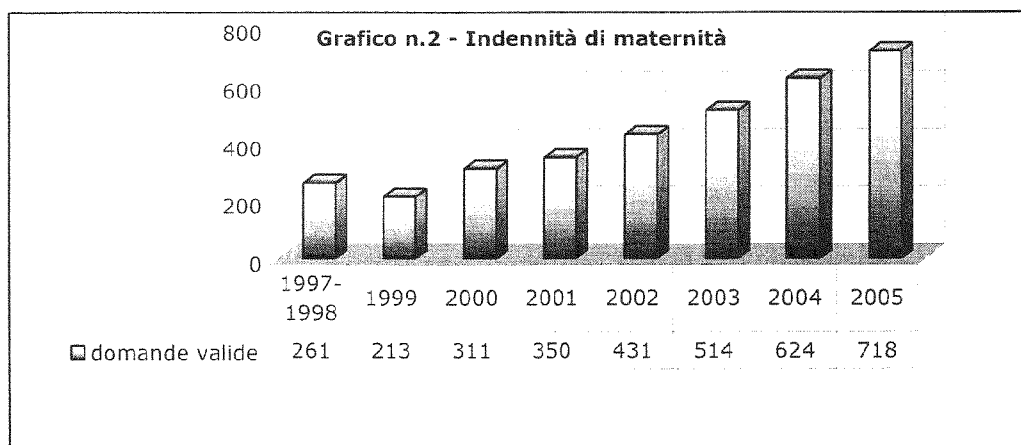
B) Indennità di maternità

Sul versante delle prestazioni di maternità²¹, nel 2005 le domande valide sono state 718 e l'onere relativo è stato di 3,884 milioni di euro²², con un incremento del numero delle domande e dell'importo complessivo, rispettivamente, del 15% e del 18% in riferimento al 2004. Il numero di dette prestazioni è influenzato dal fatto che la categoria degli assicurati - come già detto - è molto giovane ed è a prevalenza femminile.

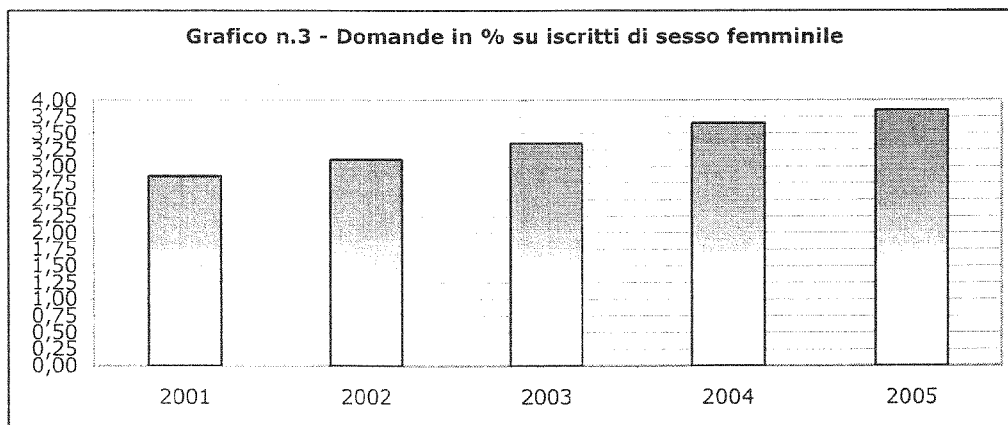
²¹ Per i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1° luglio 2000, l'art. 78 del d. lgs. 151/2001 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - pone a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto importo risulta pari o superiore a tale valore.

²² Al netto dell'accantonamento di € 155.889,80 al "Fondo conto separato indennità di maternità".

La tendenza al costante incremento di tale forma di intervento è evidenziata nel grafico che segue:



Nell'ultimo periodo, poi, la percentuale delle domande di indennità sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile è passata dal 2,8% del 2001 al 3,6% del 2004 ed al 3,9% del 2005, come rappresentato nel grafico seguente:



Per comodità di analisi i dati contabili sono raggruppati nel prospetto che segue:

prospetto n. 13 (in migliaia di euro)

INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2004	2005	var. %
contribuzione maternità dell'anno	1.991	2.852	43
fiscalizzazione indennità di maternità (L.488/99)	978	1.190	22
maggiori contribuzioni anni precedenti (confluiti nei proventi. straordinari)		4	-
totale componenti positivi	2.969	4.046	36
indennità di maternità spettante	3.275	3.884	19
insussistenza crediti contributivi maternità anni precedenti (oneri straordinari)	28	4	-86
soppravvenienze passive restituzione contributi maternità anni precedenti (oneri straordinari)	1	2	100
totale componenti negative	3.304	3.890	18
disavanzo (-) o avanzo accantonato nel fondo conto separato	-335	156	147

Il rapporto fra contribuzione più quota fiscalizzata (€ 4,042 milioni) e indennità spettante (€ 3,884 milioni) esprime un indice di copertura pari a 1,04 per il 2005, mentre nel 2004 era stato pari a 0,90.

L'esame degli elementi riportati evidenzia che nel 2005 vi è stato un incremento dell'ammontare dei contributi introitati e delle prestazioni erogate, con un saldo positivo della gestione dell'indennità di maternità pari a circa 156 mila euro ed un indice di copertura superiore all'unità²³.

È stato, quindi, riassorbito il saldo negativo registrato nel 2004, riassorbimento reso possibile per effetto sia della così detta "fiscalizzazione" di parte dell'indennità a carico del bilancio dello Stato, sia dell'aumento da € 90 ad € 120 del contributo capitaro deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, tuttavia permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione, stante la prevalenza della giovane età delle iscritte alla previdenza.

7. ANALISI DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione per il 2005, impostato in termini di costi e ricavi, è stato approvato e deliberato²⁴ per complessivi, rispettivamente, 48,877 milioni e 52,310 milioni di euro, con un avanzo economico stimato di 3,433 milioni di euro²⁵.

Nel corso dell'anno sono stati adottati due provvedimenti di variazione: il primo, deliberato il 18 giugno 2005, concernente un aumento dei costi per 82.000 euro, di cui 75.000 euro per incrementare lo stanziamento per spese editoriali e 7.000 per la formazione del personale; il secondo, deliberato il 19 novembre 2005, avente ad oggetto ulteriori maggiori costi per 5,264 milioni di euro e maggiori ricavi per 3,675 milioni di euro, sicché le previsioni assestate a quest'ultima data erano pari ad euro 54,223 milioni per i costi ed euro 55,985 milioni per i ricavi.

Il bilancio consuntivo d'esercizio - documento contabile che ha lo scopo di rappresentare il risultato conseguito nell'anno di riferimento, la struttura

²³ L'indennità di maternità spettante alle assistite, pari a 3,884 milioni di euro, e l'avanzo di 156 mila euro, accantonato nel Fondo conto separato, sono riportati, per complessivi 4,040 milioni di euro, fra i costi del conto economico sotto la voce "prestazioni assistenziali".

²⁴ Consiglio di indirizzo generale del 27/11/2004.

²⁵ La stima preventiva della contribuzione soggettiva ed integrativa iscritta in bilancio è ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno precedente, detraendo quanto dovuto ai soggetti deceduti in misura pari ai minimi contributivi, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo ed aggiungendo per i nuovi iscritti un valore pari ai minimi contributivi.

Per la contribuzione di maternità, invece, la posta iscritta in bilancio è determinata moltiplicando il relativo contributo per il numero degli iscritti attivi.

e l'ammontare del patrimonio dell'Ente alla fine del periodo considerato - è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

Detti documenti sono corredati da una Relazione introduttiva del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Come prescritto dall'articolo 2, comma 3 del citato d. lgs 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'articolo 6, comma 7, del d. lgs 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, la quale ne ha rilasciato apposita attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e di rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

L'organo di controllo interno si è pronunciato favorevolmente ed il Consiglio di indirizzo generale lo ha approvato il 27 maggio 2006²⁶.

Le risultanze finali dell'esercizio sono riassunte nel prospetto che segue:

prospetto n. 14 (in migliaia di euro)

RISULTANZE FINALI	2004		2005	
	importo	var. %	importo	var. %
- Ricavi	54.411	3	72.187	33
- Costi	49.655	1	65.011	31
Avanzo economico	4.756	41	7.176	51
- Attività	252.907	21	306.169	21
- Passività	243.107	19	289.194	19
Patrimonio netto	9.800	94	16.975	73
Conti d'ordine	19	0	18	- 5

Dai dati sopra riportati si evince, in sintesi, che per il 2005 è continuato l'andamento positivo, essendosi la gestione chiusa con un apprezzabile risultato, rappresentato da oltre 7,176 milioni di euro di avanzo economico e 16,975 milioni di euro di patrimonio netto, che costituiscono, rispetto all'esercizio precedente, un incremento, rispettivamente, del 51% e del 73%.

²⁶ Articolo 7, comma 3, lett. d) dello Statuto.

8. CONTO ECONOMICO

I componenti positivi e negativi in termini di ricavi e di costi, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale rappresentato nel conto economico a chiusura dell'esercizio, sono i seguenti:

prospetto n. 15		(in migliaia di euro)			
CONTO ECONOMICO		2004		2005	
Ricavi		importo	inc. %	importo	inc. %
- proventi contributivi		45.854	84	51.557	72
- proventi finanziari		6.845	13	12.516	17
- proventi straordinari		1.377	2	8.114	11
- rettifiche ai costi		335	1	0	0
	totale ricavi	54.411	100	72.187	100
	<i>variazione %</i>	3		33	
	totale a pareggio	54.411		72.187	
Costi					
- accantonamenti contribuzione soggettiva		32.239	65	35.664	55
- accantonamenti contribuzione da riscatto		429	1	338	1
- rivalutazione montanti contributivi soggettivi		7.101	14	8.908	14
- prestazioni assistenziali		3.275	7	4.040	6
- materiale vario e di consumo		27	0	22	0
- utenze varie		65	0	86	0
- spese di manutenzione		64	0	78	0
- costi del personale		872	2	895	1
- compensi professionali		150	0	155	0
- organi amministrativi e di controllo		625	1	1.031	2
- spese di rappresentanza		3	0	2	0
- servizi vari		202	1	230	0
- altre spese generali		21	0	22	0
- spese di promozione ed editoriali		99	0	95	0
- acc. al fondo svalutazione crediti		1.362	3	1.384	2
- acc. trattamento fine rapporto		18	0	21	0
- oneri finanziari		1.539	3	4.078	7
- ammortamenti delle immobilizzazioni		246	1	225	0
- oneri tributari		693	1	1.270	2
- oneri straordinari		625	1	6.467	10
	totale costi	49.655	100	65.011	100
	<i>variazione %</i>	1		31	
	avanzo o disavanzo (-) economico	4.756		7.176	
	<i>variazione %</i>	41		51	
	totale a pareggio	54.411		72.187	

L'andamento complessivo dei **ricavi** è stato in crescita di circa il 33% e conferma il trend positivo delle entrate dovuto, principalmente, all'aumento del numero degli iscritti; la crescita è in parte compensata dall'incremento dei costi corrispondenti.

Rispetto al totale dei ricavi la prevalenza spetta ai proventi contributivi che incidono per il 72%, seguiti dai proventi finanziari incidenti per il 17% e dai proventi straordinari, la cui aliquota di incidenza è dell'11%.

Per quanto riguarda i **costi**, c'è stata una lievitazione complessiva quasi pari a quella dei ricavi, la quale ha interessato, principalmente, gli accantona-

menti per contribuzione soggettiva (+11%), la rivalutazione dei montanti contributivi soggettivi (+25%), le prestazioni per indennità di maternità (+23%), gli oneri per gli organi amministrativi e di controllo (+65%), gli oneri finanziari (+165%), gli oneri tributari (+83%) e gli oneri straordinari (+935%).

8.1 ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI

Va premesso che l'ENPAP si finanzia attraverso le entrate contributive e patrimoniali, atteso che sussiste il divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi fiscali e la fiscalizzazione degli oneri sociali²⁷, ed eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità; inoltre, è prevista la restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro i quali non abbiano raggiunto l'anzianità minima per la pensione.

A) RICAVI

Dell'importo complessivo dei ricavi la quota più consistente è rappresentata dai **proventi contributivi**, i quali hanno registrato un generale incremento, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto che segue:

prospetto n. 16 (in migliaia di euro)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2004	inc. %	var. %	2005	inc. %	var. %
- contributi soggettivi obbligatori	32.239	70	9	35.664	69	11
- contributi integrativi	7.548	17	11	8.369	16	11
- contributi maternità	1.991	4	-6	2.852	6	43
- fisc. indennità maternità L. 488/99	978	2	0	1.190	2	22
- interessi di mora su contributi	428	1	-47	337	1	-21
- contributi da riscatto	689	2	-10	793	2	15
- sanzioni	1.981	4	-45	2.352	4	19
totale	45.854	100	3	51.557	100	12

L'evoluzione delle entrate contributive (contributi obbligatori, integrativi e di maternità) è correlata – come già detto - principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dalle iniziali 8.556 unità del 1996 alle 23.765 del 2005²⁸, con un incremento del 178%.

La posta, oltre al contributo soggettivo ed ai contributi integrativo e di maternità dovuti dagli iscritti per l'anno 2005, comprende anche la contribuzione versata nel corso dell'anno da coloro che hanno ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, le quote maturate

²⁷ Articolo 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che richiama l'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

²⁸ Vedi grafico n. 1, nel paragrafo 6 - Prestazioni istituzionali.

per interessi e sanzioni sulle inadempienze di iscrizione e di versamento degli iscritti, nonché l'importo dell'indennità di maternità a carico dello Stato.

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 17 (in euro)

DETTAGLIO DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE			
contributo soggettivo	2004	contributo soggettivo	2005
dovuto competenza 2003	30.045.531,07	dovuto competenza 2004	33.564.275,00
deceduti 2003 e 2004	- 25.740,00	deceduti 2004 e 2005	- 39.780,00
Differenza	30.019.791,07	Differenza	33.524.495,00
riv. Istat 1,01724138 (1,724138%)	517.582,60	riv. Istat 1,01937046 (1,937046%)	649.384,89
differenza rivalutata	30.537.373,67	differenza rivalutata	34.173.879,89
nuovi iscritti 2004*	1.701.180,00	nuovi iscritti 2005*	1.490.580,00
contributo soggettivo 2004	32.238.553,67	contributo soggettivo 2005	35.664.459,89
contributo integrativo		contributo integrativo	
dovuto competenza 2003	7.293.221,32	dovuto competenza 2004	8.100.994,00
deceduti 2003 e 2004	- 1.980,00	deceduti 2004 e 2005	- 3.060,00
Differenza	7.291.241,32	Differenza	8.097.934,00
riv. Istat 1,01724138 (1,724138%)	125.711,06	riv. Istat 1,01937046 (1,937046%)	156.860,71
differenza rivalutata	7.416.952,38	differenza rivalutata	8.254.794,71
nuovi iscritti 2004*	130.860,00	nuovi iscritti 2005*	114.660,00
contributo integrativo 2004	7.547.812,38	contributo integrativo 2005	8.369.454,71
contributo di maternità		contributo di maternità	
iscritti attivi 2004	22.120	iscritti attivi 2005	23.765
contributo maternità 2004	90	contributo maternità 2005	120
contributo di maternità 2004	1.990.800,00	contributo di maternità 2005	2.851.800,00

*Importi determinati in base ai minimi contributivi.

I proventi finanziari, elencati nel prospetto seguente, sono aumentati, nel complesso, dell'83% e l'incidenza maggiore spetta alle plusvalenze su titoli e fondi, registrate per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

prospetto n. 18 (in migliaia di euro)

PROVENTI FINANZIARI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
interessi su obbligazioni e giacenze	1.870	27	1.265	10	-32
plusvalenze su titoli e fondi	2.813	41	8.082	65	187
dividendi e crediti d'imposta	701	10	955	8	36
retrocessioni e scarti positivi di emissione	1.075	16	1.734	13	61
Gestione patrimonio mobiliare somma	6.459	95	12.036	96	86
interessi su dep. bancari	371	5	469	4	26
locazioni attive	15	0	11	0	-27
totale	6.845	100	12.516	100	83

Le componenti positive di reddito aventi natura straordinaria sono aumentate, nel complesso, del 489% e sono riportate nel prospetto che segue; le incidenze più rappresentative riguardano le plusvalenze sulle immobilizzazioni finanziarie realizzate in seguito alla cessione di titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato" ed i contributi soggettivi per riscatti di anni precedenti di cui si è già detto.

prospetto n. 19 (in migliaia di euro)

PROVENTI STRAORDINARI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
contributi soggettivi anni precedenti	581	42	1.462	18	152
contributi integrativi anni precedenti	613	45	651	8	6
contributi maternità anni precedenti	-	-	4	0	-
sanzioni, maggiorazioni ed interessi	137	10	280	4	104
insussistenza montanti contributivi	23	2	28	0	22
contributi per finalità istituzionali	14	1	10	0	-29
plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie (G.P.M.)	-	-	5.668	70	-
insussistenze passive	2	0	1	0	-50
varie	7	0	10	0	43
totale	1.377	100	8.114	100	489

B) COSTI

Anche i costi complessivi hanno subito una lievitazione, avendo raggiunto l'importo di euro 65,011 milioni di euro.

La posta più consistente è costituita dagli **accantonamenti previdenziali** ammontanti complessivamente a 44,910 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente. Detto importo comprende: a) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno in considerazione (35,664 milioni di euro); b) la contribuzione versata nel corso dello stesso anno dagli iscritti che hanno chiesto ed ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione della Fondazione (338 mila euro); c) la rivalutazione dei montanti contributivi soggettivi in essere alla chiusura dell'esercizio precedente al tasso annuo di capitalizzazione (4,0506%) previsto dall'articolo 1, comma 9, della legge 335/1995 (8,908 milioni di euro).

Il prospetto che segue ne evidenzia le componenti e la loro incidenza percentuale:

prospetto n. 20 (in migliaia di euro)

ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
accantonamento contributo soggettivo	32.239	81	35.664	79	11
accantonamento contributo da riscatto	429	1	338	1	-21
rivalutazione al 3,9272%	7.101	18			
rivalutazione al 4,0506%			8.908	20	25
totale	39.769	100	44.910	100	13

Le prestazioni assistenziali, pari a 4,040 milioni di euro, si riferiscono: a) alle spettanze per indennità di maternità di competenza 2005 (3,884 milioni di euro, di cui 3,097 erogati entro il 31 dicembre 2005 e 786,7 ancora da erogare a tale data), con riferimento a 718 domande accolte; b) alla quota accantonata nel Fondo conto separato (156 mila euro)²⁹.

²⁹ L'analisi di dette prestazioni è nel paragrafo n. 6- Prestazioni istituzionali - prospetto n. 13.

I costi del personale ed i compensi professionali sono stati oggetto di analisi nel paragrafo n. 4 – Risorse umane, mentre **le spese per gli organi amministrativi e di controllo** sono state analizzate nel paragrafo n. 3 – Organi dell'Ente.

Gli oneri per servizi vari, ammontanti a 230 mila euro, riguardano prestazioni rese da trasportatori, corrieri e tipografi, nonché oneri sostenuti per: pulizia della sede, servizio di vigilanza, inserzioni su quotidiani, utilizzo del servizio "Postel" e dello "spazio" dedicato al sito web dell'Ente, uso del passo carrabile, premi di assicurazione ed altro; le **spese generali**, pari a 22 mila euro, comprendono la quota associativa per l'adesione all'AdEPP³⁰ e le tasse di concessione governativa sulle utenze dei telefoni cellulari.

Le spese di promozione ed editoriali, sostenute per 95 mila euro, hanno ad oggetto la pubblicazione del notiziario dell'Ente e l'attività promozionale espletata nel corso dell'esercizio.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 1,384 milioni di euro, rappresenta la quota, destinata a detto fondo, degli interessi e delle sanzioni per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione. In particolare, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001 e ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, sono stati interamente svalutati, tenuto conto dell'elevato numero di domande di sanatoria presentate e del notevole abbattimento del loro valore nominale per effetto dell'applicazione del più favorevole regime previsto dalla sanatoria, mentre per quelli derivanti dalle irregolarità commesse dopo il 31 dicembre 2001 sono stati svalutati nella misura del 25%, in considerazione del fatto che, in seguito alla continua azione di recupero svolta, è stato possibile acquisirne un importo notevole, di cui oltre 590 mila euro nel 2005.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, 21 mila euro, sono costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio e da quanto maturato per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti.

Negli oneri finanziari, ammontanti a 4,078 milioni di euro, sono compresi: le spese e le commissioni per negoziazione titoli (233 mila euro); le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento e di titoli obbligazionari (351 mila euro); i differenziali negativi sui margini di garanzia dei contratti "futures" stipulati (1,536 milioni di euro); la perdita sui cambi e la svalutazione di alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante che presentavano a fi-

³⁰ Associazione degli enti previdenziali privati.

ne anno un valore di mercato inferiore al costo storico (1,934 milioni di euro); altri oneri di minore rilievo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, 225 mila euro, comprendono le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali (3,1 mila euro) sia delle immobilizzazioni materiali (221,5 mila euro)

Gli oneri tributari, 1,270 milioni di euro, riguardano, l'IRAP, l'IRES, l'ICI, l'imposta di registro sul contratto di locazione attiva di parte dell'immobile di via Cesalpino in Roma, le ritenute sugli interessi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d. lgs n.461/1997.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 6,467 milioni di euro, le poste più consistenti rappresentano: a) il maggior valore dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori (1,585 milioni di euro), la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta, nonché dal tempo frapposto dagli enti operanti in regime di "convenzione" nel versare la contribuzione dovuta, a titolo di arretrati, per anni pregressi; b) le minusvalenze realizzate a seguito della cessione dei titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato" (2,679 milioni di euro); c) le perdite su cambi realizzate a seguito della cessione dei titoli di cui al punto precedente (2,132 milioni di euro).

8.2 INCIDENZA DEI COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO

I costi di struttura e di funzionamento nel 2005 sono lievitati del 22%, incremento che fa seguito al 6% ed all'11% registrati, rispettivamente, nel 2003 e nel 2004.

Le poste che hanno inciso maggiormente nel determinare detto incremento sono rappresentate: dai costi del personale, dalle spese per gli organi amministrativi e di controllo, dagli oneri tributari, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dai servizi vari, dai compensi professionali e dalle spese promozionali ed editoriali.

Rispetto al gettito della contribuzione integrativa - istituzionalmente destinato a fronteggiare i costi di funzionamento - che nel 2005 è aumentato dell'11%, detti costi sono aumentati del 22% e la loro incidenza è stata del 37%, superiore di tre punti percentuali rispetto al dato dell'esercizio 2004, sicché permane l'esigenza di assicurare, nei limiti del possibile, il loro contenimento.

Gli elementi che ne determinano i risultati sono evidenziati nei prospetti che seguono:

prospetto n. 21 (in migliaia di euro)

COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO	2004	2005	
	importo	importo	inc. % var. %
- materiale vario e di consumo	27	22	1 -19
- utenze varie	65	86	3 32
- spese di manutenzione	64	78	2 22
- costi del personale	872	895	29 3
- compensi professionali	150	155	5 3
- organi amministrativi e di controllo	625	1.031	33 65
- spese di rappresentanza	3	2	0 -33
- servizi vari	202	230	8 14
- altre spese generali	21	22	1 5
- spese di promozione ed editoriali	99	95	3 -4
- acc. trattamento fine rapporto	18	21	1 17
- ammortamenti delle immobilizzazioni	246	225	7 -9
- oneri tributari di pertinenza *	178	203	7 14
- oneri straordinari di pertinenza **	0	62	- -
totale	2.570	3.127	100 22

(*) Comprendono Irap, Ires, Ici e imposta di registro.

(**) Nel 2005 sono comprese le spese elettorali (€ 59.033,38) sostenute nel 2004 (parte non ammortizzata) in relazione all'ultimo rinnovo delle cariche istituzionali, per effetto della delibera 15/7/2005 n.176/05.

prospetto n. 22 (in migliaia di euro)

INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	2004	2005	
	importo	importo	var. %
contributi integrativi*	7.548	8.369	11
costi di struttura e di funzionamento	2.570	3.127	22
saldo	4.978	5.242	5
Incidenza costi di struttura su contributi integrativi	34	37	

* (Vedi Prospetto n. 16).

9. STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto seguente è riportata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno determinato il risultato finale del patrimonio netto accertato, alla chiusura dell'esercizio 2005, in 16,975 milioni di euro, con un aumento del 73% rispetto al 2004 ed una redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, pari a 0,42:

STATO PATRIMONIALE		2004		2005	
		importo	inc. %	importo	inc. %
(in migliaia di euro)					
prospetto n. 23					
Attività					
- immobilizzazioni immateriali	168	0	93	0	
- immobilizzazioni materiali	5.714	2	5.755	2	
- immobilizzazioni finanziarie	71.543	28	20.000	7	
- attività finanziarie	98.830	39	167.091	54	
- crediti verso iscritti	39.298	16	44.087	14	
- altri crediti	34.002	14	45.345	15	
- disponibilità liquide	2.768	1	23.421	8	
- note credito da ricevere	0	0	0	0	
- ratei e risconti attivi	584	0	377	0	
totale attività	252.907	100	306.169	100	
variazione %	21		21		
totale a pareggio	252.907		306.169		
conti d'ordine	19		18		
Passività					
- fondi amm. imm. immateriali	106	0	90	0	
- fondi amm. imm. materiali	630	0	845	0	
- fondi di accantonamento	223.446	92	269.579	94	
- fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	10.548	5	10.195	4	
- fondo trattamento fine rapporto	108	0	101	0	
- debiti verso iscritti	6.976	3	6.727	2	
- debiti verso il personale	113	0	100	0	
- debiti verso organi statutari	29	0	44	0	
- debiti verso fornitori	234	0	251	0	
- debiti tributari	597	0	1.027	0	
- debiti verso enti prev.li e assist.li	58	0	51	0	
- debiti verso altri	176	0	151	0	
- debiti diversi	15	0	33	0	
- ratei e risconti passivi	71	0	0	0	
totale passività	243.107	100	289.194	100	
variazione %	19		19		
Patrimonio netto					
- fondo conto contribuito integrativo	3.368		8.124		
- fondo conto di riserva	1.675		1.675		
- arrotondamento	1		-		
- av. o dis. (-) economico	4.756		7.176		
totale patrimonio netto	9.800		16.975		
variazione %	94		73		
totale a pareggio	252.907		306.169		
conti d'ordine	19		18		
Indicatore di redditività: av.o dis econ.co/patrimonio netto	0,48		0,42		

Dall'esame delle attività e passività che hanno concorso alla determinazione del patrimonio netto dell'Ente si evince quanto segue:

A) L'attivo patrimoniale è stato pari a 306,169 milioni di euro e le poste più significative sono rappresentate da:

- **A 1 - Immobilizzazioni materiali**, incidenti per il 2%, nelle quali confluiscono sia il valore della sede dell'Ente, compresi i costi di ristrutturazione, pari a 5,250 milioni di euro, sia le spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, mobili ed arredi.
- **A 2 - Immobilizzazioni finanziarie**, costituite da un'unica obbligazione strutturata con scadenza 21 gennaio 2014 ed incidenti per il 7% del totale delle attività. La movimentazione di dette immobilizzazioni nel corso dell'esercizio è caratterizzata dalla dismissione di valori mobiliari rappresentati da azioni e fondi azionari - qualificati investimenti strategici - deliberata dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre del 2005³¹ tenuto conto, come riferito dall'Ente: dell'intervenuta conclusione del triennio minimo di permanenza in portafoglio ritenuto funzionale al raggiungimento degli obiettivi di crescita del patrimonio dell'Ente nel medio e lungo periodo³²; del particolare andamento positivo dei mercati azionari; del rapporto di cambio euro/dollaro; dell'esigenza di completare la ristrutturazione del portafoglio complessivo avviata nel 2004. La dismissione ha generato, complessivamente, una minusvalenza di circa 870 mila euro, in parte recuperata in seguito a cessioni effettuate dopo la chiusura dell'esercizio.
- **A 3 - Attività finanziarie**, incidenti per il 54% delle attività e consistenti in investimenti finanziari, non immobilizzati, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, conseguenti anche alla strategia di investimento di cui sopra e costituiti da azioni e fondi comuni di investimento per 156,715 milioni di euro e da obbligazioni per 10,376 milioni di euro³³.
- **A 4 - Crediti verso iscritti** per contributi, sanzioni ed interessi dovuti e non ancora versati per gli anni di validità dell'iscrizione dal 1996 al 2005, con incidenza del 14%, riportati per tipologia ed anno nel prospetto che segue:

³¹ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 183/05 del 28/10/2005.

³² Delibera del Consiglio di amministrazione n. 14/02 del 30/11/2002.

³³ Per l'analisi dettagliata si rinvia al cap. 9.1 - Gestione del patrimonio mobiliare.

prospetto n. 24

(in migliaia di euro)

CREDITI VERSO GLI ISCRITTI	contributi	interessi	sanzioni	totale per anno
anno				
1996	238	147	603	988
1997	401	246	1.088	1.735
1998	606	386	1.390	2.382
1999	786	426	1.719	2.931
2000	986	433	1.832	3.251
2001	1.281	456	1.999	3.736
2002	1.140	320	1.340	2.800
2003	1.511	253	902	2.666
2004	2.186	181	895	3.262
2005	20.305	28	3	20.336
totale per tipologia	29.440	2.876	11.771	44.087

La notevole consistenza della posta induce a sollecitare l'Ente a porre in essere ogni iniziativa utile a ridurre la situazione creditoria e ad evitare la prescrizione dei crediti.

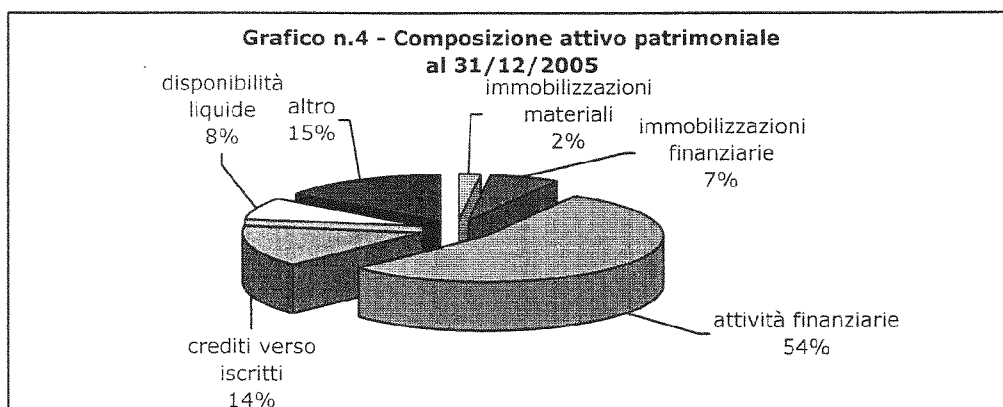
- **A 5 - Altri crediti**, ammontanti a 45,345 milioni di euro, che incidono per il 15% e comprendono: i crediti nei confronti delle società di gestione per quote di fondi di investimento cedute a fine 2005 e riscosse nei mesi di gennaio e febbraio 2006 (43,917 milioni di euro); i crediti nei confronti di altre società di gestione per disponibilità monetarie liquide non investite in strumenti finanziari a fine esercizio (78 mila euro); il credito verso lo Stato per la quota di indennità di maternità fiscalizzata relativa all'anno 2005 (1,189 milioni di euro)³⁴.
- **A 6 - Disponibilità liquide**, pari 23,421 milioni di euro, le quali hanno subito un notevole incremento rispetto al 2004 ed incidono per l'8% del totale³⁵.

La notevole consistenza delle due ultime poste evidenzia la necessità che l'Ente si attivi al fine di assicurare, per quanto possibile, il pronto utilizzo di tali disponibilità finanziarie.

³⁴ La quota relativa agli anni 2003 e 2004, pari ad € 1.957.697,87, è stata riscossa solo nel dicembre 2005.

³⁵ Per l'analisi delle disponibilità liquide a chiusura dell'esercizio si rinvia al cap. 10.2 – Rendiconto finanziario dei flussi di cassa.

La composizione dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2005 è rappresentata nel grafico che segue:



B) Le passività riportate nello stato patrimoniale, ammontanti a 289,194 milioni di euro, sono lievitate del 19% rispetto al 2004 e le poste più consistenti sono:

- **B 1 - I fondi di accantonamento**, pari a 269,579 milioni di euro, incidenti per il 94% e costituiti dal valore a chiusura di esercizio:
 - B.1.1) del *Fondo contribuzione soggettiva*, concernente i montanti contributivi di spettanza degli iscritti (al netto della quota riferibile ai collocati in pensione nel 2005 che è stata trasferita al Fondo conto pensioni secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, dello Statuto) pari a 264,834 milioni di euro, la cui movimentazione è riepilogata nel prospetto seguente:

prospetto n. 25

(in migliaia di euro)

FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA	2004	var. %	2005	var. %
totale fondo al 1/1	182.506	27	220.586	21
+ accantonamento contribuzione soggettiva	32.239	9	35.664	11
+ rivalutazione montanti contributivi soggettivi	7.101	17	8.908	25
+ incrementi per maggior amm.re anni precedenti	576	-83	1.585	175
+ acc.to contribuzione da riscatto	428	-44	337	-21
- quota stornata al Fondo conto pensioni	1.899	78	2.129	12
- restituzione montanti e rettifiche in diminuzione	365	91	118	-68
+ arrotondamento			1	
totale fondo al 31/12	220.586	21	264.834	20

B.1.2) del *Fondo conto pensioni*³⁶, la cui consistenza al 31 dicembre 2005, per effetto della movimentazione riepilogata nel prospetto che segue, è stata di 4,546 milioni di euro:

prospetto n. 26 (in migliaia di euro)

FONDO CONTO PENSIONI	2004	var. %	2005	var. %
totale fondo al 1/1	1.188	399	2.820	137
+ acc. nto per pensionamenti (storno dal fondo contri. ne soggettiva)	1.899	78	2.129	12
- utilizzi per pagamenti pensioni	267	124	403	51
totale fondo al 31/12	2.820	137	4.546	61

Secondo quanto riferito dall'Ente, l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2005 garantirebbe oltre 13,6 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a 332,1 mila euro), superiore al numero di annualità (13,3) previste, per la fine del 2005, in base alle valutazioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale³⁷.

B.1.3) del *Fondo conto separato indennità di maternità*, che accoglie l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità, rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, accumulato negli anni, la cui consistenza a chiusura del 2005 era di 199 mila euro (di cui 156 mila euro per avanzo della contribuzione rispetto al dovuto). La differenza positiva è da attribuirsi sia alla c.d. "fiscalizzazione" di parte dell'indennità, sia all'aumento del contributo capitarlo da € 90,00 ad € 120,00 deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 17 dicembre 2005. Il riepilogo di detto fondo è riportato nel prospetto seguente:

prospetto 27 (in migliaia di euro)

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2004	var.%	2005	var.%
totale fondo al 1/1	889	197	40	-96
accantonamenti	3	-100	159	5.200
utilizzi	- 852	2.943	0	-100
totale fondo al 31/12	40	-96	199	398

- **B 2 - Il Fondo svalutazione crediti** per interessi e sanzioni, ammontante a 10,195 milioni di euro ed avente un' incidenza del 4%, il quale – come già detto - riguarda la svalutazione integrale, in conseguenza dell' applicazione del più favorevole regime previsto dal provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, dei crediti per sanzioni ed interessi scaturenti da irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001, e la svalutazione parziale, nella misu-

³⁶ L'ammontare del Fondo è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere e qualora non fosse capiente, l'articolo 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva.

³⁷ L'ultimo bilancio tecnico attuariale è riferito al 1° gennaio 2003.

ra del 25%, degli analoghi crediti per le irregolarità commesse successivamente a tale data. La movimentazione del Fondo nel 2005 è riportata nel prospetto che segue:

prospetto n. 28 (in migliaia di euro)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI		
	valore al 31/12/2004	10.548
incrementi per quota maturata nel 2005	1.385	
	totale incrementi 2005	1.385
rettifiche analitiche in diminuzione	47	
rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definitiva	1.333	
storno per sanzioni e interessi incassate nel 2005	358	
	totale decrementi 2005	1.738
	valore al 31/12/2005	10.195

- **B 3 – Il Fondo trattamento di fine rapporto**, sull'ammontare del quale a chiusura di esercizio, pari a 100,868 mila euro, hanno influito in senso positivo la rivalutazione di quanto già accantonato al 31 dicembre 2004 e la quota maturata nell'esercizio 2005 (+21,161 mila euro) ed, in senso negativo, le indennità liquidate nell'anno, nonché il recupero di imposte (-28,369 mila euro).
- **B 4 - I debiti verso iscritti**, ammontanti a 6,727 milioni di euro ed incidenti per il 3%, relativi, principalmente, ad esposizioni debitorie dell'Ente nei confronti degli iscritti, riferite ad eccedenze di contributi versati, sanzioni applicate ed interessi maturati, con riferimento agli anni pregressi ed al 2005, nonché ad indennità di maternità per l'anno 2005 non ancora erogate a chiusura dell'esercizio. Anche per questa voce va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare l'aggravio dell'onere a carico dell'Ente.

Le componenti del patrimonio netto sono costituite:

- per 8,124 milioni di euro dal **Fondo conto contributo integrativo**, che rappresenta l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi della contribuzione integrativa, sul cui gettito - secondo l'articolo 16, comma 2, dello Statuto della Fondazione - gravano le spese di gestione dell'Ente nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti.

L'utilizzo della contribuzione integrativa, con le percentuali di incidenza delle singole poste su detta contribuzione e sul totale dei costi, è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 29 (in migliaia di euro)

UTILIZZO CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	2004			2005		
	importo totale	% sulla contribuzione integrativa	% sul totale dei costi	importo totale	% sulla contribuzione integrativa	% sul totale dei costi
Contribuzione integrativa (a)	7.548			8.369		
Totale costi (b)	2.484	32,91	100	3.014	36,01	100,00
Avanzo disponibile (a-b)	5.064			5.355		
diff. tra rend. finanziari netti e rival. montanti contributivi	-2.390			-781		
sanzioni e interessi (al netto quota accantonata al fondo svalutazione)	1.308			1.759		
altri oneri straordinari	-595			-1.588		
altri oneri finanziari	-23			-22		
altri proventi finanziari	15			11		
proventi straordinari	1.377			2.442		
Risultato dell'esercizio	4.756			7.176		

Al termine di ciascun quinquennio le eventuali disponibilità residue affluiscono sull'apposito conto di riserva ed al riguardo giova ricordare che con il 31 dicembre 2000 si è concluso il primo quinquennio e con il 31 dicembre 2005 si è completato anche il secondo quinquennio.

- per 1,675 milioni di euro dal **Fondo conto di riserva** che accoglie, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli montanti contributivi individuali. Nel 2005 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato, come già detto, inferiore di 780 mila euro rispetto alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti, determinando una copertura percentuale del costo della rivalutazione pari al 91% e l'utilizzo della contribuzione integrativa a copertura della differenza.

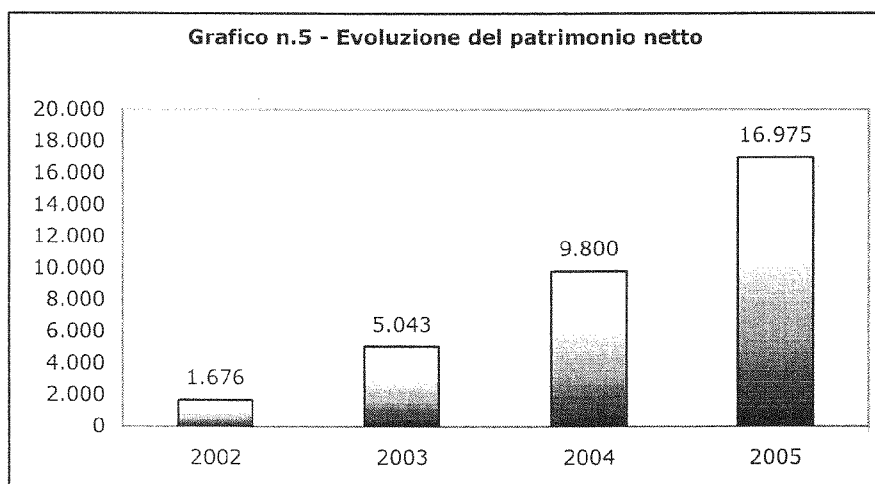
Le movimentazioni che hanno interessato detto Fondo sono esposte nel prospetto che segue:

prospetto n. 30 (in migliaia di euro)

	Fondo conto contribuiti integrativi	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
Valore al 01/01/02	0			7.083
Movimenti per				
> Rilevazione risultato di esercizio			-1.664	
> Utilizzi a copertura di perdite				-3.744
> Riclassificazione in altra voce				
Valore al 31/12/2002	0	0	-1.664	3.339
Movimenti per				
> Rilevazione risultato di esercizio		3.368		
> Utilizzi a copertura di perdite			1.664	-1.664
> Riclassificazione in altra voce				
Valore al 31/12/2003	0	3.368	0	1.675
Movimenti per				
> Rilevazione risultato di esercizio		4.756		
> Utilizzi a copertura di perdite				
> Riclassificazione in altra voce	3.368	-3.368		
Valore al 31/12/2004	3.368	4.756	0.00	1.675
Movimenti per				
> Rilevazione risultato di esercizio		7.176		
> Utilizzi a copertura di perdite				
> Riclassificazione in altra voce	4.756	-4.756		
Valore al 31/12/2005	8.124	7.176	0.00	1.675

- per 7,176 milioni di euro dall'**avanzo economico** dell'esercizio.

In sintesi, il patrimonio netto dell'Ente è in costante aumento nell'ultimo periodo, come si desume dal grafico che segue:



9.1 Gestione del patrimonio mobiliare

Il patrimonio della Fondazione è costituito, oltre che dall'immobile sede dell'Ente, da valori mobiliari (immobilizzazioni, attività finanziarie ed altro).

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", questo può essere dato in gestione a più soggetti esterni, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea. In proposito giova ricordare che i risultati negativi degli esercizi precedenti, hanno indotto gli organi della Fondazione a modificare, nel 2002, i criteri generali di investimento³⁸, passando da una logica di investimento agganciata ad uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati medesimi, ad una di tipo "total return" (ottenimento di un rendimento positivo in ogni condizione di mercato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari evoluti, quali obbligazioni strutturate a capitale garantito), nella quale l'obiettivo è il rendimento assoluto dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo.

La struttura degli investimenti individuata nel 2002 risponderebbe, secondo quanto riferito dall'Ente, ad una logica di portafoglio costituito:

- a) da una struttura principale finalizzata al raggiungimento di un risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti ed alla protezione del patrimonio;
- b) da una componente accessoria avente come obiettivo la crescita del patrimonio nel medio/lungo periodo.

A tal fine, la allocazione delle componenti del patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2004 comprendeva:

- a) una quota di immobilizzazioni finanziarie, rappresentata da azioni, fondi azionari posseduti ed una obbligazione strutturata, ammontante complessivamente ad 71,542 milioni di euro e considerata strategica e necessaria per assicurare nel tempo l'assolvimento dei compiti istituzionali e come tale da conservare in portafoglio per un congruo periodo di tempo;

³⁸ Delibera n. 14/02 del 30 novembre 2002; il carattere innovativo rispetto al pregresso tendeva ad assicurare: una maggiore prudenza nell'impiego dei mezzi finanziari per garantire non solo la conservazione del patrimonio, ma anche un rendimento certo e quanto più prossimo al tasso di rivalutazione annualmente applicato ai montanti contributivi degli iscritti; una più incisiva presenza sui mercati mondiali nella forma dell'investimento "strategico" pluriennale, che interessa le "immobilizzazioni finanziarie"; la costante ricerca delle più opportune modalità di investimento delle cospicue entrate contributive, per conseguire un rendimento netto più redditizio ed adeguato rispetto al mantenimento della liquidità sui conti correnti bancari.

b) altri investimenti non immobilizzati, per un totale di 98,8 milioni di euro.

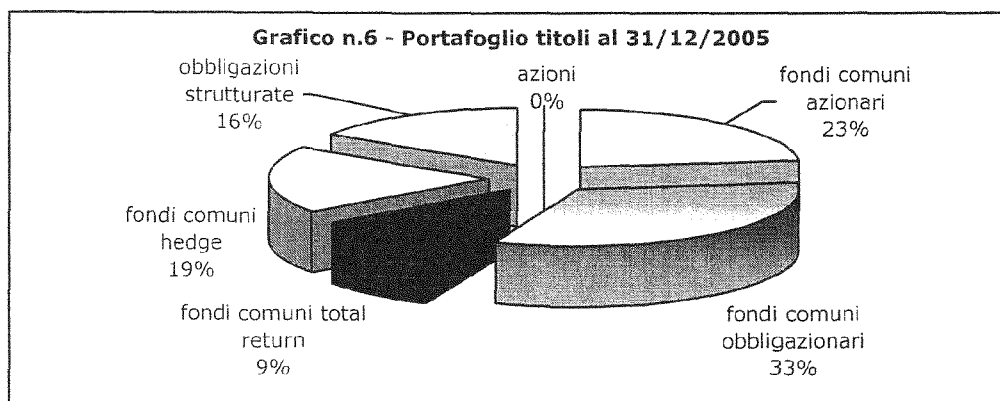
Con riferimento al 31 dicembre 2005, invece, le componenti del patrimonio mobiliare comprendono:

- una obbligazione strutturata dell'importo di 20 milioni di euro con scadenza 21 gennaio 2014, facente parte delle immobilizzazioni finanziarie, di cui si è detto nel precedente punto **A2**;
- altri investimenti in azioni e fondi comuni per circa 156,716 milioni di euro ed in obbligazioni a capitale garantito per altri 10,375 milioni di euro, nel complesso pari a circa 167,091 milioni di euro.

La composizione, in percentuale, dei singoli investimenti nel portafoglio complessivo dell'Ente al 31 dicembre 2005, è costituita:

- per il 33% da fondi comuni obbligazionari;
- per il 23% da fondi comuni di tipo azionario;
- per l' 19% da fondi comuni "hedge"³⁹;
- per il 16% da obbligazioni strutturate a capitale garantito.
- per il 9% da fondi comuni di tipo "total return" a capitale protetto.

La rappresentazione del portafoglio titoli al 31 dicembre 2005 è illustrata nel grafico che segue⁴⁰:



La distribuzione dei fondi disponibili fra le varie attività di investimento e l'evoluzione intervenuta nel periodo 2004 - 2005 sono riportate nel prospetto che segue:

³⁹ I fondi "hedge" si distinguono dai normali fondi comuni di investimento per la facoltà data al gestore di investire parte del patrimonio in strumenti finanziari derivati al fine di proteggere il patrimonio del fondo in fasi di congiuntura negativa del mercato.

⁴⁰ Non si è tenuto conto, data l'irrelevanza, della quota di azioni "Aventis SA" del valore di 143.700,87 euro.

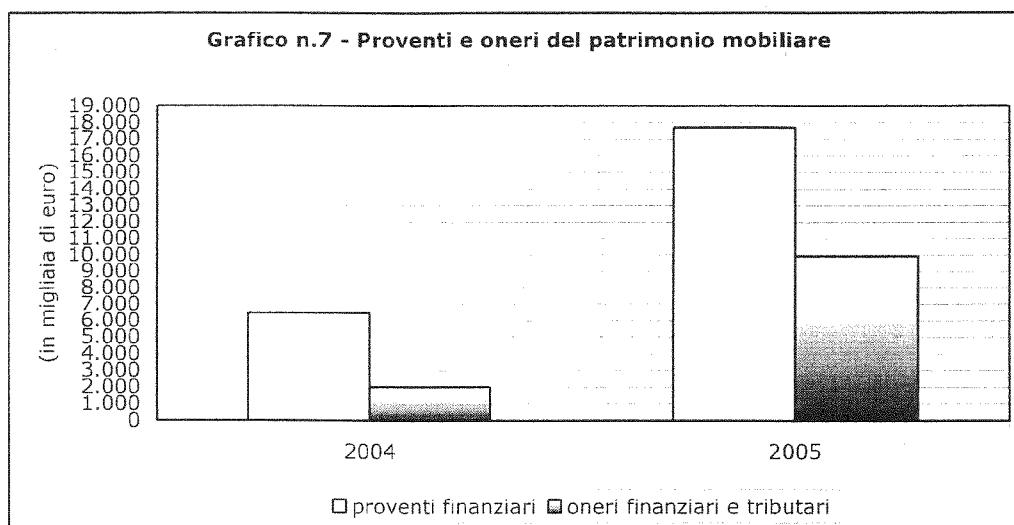
prospetto n. 31 (in migliaia di euro)

ASSET ALLOCATION	2004	2005	var. %
portafoglio titoli complessivo			
<i>(valore contabile al 31.12)</i>			
azioni totale a)	10.401	144	-99
fondi comuni totale b)	41.141	156.572	281
obbligazioni totale c)	20.000	30.375	52
altri investimenti totale d)	98.829	0	-100
totale generale (a+b+c+d)	170.371	187.091	10

I risultati della gestione del patrimonio mobiliare, a chiusura dell'esercizio considerato, sono riportati nel prospetto e nel grafico che seguono:

prospetto n. 32 (in migliaia di euro)

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE	2004	2005	var. %
Asset allocation (valore contabile al 31.12) totale A	170.371	187.091	10
ricavi			
- interessi attivi su obbligazioni	8	12	50
- interessi attivi su obbligazioni strutturate	1.725	1.253	-27
- interessi attivi su pronti contro termine	115	-	-
- utili su cambi	-	27	-
- dividendi azionari	248	255	3
- plusvalenze da alienazione titoli	2.813	13.723	388
- interessi attivi su c/c con società di gestione mobiliare	22	9	-59
- retrocessione commissioni su fondi comuni	248	334	35
- scarti positivi di emissione	462	253	-45
- differenziali positivi su futures	365	1.138	212
- dividendi da fondi comuni	453	700	55
totale B	6.459	17.704	174
costi finanziari			
- commissioni e spese gestione titoli (costi gestione patrimonio mobiliare)	64	233	264
- svalutazione attività finanziarie	228	1.923	743
- differenziali negativi su futures	494	1.536	211
- perdita su cambi	7	2.143	30.514
- minusvalenze su titoli	724	3.030	319
totale C	1.517	8.865	
oneri tributari			
- imposta d. lgs n. 461/97	415	939	126
- ires	87	114	31
totale D	502	1.053	110
totale E = (C+D)	2.019	9.918	391
- rendimento netto in valore assoluto F = (B-E)	4.440	7.786	75
- rendimento netto in % G = (F/A*100)	3	4	33



I ricavi della gestione del patrimonio mobiliare, pari a 17,704 milioni di euro, trovano allocazione nel conto economico: per 12,036 milioni di euro nei proventi finanziari e per 5,668 milioni di euro nei proventi straordinari. I costi finanziari, a loro volta, ammontanti a 8,865 milioni di euro, sono iscritti nello stesso conto: per 4,054 milioni di euro negli oneri finanziari e per 4,811 milioni di euro negli oneri straordinari.

L'analisi dei dati esposti evidenzia un miglioramento del rendimento del settore sia in valore assoluto, sia in termini percentuali, tuttavia va considerato che i costi finanziari hanno inciso per circa il 50% dei ricavi, cui si aggiunge un ulteriore 6% per oneri tributari, sicché il rendimento netto del patrimonio mobiliare, a valore contabile, è stato di circa il 4%.

Tale risultato, positivo rispetto agli esercizi precedenti, non ha permesso, però, l'integrale copertura degli oneri di rivalutazione, per cui il Collegio dei sindaci⁴¹ ha auspicato che, anche a tale scopo, gli organi responsabili dell'Ente si adoperino per un tempestivo impiego, in corso di esercizio, delle **risorse liquide** di volta in volta disponibili.

* * *

In prospettiva globale, i dati complessivi della gestione sono da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento positivo, anche se non in modo uniforme, dei mercati finanziari mondiali, specie nel secondo semestre del 2005, tuttavia permane la necessità che l'Ente continui a perseguire con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, che consenta, per quanto possibile, di individuare, con l'ausilio delle società di ge-

⁴¹ Vedi relazione al bilancio consuntivo.

stione e di validi ed affidabili consulenti del settore, strumenti finanziari con funzioni anticicliche, tali da limitare gli eventuali andamenti negativi del mercato, nel rispetto della compatibilità della prudenza e sicurezza nella gestione con la remuneratività degli investimenti, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i fini istituzionali della Fondazione, alla quale è demandata la tutela previdenziale di una categoria professionale⁴².

42 In tale ambito operativo, il Consiglio di indirizzo generale, con deliberazione n. 1/06 del 21 gennaio 2006, ha individuato i nuovi criteri di investimento del patrimonio mobiliare dell'Ente, prevedendo anche la possibilità di investimenti immobiliari, nel limite massimo del 5% del patrimonio complessivo a valori di libro, attraverso sottoscrizione di fondi immobiliari e/o acquisto diretto di unità immobiliari.

10. RENDICONTI FINANZIARI DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario, sebbene non espressamente citato dalla normativa sul bilancio, fa parte delle informazioni complementari necessarie per la rappresentazione, oltre che della situazione patrimoniale e del risultato economico, anche della situazione finanziaria al termine di ogni esercizio. Esso riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività svolta, le operazioni di investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale/finanziaria avvenute nell'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. In altri termini, nel rendiconto finanziario si rappresentano soprattutto gli atti di gestione rilevanti ai fini dei flussi di liquidità.

A tal fine, le operazioni di gestione che interessano le variazioni alle entrate ed alle uscite finanziarie dell'Ente sono riportate nel rendiconto finanziario dei flussi, costituito dal rendiconto dei flussi totali (c.d. "prospetto delle fonti e degli impieghi") e dal rendiconto dei flussi di cassa (c.d. "cash-flow statement"), documenti che forniscono la spiegazione dei movimenti finanziari intervenuti nell'esercizio, indicando le cause che li hanno determinati.

La forma di rendiconto finanziario scelta dall'ENPAP è quella a sezioni divise e contrapposte, che rileva distintamente le "fonti" delle risorse, raggruppate per provenienza, e gli "impieghi" delle stesse, raggruppati per destinazione.

I flussi totali dell'esercizio 2005, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati di oltre 105,866 milioni di euro, con un aumento di circa il 78 % rispetto all'esercizio precedente, e sono rappresentati, in sintesi, nei prospetti che seguono.

10.1 Rendiconto finanziario dei flussi totali

prospetto n. 33		(in migliaia di euro)	
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI		2004	2005
fonti		consuntivo	
-	<u>fonti interne</u>		
	risultato dell'esercizio	4.756	7.176
	amm. immob. immateriali	26	3
	amm. immob. materiali	220	222
	utilizzo fondo amm. immob. immateriali	0	-20
	utilizzo fondo amm. immob. materiali	0	-6
	acc. Tfr	18	21
	utilizzo fondo Tfr	0	-28
	acc. fondo svalut. crediti	1.362	1.384
	utilizzo fondo svalut. crediti	-1.297	-1.738
	acc. fondo conto contribuito soggettivo	40.344	46.495
	utilizzo fondo conto contribuito soggettivo	-365	-118
	utilizzo fondo indennità maternità	-852	0
	acc. fondo indennità maternità	3	159
	a	44.215	53.550
-	<u>disinvestimenti patr.li di capitale immobilizzato</u>		
	diminuzione immob. immateriali	0	79
	diminuzione immob. materiali	0	6
	diminuzione immob. finanziarie	0	51.543
	b	0	51.628
-	<u>disinvestimenti patr.li di capitale circolante</u>		
	diminuzione altri crediti	0	0
	diminuzione disponibilità liquide	14.288	0
	c	14.288	0
-	<u>fonti esterne di terzi a medio e lungo termine</u>		
	prestiti a medio e lungo termine	0	0
	d	0	0
-	<u>fonti esterne a terzi di breve termine</u>		
	aumento debiti v/fornitori	0	17
	aumento debiti v/personale	28	0
	aumento debiti v/istituti previdenziali	12	0
	aumento debiti v/altri	0	0
	aumento debiti v/iscritti	413	0
	aumento debiti v/organismi statutari	0	15
	aumento debiti diversi	15	18
	aumento ratei e risconti passivi	0	0
	aumento debiti tributari	270	431
	diminuzione ratei e risconti attivi	128	207
	diminuzione note credito da ricevere	1	0
	e	867	688
	totale fonti (a+b+c+d+e)	59.370	105.866

prospetto n. 34		(in migliaia di euro)	
Rendiconto finanziario dei flussi totali		2004	2005
impieghi		consuntivo	
-	<u>investimenti patr.li in capitale fisso</u>		
	immob. immateriali	81	4
	immob. materiali	115	47
	immob. finanziarie	0	0
	a	196	51
-	<u>investimenti patr.li in capitale circolante</u>		
	incremento attività finanziarie	23.830	68.262
	incremento disponibilità liquide	0	20.653
	incremento crediti contributivi v/iscritti	2.482	4.789
	incremento note credito da ricevere	0	0
	incremento ratei e risconti attivi	0	0
	incremento altri crediti	32.306	11.343
	b	58.618	105.047
-	<u>rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine</u>		
	pagamento prestazioni previdenziali	267	403
	pagamento Tfr	0	0
	c	267	403
-	<u>rimborso di fonti di terzi a breve termine</u>		
	diminuzione debiti diversi	0	0
	diminuzione ratei e risconti passivi	15	71
	diminuzione debiti tributari	0	0
	diminuzione debiti v/altri	114	25
	diminuzione debiti v/fornitori	154	0
	diminuzione debiti v/organismi statutari	0	0
	diminuzione debiti v/personale	0	13
	diminuzione debiti v/istituti previdenziali	6	7
	diminuzione debiti v/iscritti	0	249
	d	289	365
	totale impieghi (a+b+c+d)	59.370	105.866

10.2 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Nel rendiconto finanziario dei flussi di cassa sono evidenziate le capacità dell'Ente di generare movimenti finanziari per effetto dell'attività gestionale svolta. Con esso si forniscono informazioni utili a comprendere e comparare il valore delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale/finanziaria e connesse a movimentazioni di disponibilità liquide, intese come cassa, depositi a vista (cash) ed altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (cash equivalent).

Lo scopo è di consentire la valutazione della situazione finanziaria dell'Ente in termini di capacità di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, di effetti sulla posizione finanziaria degli investimenti effettuati, ed a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

Per l'anno 2005 il prospetto che segue ne evidenzia i movimenti:

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prospetto n. 35		(in migliaia di euro)	
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA		2004	2005
		consuntivo	
fonti di liquidità			
a) liquidità generata dalla gestione reddituale risultato dell'esercizio		4.756	7.176
<i>rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>			
amm. immob. immateriali		26	3
amm. immob. materiali		221	222
utilizzo fondo amm. immob. immateriali		0	-20
utilizzo fondo amm. immob. materiali		0	-6
acc. Tfr		18	21
utilizzo fondo Tfr		0	-28
acc. fondo svalut. crediti		1.362	1.385
utilizzo fondo svalut. crediti		-1.297	-1.738
acc. fondo conto contributo soaattivo		40.344	46.495
utilizzo fondo conto contributo soaattivo		-365	-118
utilizzo fondo indennità maternità		-852	0
acc. fondo indennità maternità		3	159
<i>altre rettifiche:</i>			
aumento attività finanziarie		-23.830	-68.262
aumento crediti verso iscritti		-2.482	-4.789
aumento altri crediti		-32.306	-11.342
diminuzione altri crediti		0	0
pagamento prestazioni previdenziali		-268	-403
diminuzione note credito da ricevere		1	0
aumento note credito da ricevere		0	0
diminuzione ratei e risconti attivi		128	207
aumento ratei e risconti attivi		0	0
aumento debiti verso iscritti		413	0
diminuzione debiti verso iscritti		0	-249
aumento debiti verso personale		28	0
diminuzione debiti verso personale		0	-13
aumento debiti verso organi statutari		0	15
diminuzione debiti verso organi statutari		-6	0
diminuzione debiti verso fornitori		-154	0
aumento debiti verso fornitori		0	16
aumento debiti tributari		270	431
aumento debiti verso enti prev.li e ass.li		12	0
diminuzione debiti verso enti prev.li e ass.li		0	-7
diminuzione debiti verso altri		-114	-25
aumento debiti verso altri		0	0
aumento debiti diversi		15	18
diminuzione debiti diversi		0	0
aumento ratei e risconti passivi		0	0
diminuzione ratei e risconti passivi		-15	-71
a		-14.092	-30.923
b) <i>altre non ricorrenti</i>			
aumento debiti verso fornitori per immob.		0	0
assunzione nuovi mutui		0	0
ricavi vendita immob.		0	51.628
b		0	51.628
totale fonti di liquidità c (a+b)		-14.092	20.705
impieghi di liquidità			
acquisizione beni patrimoniali:			
immob. immateriali		-81	-4
immob. materiali		-115	-48
immob. finanziarie		0	0
acqam. debiti a medio e lungo termine		0	0
totale impieghi di liquidità d		-196	-52
aumento (diminuzione) di liquidità	e (d-c)	-14.288	20.653
disponibilità liquide a inizio esercizio	f	17.056	2.768
disponibilità liquide a fine esercizio g (f-e)		2.768	23.421

Il prospetto che segue considera, in sintesi, le disponibilità liquide esistenti all'inizio dell'esercizio, la liquidità generata dalla gestione reddituale, gli impieghi di liquidità e le disponibilità a chiusura del 2005, le quali ammontavano a 23,421 milioni di euro con un incremento del 746% rispetto all'esercizio precedente ed erano costituite, quasi esclusivamente, dalle somme depositate su quattro conti correnti bancari per un totale di 23,419 milioni di euro.

prospetto n. 36		(in migliaia di euro)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2004	2005	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	17.056	2.768	
Liquidità assorbita/generata dalla gestione reddituale	- 14.092	20.705	
Ricavi dalla vendita di immobilizzazioni	0	0	
Impieghi di liquidità	- 196	- 52	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.768	23.421	
	<i>variazione %</i>	- 84	746

11. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale⁴³.

La Fondazione ha provveduto, quindi, alla redazione, con l'ausilio di un attuario esterno, del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza al 1° gennaio 2003, con proiezione su un arco temporale di 40 anni, approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 03/04 del 22 maggio 2004, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci formulato nella seduta del 22 aprile 2004, in ordine al quale si è riferito nella relazione avente ad oggetto la gestione del biennio 2003-2004.

Per il triennio decorrente dal 1° gennaio 2006 l'Ente ha ritenuto di attendere la definizione dei criteri di redazione dei bilanci tecnico-attuariali degli enti di previdenza, prima di procedere alla redazione del nuovo bilancio attuariale. In effetti, come già ricordato nel paragrafo n. 2 – Notazioni generali - con il comma 763 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007) sono state introdotte nuove disposizioni le quali stabiliscono che il bilancio tecnico deve essere redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari, nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

⁴³ D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con il 31 dicembre 2005 si è concluso il secondo quinquennio di attività dell'ENPAP e la gestione si è chiusa con un apprezzabile risultato economico, essendo stato registrato un avanzo di 7,176 milioni di euro, che rappresenta un incremento del 51% rispetto all'esercizio precedente e conferma l'andamento positivo dell'ultimo biennio.

Il risultato finale del patrimonio netto è stato accertato in 16,975 milioni di euro, con un incremento del 73% rispetto al 2004, il che consolida l'inversione di tendenza intervenuta a partire dal 2003 ed indica una redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, pari a 0,42.

I proventi contributivi hanno registrato un generale incremento - con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia - correlato principalmente alla crescita degli iscritti, i quali hanno raggiunto 23.765 unità a fronte di 416 prestazioni previdenziali erogate, sicché, a chiusura dell'esercizio 2005, il rapporto tra iscritti attivi e pensionati era di circa 57 iscritti per ogni pensionato. I dati statistici confermano il quadro di una categoria professionale ancora molto giovane con livelli reddituali e contributivi mediamente modesti, il progressivo innalzamento della componente di sesso femminile e la netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia.

Il Fondo contribuzione soggettiva, il cui valore al 31 dicembre 2004 era pari a 220,586 milioni di euro, ha subito un incremento complessivo netto di 44,248 milioni di euro (20%), raggiungendo a chiusura dell'esercizio 2005 il valore di 264,834 milioni di euro.

Il Fondo conto pensioni, a sua volta, è passato da 2,820 milioni di euro del 2004 a 4,546 milioni di euro del 2005 (61%), tuttavia, l'importo annuo medio delle pensioni di vecchiaia, pari ad euro 1.027,23 per i maschi e 726,39 per le femmine, risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari, sicché si pone il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

Non sono state, invece, ancora individuate forme pensionistiche complementari a causa delle difficoltà proprie del settore.

Sul versante delle prestazioni per maternità - condizionate dalla giovane età delle iscritte - nel 2005 si evidenzia un incremento di circa il 43% dei contributi introitati, al netto della quota fiscalizzata, a fronte di un aumento delle in-

dennità erogate di circa il 19%, con un saldo positivo della gestione pari a circa 156 mila euro ed un indice di copertura superiore all'unità.

Gli accantonamenti, sull'apposito Fondo, dei risultati economici positivi della contribuzione integrativa hanno raggiunto, a fine 2005, l'importo di 8,124 milioni di euro.

Sul Fondo conto di riserva - che accoglie l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli montanti contributivi individuali - nel 2005 non sono stati effettuati accantonamenti, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato inferiore di 780 mila euro rispetto alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti e la differenza è stata fronteggiata con i proventi della contribuzione integrativa.

Sotto l'aspetto operativo, la notevole consistenza dei crediti verso iscritti induce a sollecitare l'Ente a porre in essere ogni iniziativa utile a ridurre la situazione creditoria e ad evitare la prescrizione di detti crediti, così come per i debiti verso iscritti va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare l'aggravio dell'esborso conseguente alla corresponsione di oneri accessori.

Permane, inoltre, l'esigenza di assicurare il contenimento dei costi di struttura e di funzionamento che sono lievitati del 22% - incremento che fa seguito al 6% ed all'11% registrati, rispettivamente, nel 2003 e nel 2004 - ed hanno avuto un peso del 37% sul gettito della contribuzione integrativa, istituzionalmente destinata a fronteggiare detti costi, incidenza leggermente superiore rispetto all'esercizio 2004.

I risultati della gestione del patrimonio mobiliare evidenziano un miglioramento del rendimento del settore, che ha raggiunto circa il 4%, tuttavia va considerato che i costi finanziari hanno inciso per circa il 50% dei ricavi, cui si aggiunge un ulteriore 6% per oneri tributari. Comunque, i dati complessivi della gestione sono da interpretare nell'ampio contesto positivo, nel corso dell'esercizio, dell'andamento dei mercati finanziari mondiali ed in tale ambito operativo, non può non ribadirsi, ancora una volta, che gli strumenti di investimento prescelti, anche se non direttamente correlati all'andamento dei mercati finanziari, non ne annullano completamente il rischio sistematico proprio di tale comparto, per cui è sempre necessario un attento monitoraggio degli andamenti della gestione.

Antonio Carlo Serra

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)**

ESERCIZIO 2005

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione di introduzione al bilancio consuntivo dell'anno 2005

L'attività dell'anno 2005, che è stata caratterizzata dall'insediamento nel mese di marzo dei nuovi organi statutari che reggeranno l'Ente per il prossimo quadriennio, si è sviluppata, come già è accaduto in passato, su più versanti che andremo di seguito ad illustrare. Inoltre, va segnalato che il Bilancio che si chiude al 31/12/2005, segna la conclusione del secondo quinquennio amministrativo dell'Ente e ciò permette di rappresentare un quadro sempre più consolidato della vita dell'ENPAP sia sul piano patrimoniale che su quello organizzativo.

L'impegno dei rinnovati organi di amministrazione si è concretizzato sul versante più strettamente organizzativo, per migliorare costantemente il servizio reso agli iscritti, e si è sviluppato su quello istituzionale per mantenere ed incrementare i rapporti con il mondo politico, gli altri enti previdenziali e il mondo dell'economia e della finanza, indispensabili per raggiungere le finalità proprie dell'Ente.

In tal senso desideriamo evidenziare una serie di momenti e attività particolarmente significativi verificatisi durante l'anno.

A **livello politico-istituzionale**, è proseguita la costante azione, realizzata di concerto con l'AdEPP, per passare alla fase applicativa delle norme contenute nella "Delega previdenziale", approvata nel corso dell'anno precedente.

In particolare, la recente pubblicazione del Decreto ministeriale sulla **totalizzazione** dei periodi contributivi pone termine ad anni di dibattiti e di conflitti, accogliendo gran parte

delle richieste che avevamo formulato a tutela degli interessi dei nostri iscritti. Ciò permetterà a moltissimi colleghi di recuperare e fruttuosamente utilizzare anni di versamenti presso enti, perlopiù pubblici, che sino a ieri erano inutilizzabili.

Esistono sicuramente alcuni aspetti che dovranno essere rivisti, come ad esempio il limite minimo di sei anni di versamenti contributivi, ma comunque è un dato positivo che l'istituto sia ormai operativo.

Va anche ricordato che, per quanto attiene l'assistenza sanitaria integrativa, l'EMAPI è ormai diventato il centro di aggregazione degli enti di previdenza aderenti all'AdEPP e, dopo una prolungata attività di studio, sta per avviare la fase operativa.

Una riflessione merita invece il tema della previdenza integrativa anche in considerazione del fatto che il sistema di calcolo contributivo che noi applichiamo è del tutto simile a quello utilizzato per la previdenza di secondo pilastro.

Tuttavia, dobbiamo doverosamente ricordare che, purtroppo, alcune nostre legittime sollecitazioni continuano a non trovare ascolto. Ci riferiamo alla definizione di un regime fiscale meno penalizzante di quello attuale che, è bene sottolinearlo, ci equipara a una qualsiasi società commerciale, dimenticando la funzione costituzionale che esercitiamo. Ci riferiamo alla mancanza di flessibilità della contribuzione integrativa.

Ma soprattutto l'azione sul versante politico istituzionale ha riguardato il tema della revisione del sistema di calcolo contributivo, considerando che, grazie anche alla nostra attività, ormai si è diffusa la consapevolezza che le prestazioni che si andranno ad erogare, in funzione del predetto sistema, saranno su livelli del tutto inadeguati a garantire un minimo di decoro ai nostri anziani.

Si tratta, quindi, di sviluppare una riflessione su come questo fondamentale problema possa essere affrontato e risolto.

In tal senso, stiamo constatando con soddisfazione che anche le stesse organizzazioni sindacali confederali stanno rilevando la presenza di contraddizioni persino per i lavoratori dipendenti, che pure possono contare su una aliquota contributiva di oltre tre volte superiore alla nostra.

Inoltre, anche nel mondo degli enti di previdenza privati questa presa di coscienza appare ormai chiara e tale da consentirci quelle sinergie attraverso le quali è possibile raggiungere l'obiettivo di una articolata modifica delle normative attualmente in vigore.

In particolare, va segnalato che, come già in passato ricordato, un rinnovato spirito di coesione si sta manifestando tra gli enti sorti ai sensi del D. lgs. n.103/96 che, aldilà delle specificità di ognuno, stanno recuperando quel desiderio di collaborazione che, nella metà degli anni novanta, aveva consentito la nascita dei nuovi enti di previdenza dei professionisti.

Abbiamo infatti costituito, in occasione del decennale della legge istitutiva i nostri enti, un comitato di coordinamento finalizzato ad individuare, con la collaborazione di esperti, le possibili riforme del sistema su cui andrà sviluppato il dibattito all'interno della categoria.

Per quanto attiene la **gestione finanziaria**, il 2005 è stato il secondo anno in cui è stata operativa l'architettura definita di "Core e Satellite", di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo della presente relazione.

I risultati sono stati soddisfacenti per il rendimento raggiunto, pari a valori di mercato al 8,7%, complessivo annuo a fronte di una volatilità estremamente contenuta.

In tal senso, si intende evidenziare che molti degli strumenti finanziari utilizzati prevedono una protezione del capitale investito, ponendolo così al riparo da quella volatilità che ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati negli anni passati.

Va peraltro ricordato che, a questo proposito, a fine anno l'Ente ha accentuato l'ottimizzazione del proprio portafoglio procedendo alla dismissione di una parte

significativa del patrimonio immobilizzato. Pertanto, grazie anche alle residue dismissioni realizzate nel corso del primo trimestre dell'anno in corso, l'impostazione "Core e Satellite" è attualmente applicata sull'intero portafoglio dell'Ente con un evidente beneficio soprattutto in termini di controllo del rischio.

Sul **piano organizzativo**, si sta procedendo con una serie di assestamenti riguardanti il personale che, dopo una approfondita fase di studio e di valutazione delle risorse disponibili, prevedono la strutturazione di un articolato intervento formativo volto a migliorare la qualità del servizio erogato, sia in termini di competenza che di rafforzamento dell'orientamento al cliente.

Va anche segnalato che nell'ultimo periodo dell'anno l'Ente ha avviato una accurata ricerca per l'individuazione di un nuovo Direttore per ricoprire il ruolo che risulta, al momento, vacante. La selezione è ormai alle fasi conclusive e l'assetto organizzativo compiuto degli uffici dovrebbe essere, tra breve, ricomposto.

Si è proseguito con il potenziamento delle attività in campo telematico rivolte ai colleghi che stanno riscuotendo un buon successo. Vale la pena ricordare, ad esempio, che nel 2005, primo anno di operatività della dichiarazione reddituale-contributiva telematica, circa 4.000 iscritti ne hanno fatto uso.

Anche la Carta di credito ENPAP sta ottenendo interessanti risultati, anche se pensiamo che ci possano essere margini di crescita sicuramente più ampi. A tal proposito l'essere riusciti ad ottenerne la gratuità, dalla Banca Popolare di Sondrio, nostro istituto cassiere, potrà dare risultati ancora maggiori.

Va anche segnalato che il numero dei dipendenti dell'Ente, nonostante il massiccio incremento di oltre 2100 iscritti nel corso dell'anno, è rimasto sostanzialmente stabile anche rispetto al 2004. Riteniamo tuttavia che sia indispensabile, a questo punto, intervenire con alcuni inserimenti, pur in una logica di massima flessibilità della struttura.

Nell'insieme, le spese di gestione dell'Ente rimangono attestate al 36% della contribuzione integrativa e l'incremento dei costi riferiti agli organi statutari va riferito, in particolare, all'aumento del numero dei componenti del Consiglio di indirizzo generale.

A tale proposito desideriamo ricordare che già nella passata consiliatura ci eravamo fatti promotori di una modifica statutaria volta a contingentare il numero dei Consiglieri dell'organo di indirizzo che, stante la normativa attuale, potrebbero aumentare indefinitamente. Tale proposta non fu approvata dai Ministeri vigilanti e tuttavia riteniamo che, sia pure su un piano giuridico diverso, tale ipotesi vada riproposta, in collaborazione con gli altri enti di cui al D. lgs. N. 103/96, non solo, ovviamente, per aspetti di natura economica ma anche di più efficace funzionalità del predetto Consiglio.

Ciò premesso, vogliamo in ogni caso sottolineare che la gestione oculata, che pure è obiettivo focale della amministrazione, non è valore fine a se stesso ma fattore che serve a rendere disponibili risorse economiche a favore dei colleghi e, in ogni caso, non può andare a discapito della qualità del servizio erogato.

Vogliamo infine richiamare, in sede di premessa, l'attenzione sul Fondo destinato all'**indennità di maternità** che, a seguito dell'incremento sia del numero delle richieste che dell'entità delle stesse, ha imposto nel corso dell'anno un incremento della quota capitarla da 90 a 120 euro. Ciò permette di stabilizzare il Fondo in questione ma i dati vanno monitorati con attenzione, in relazione alla numerosità delle giovani colleghe che si iscrivono all'Ente e al fatto che tale fenomeno appare come una linea di tendenza ormai stabile.

Più in dettaglio desideriamo soffermare l'attenzione sui seguenti argomenti.

• **Iscritti, contributi e prestazioni**

Il numero dei nuovi iscritti all'Ente nel 2005 è stato di oltre 2mila (di cui oltre 1.900 iscrizioni con data inizio attività nel 2005 e oltre 170 iscrizioni con effetto retroattivo), con un incremento del 8,9% rispetto al dato al 31/12/2004. Alla fine del 2005 l'Ente annoverava oltre 23.700 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive, contando anche i cessati a vario titolo, erano oltre 25.400.

In particolare, la scomposizione del dato complessivo degli iscritti conferma il quadro di una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, a prevalenza femminile e con livelli reddituali e contributivi mediamente modesti. Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai oltre il 77,4% del totale, fenomeno in progressivo aumento (dal 78% dell'anno 2000 allo 83,5% del 2005);
- b) oltre il 47% dei colleghi ha meno di 40 anni (dato che sale al 52% per le iscritte di sesso femminile);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è pari solo al 3,4% del totale.
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2005 è positivo, con un incremento, rispetto al passato esercizio, del 10,6% per la contribuzione soggettiva e del 10,8% per la contribuzione integrativa.
- e) oltre il 74% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, il 50% del totale degli iscritti versa un importo non superiore ai 1.000 Euro;
- f) per quanto attiene la contribuzione integrativa, oltre il 20% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, e oltre il 73% corrisponde un importo non superiore ai

500 Euro, che equivalgono ad un ammontare di corrispettivi lordi entro i 25.000 Euro l'anno;

- g) il reddito netto medio, pari a 15.297 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 17.300 Euro per i residenti nel Nord, a 13.100 Euro per quelli del Centro e a 12.270 Euro per i colleghi del Sud Italia;
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 18.450 Euro, dato che cresce per i residenti nel Nord (21.460 Euro), mentre diminuisce per quelli dell'Italia del Centro (15.720 Euro) e del Sud (12.730 Euro).
- i) si conferma, infine, una prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (55%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (29,7% del totale) e, soprattutto, del Sud (15,3%).

Sul versante delle prestazioni, si sottolinea che nell'anno sono state validamente presentate 718 domande di indennità di maternità, per un totale di oltre 3,8 milioni di euro di indennità, con un incremento, rispetto al 2004, del 15% nel numero delle domande e del 18% nell'importo complessivo, a testimonianza dell'aumento anche nell'importo medio delle erogazioni. Proprio tale dato ha determinato l'esigenza, come già accennato in precedenza, di aumentare il contributo capitaro di maternità dai precedenti 90 euro agli attuali 120, misura, peraltro, che già tiene conto della parziale fiscalizzazione del costo delle indennità: a tale proposito, si sottolinea che proprio alla fine dell'anno 2005 sono stati incassati i crediti vantanti dall'Ente nei confronti dello Stato per la quota di fiscalizzazione relativa alle annualità 2003 e 2004 (importo complessivo di oltre 1,9 milioni di Euro).

Nel corso del 2005, inoltre, sono state deliberate ulteriori 146 prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2005 (al netto delle 3 cessazioni intervenute nell'anno) è di 416, delle quali 155 in favore di soggetti di sesso maschile e 261 di sesso femminile.

Gli importi unitari si mantengono molto modesti (798 Euro annuali in media – valore che aumenta per le prestazioni di vecchiaia ad oltre 830 Euro) trattandosi di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora abbastanza brevi.

- **Risultati di gestione**

La gestione dell'Ente evidenzia un risultato estremamente positivo di oltre 7,1 milioni di euro, che consente di incrementare il patrimonio netto dell'Ente a oltre 16,9 milioni di euro (incremento di oltre il 72%).

Si sottolinea, inoltre, un accantonamento per prestazioni previdenziali, al Fondo Contributo Soggettivo, per oltre 264,8 milioni di euro oltre a ben 4,5 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni, che rappresentano, nel complesso, l'importo posto, già da oggi, a garanzia del pagamento delle attuali e delle future pensioni agli iscritti o per la restituzione del loro montante in caso di mancato raggiungimento del requisito minimo necessario per la prestazione previdenziale.

Il dato relativo ai costi di gestione riferiti alla struttura e al funzionamento dell'Ente si confermano assolutamente positivi, con un valore assoluto di 3 milioni di euro, con un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), pari al 36%.

La crescita rispetto al dato del 2004 (differenza in valore assoluto di 530mila Euro e in percentuale del 3%) è da attribuirsi, in massima parte, alle voci relative agli Organi Statutari dell'Ente (+ 405mila Euro) e agli Oneri Straordinari Generali (+61mila Euro) che, peraltro, risentono entrambe del diverso criterio di valutazione delle spese elettorali relative al rinnovo delle cariche istituzionali avvenuto a gennaio del 2005 (per un totale di oltre 277mila Euro): si deve tenere in debita considerazione, inoltre, che il nuovo Consiglio di Indirizzo Generale ha visto aumentare i propri membri dai precedenti 17 agli attuali 23 componenti.

Il risultato complessivo, in ogni caso, si mantiene notevolmente al di sotto della media degli altri Enti previdenziali, sia in valore assoluto che percentuale, a testimonianza, pur in presenza di un costante e massiccio aumento nel numero degli iscritti e nella quantità e qualità dei servizi loro resi, della flessibilità ed efficienza della struttura dell'Ente.

Sul fronte degli investimenti finanziari, il 2005 si conclude con un ammontare di proventi finanziari effettivamente realizzati (al netto dei relativi oneri anche fiscali) pari ad oltre 8,1 milioni di euro e con un tasso di rendimento netto del 8,7% a valori di mercato e del 3,9% valori contabili; quest'ultimo dato, che rappresenta il 91% dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti, deve però essere valutato tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) una giacenza media delle liquidità ancora troppo elevata (oltre 19,5 milioni di Euro) che ha garantito un rendimento ovviamente molto inferiore rispetto agli effettivi investimenti mobiliari (tasso netto del 1,75% a fronte del 4,197%);
- b) l'ammontare medio investito (oltre 205 milioni di Euro) è risultato ancora inferiore all'importo dei montanti contributivi oggetto della rivalutazione (220 milioni di Euro); nell'ipotesi di coincidenza degli importi, il tasso di copertura della rivalutazione sarebbe aumentato al 98%;
- c) l'insieme congiunto delle due ipotesi prospettate avrebbe consentito di raggiungere e superare l'onere di rivalutazione dei montanti contributivi.

Inoltre, si evidenzia che nell'ultima parte del 2005 il portafoglio azionario immobilizzato è stato oggetto di una quasi integrale dismissione (operazione che poi si è conclusa nel primo trimestre del 2006), evidenziando, nel complesso, un valore di vendita superiore al costo storico di acquisto sia per le azioni (+ 3,81%, con un recupero nel triennio 2002-2005 di oltre il 40,5%) sia per i fondi comuni azionari (+ 1,70%, con un recupero nello stesso arco temporale del 31%).

Nell'insieme quindi, considerando anche i valori delle vendite realizzate nel mese di marzo 2006, al termine del periodo triennale, si è prodotto un risultato complessivo netto per la parte di portafoglio azionario immobilizzato pari a una limitata perdita di euro 405mila (- 0,79%), rispetto al costo storico al 31/12/2002, e con un recupero nel medesimo periodo, rispetto al valore di mercato, pari al 30,18%.

Sul versante degli investimenti non immobilizzati, i dati di consuntivo evidenziano un rendimento a valori di mercato dei fondi comuni del + 8,75% (+ 7,8% a valori contabili) e delle obbligazioni del + 4,3% (+ 3,8% a valori contabili).

L'insieme di tali considerazioni evidenzia il successo della nuova strategia di investimento adottata dall'Ente sin dal febbraio 2004, improntata ad una logica di tipo "total return" nella quale l'obiettivo è il rendimento **assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo.

Questa strategia, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti, gestioni a ritorno assoluto, ecc.) permette un approccio agli investimenti più flessibile e prudente, con un costante contenimento della volatilità del portafoglio.

Si evidenzia, per completezza, che nel gennaio del 2006 il Consiglio di Indirizzo Generale è intervenuto sui criteri generali di investimento sancendo, da un lato, la formalizzazione della strategia di tipo "core – satellite" e, dall'altro, ampliando la gamma delle tipologie di investimento attuabili (che ora prevedono anche gli investimenti immobiliari e altre categorie "alternative").

Vanno inoltre evidenziate una serie di osservazioni, di carattere generale, più volte richiamate all'attenzione negli anni precedenti.

La prima riguarda la contrapposizione strutturale esistente tra la necessità di raggiungere, anno per anno, l'obiettivo di rivalutazione dei montanti degli iscritti, pari alla media quinquennale del PIL nominale, e il vincolo di attestarsi su investimenti prudenziali.

Infatti, l'obiettivo di rendimento, pari nel 2005 a oltre il 4% netto, è molto superiore ai rendimenti dei mercati monetari o obbligazionari a breve ed ha quindi imposto la necessità di stare sui mercati finanziari, assumendosene i rischi conseguenti.

A questo dilemma non esiste una immediata risoluzione ma il problema può essere più efficacemente impostato se si allarga l'orizzonte temporale da un anno, ad esempio, a un quinquennio.

Strutturare cioè i bilanci agli enti privati che utilizzano il metodo contributivo, finanziato a capitalizzazione, in modo da prevedere il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento del PIL quinquennale, non su base annua ma nell'arco di cinque anni, permetterebbe di costruire architetture di portafoglio con profili rischio/rendimento più efficaci.

Si sottolinea, peraltro, che tale struttura di bilancio sarebbe compatibile con il fatto che l'Ente, nel prossimo decennio, non dovrà far fronte a significative uscite per il pagamento di prestazioni.

Si vuole da ultimo ricordare, sempre a livello finanziario, un ulteriore elemento riguardante i due diversi criteri utilizzati, in base alle direttive del Ministero dell'Economia, rispettivamente, per la rivalutazione dei montanti contributivi e per il rendimento dei capitali investiti: il primo è per competenza mentre il secondo è per cassa.

Poiché infatti, il saldo contributivo di una annualità viene incassato tra la fine di luglio e agosto dell'anno successivo, si crea sistematicamente una differenza tra i due valori che incide sul raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Infine, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 196/2003, si rappresenta che l'Ente ha provveduto alla tempestiva redazione del documento programmatico sulla sicurezza, documento approvato con delibera n. 267/05.

Roma, aprile 2006

Il Consiglio di amministrazione

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA**□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"); i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nel corrispondente fondo del passivo, conformemente anche a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2005, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2006 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2006, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2005, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo del Conto Separato**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche degli oneri di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutarî, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine (c.d. sistema "*dei ns. beni presso terzi*"), valutati al costo storico.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94**

**Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi**

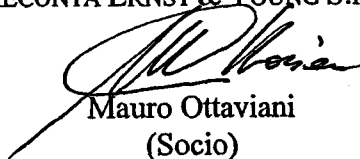
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 maggio 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2005, è conforme ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ente.

Roma, 12 maggio 2006

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo dell'anno 2005
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2005, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e strutturato secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati. Il documento contabile è, altresì, conforme al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Il bilancio d'esercizio, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, è stato sottoposto a revisione contabile. E' in corso di rilascio la relativa certificazione, come risulta dall'informativa della società di revisione Reconta Ernst & Young in data 19/04/2006.

Il bilancio è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione al bilancio.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2005	al 31/12/2004	variazione	percentuale
<i>Attività</i>	€ 306.169.366,12	€ 252.906.649,93	€ 53.262.716,19	21,07%
<i>Passività</i>	€ 289.193.706,44	€ 243.107.227,85	€ 46.086.478,59	18,96%
<i>Patrimonio netto</i>	€ 16.975.659,68	€ 9.799.422,08	€ 7.176.237,60	73,24%
<i>Conti d'Ordine</i>	€ 17.671,48	€ 19.592,44	-€ 1.920,96	-9,81%

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2005	al 31/12/2004	variazione	percentuale
<i>Ricavi</i>	€ 72.187.103,90	€ 54.411.003,26	€ 17.776.100,64	32,68%
<i>Costi</i>	€ 65.010.866,30	€ 49.655.362,73	€ 15.355.503,57	30,93%
<i>Avanzo Conto separato</i>	€ 7.176.237,60	€ 4.755.640,53	€ 2.420.597,07	50,90%

I dati sopra indicati evidenziano un aumento dei ricavi nella misura del 32,68% che, nonostante il riscontrato incremento dei costi complessivi di gestione, ha permesso di poter realizzare un avanzo di € 7.176.237,60, tale che il patrimonio netto possa ascriversi al 31 dicembre 2005 a complessivi € 16.975.659,68, con un incremento di oltre il 73% rispetto al precedente esercizio. Sull'aumento dei ricavi ha inciso essenzialmente l'incremento del numero degli iscritti e il positivo andamento dei proventi finanziari.

Con riferimento alle sottoindicate voci, il Collegio rappresenta le seguenti considerazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

L'importo di € 20.000.000,00 esposto in bilancio, notevolmente inferiore a quello del precedente esercizio, pari a € 71.543.158,40, da' conto dell'attività di vendita e di riclassificazione dei titoli già immobilizzati operata in corso d'anno. Tale attività ha interessato sia titoli azionari che fondi generando complessivamente una minusvalenza di circa € 870.000,00, peraltro, ridottasi a € 400.000,00 per effetto di cessioni effettuate successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso iscritti

L'importo, iscritto per € 44.087.235,20, evidenzia uno scostamento in aumento rispetto alla esposizione dell'esercizio precedente. In merito, il Collegio rinnova la raccomandazione di porre in essere ogni utile iniziativa per contenere al massimo la situazione creditoria; nel contempo, peraltro, particolare attenzione dovrà essere posta nell'attuare le necessarie azioni intese ad evitare che i crediti possano andare in prescrizione.

Investimenti finanziari

Nell'esercizio 2005 il tasso di rendimento netto ottenuto, a *valore di mercato*, è stato pari all'8,7%. Questo risultato positivo è frutto della nuova impostazione data alla politica di gestione finanziaria del patrimonio dell'Ente nonché del favorevole andamento dei mercati finanziari.

A *valore contabile*, il rendimento conseguito dagli investimenti si è attestato al 3,9%: conseguentemente è stato coperto il 91% dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti. Tale risultato, senza dubbio positivo ove confrontato con i dati relativi agli esercizi precedenti, non ha consentito ancora l'auspicata integrale copertura degli oneri di rivalutazione.

Al perseguimento di tale obiettivo certamente potrebbe concorrere anche una sempre più tempestiva attività di investimento delle risorse liquide disponibili, atteso che, come è dato anche rilevare dalla relazione di introduzione al bilancio, nel corso dell'anno si è registrata una giacenza media della liquidità disponibile per oltre 19,5 milioni di euro.

Premesso quanto sopra diamo atto di aver vigilato sull'osservanza da parte dell'Ente della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. Il Collegio ha tenuto n. 12 riunioni e, nello svolgimento della propria attività di competenza, ha incontrato il Direttore dell'Ente ed i Responsabili dei vari settori per i necessari approfondimenti.

Dagli incontri con la società di revisione, incaricata del controllo contabile, non sono emersi dati e informazioni rilevanti meritevoli di segnalazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente; a tale riguardo, come già segnalato, auspichiamo che quanto prima sia formalizzata la nomina del nuovo Direttore e sia ottimizzata la gestione delle risorse umane in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura: a tale proposito segnaliamo che il bilancio, la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono redatti in maniera tale da consentire un'approfondita disamina delle singole voci. Abbiamo, altresì, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri compiti e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del codice civile, esprimiamo il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi pluriennali. In particolare segnaliamo l'eliminazione da tale voce delle "spese elettorali", come da delibera del Consiglio di amministrazione in data 15/07/2005, in accoglimento dell'invito formulato in tal senso da parte dei Ministeri vigilanti.

Considerato tutto quanto sopra espresso, e tenuto conto che ad oggi dalla società Reconta Ernst & Young Spa, incaricata del controllo contabile, non sono pervenute indicazioni diverse rispetto alla positiva lettera informativa sul bilancio al 31/12/2005, rilasciata in data 19/04/2006, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2005 e delle relazioni allegate, come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale

BILANCIO CONSUNTIVO

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività		AI 31/12/2005	AI 31/12/2004
		Euro	Euro
Immobilitazioni immateriali		93.438,04	168.042,83
Immobilitazioni materiali		5.755.047,12	5.713.846,43
Immobilitazioni finanziarie		20.000.000,00	71.543.158,40
Attività finanziarie		167.091.245,97	98.829.362,94
Crediti verso iscritti		44.087.235,20	39.298.203,56
Altri crediti		45.344.782,13	34.002.178,57
Disponibilità liquide		23.420.822,68	2.768.045,78
Note credito da ricevere		0,00	284,62
Ratei e risconti attivi		376.794,98	583.526,80
Totale attività		306.169.366,12	252.906.649,93
Totale a pareggio			
		306.169.366,12	252.906.649,93
Conti d'ordine			
		17.617,48	19.592,44
Totale a pareggio			
		306.169.366,12	252.906.649,93

Passività		AI 31/12/2005	AI 31/12/2004
		Euro	Euro
Fondi amn.to immobilizzaz. immateriali		89.857,18	106.384,10
Fondi amn.to immobilizzaz. materiali		844.756,68	629.602,23
Fondi di accantonamento		269.579.064,85	223.446.270,21
Fondo svalutazione crediti		10.195.177,06	10.548.255,43
Fondo Trattamento di fine rapporto		100.868,77	108.077,20
Debiti verso iscritti		6.726.645,38	6.975.995,57
Debiti verso il personale		99.725,99	112.606,46
Debiti verso Organi statutari		44.478,65	29.463,24
Debiti verso Fornitori		250.827,94	234.139,57
Debiti tributari		1.027.327,50	596.503,24
Debiti verso enti previd. e assistenz.		50.623,03	57.689,74
Debiti verso altri		151.203,02	176.251,20
Debiti diversi		33.150,39	15.251,07
Ratei e risconti passivi		0,00	70.738,59
Totale passività		289.193.706,44	243.107.227,85
Patrimonio netto			
		16.975.659,68	9.799.422,08
Fondo conto contributo integrativo		8.124.000,17	
Fondo Conto di Riserva		1.675.421,91	
Avanzo del conto separato		7.176.237,60	
Totale a pareggio		306.169.366,12	252.906.649,93
Conti d'ordine			
		17.617,48	19.592,44

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Costi		Ricavi	
	AI 31/12/2005 Euro	AI 31/12/2004 Euro	AI 31/12/2005 Euro	AI 31/12/2004 Euro
Accantonamenti previdenziali	44.910.250,16	39.768.222,49	Proventi contributivi	51.556.436,50
Prestazioni assistenziali	4.040.284,32	3.275.375,38	Proventi finanziari	12.516.276,56
Materiale vario e di consumo	21.823,32	26.876,09	Proventi straordinari	8.114.390,84
Utenze varie	85.990,69	64.898,45	Rettifiche ai costi	0,00
Spese di manutenzione	78.256,66	64.406,09		
Costi per il personale	895.230,18	871.903,36		
Compensi professionali	154.512,24	150.255,92		
Organi amministrativi e di controllo	1.030.575,41	624.942,20		
Spese di rappresentanza	1.769,60	3.212,75		
Servizi vari	230.362,84	202.051,62		
Altre spese generali	21.601,35	21.296,38		
Spese di promozione e editoriali	95.381,02	98.625,86		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.384.686,41	1.361.760,32		
Accantonamento trattamento di fine rapporto	21.161,01	17.512,24		
Oneri finanziari	4.078.044,59	1.539.705,54		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	224.734,30	246.280,85		
Oneri tributari	1.269.545,63	693.187,43		
Oneri straordinari	6.466.656,57	624.849,76		
Totale costi	65.010.866,30	49.655.362,73	Totale ricavi	72.187.103,90
Avanzo del conto separato	7.176.237,60	4.755.640,53	Disavanzo del conto separato	
Totale a pareggio	72.187.103,90	54.411.003,26	Totale a pareggio	72.187.103,90

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività	Al 31/12/2005 Unità di Euro	Al 31/12/2004 Unità di Euro	Passività	Al 31/12/2005 Unità di Euro	Al 31/12/2004 Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali	93.438	168.043	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	89.857	106.384
Immobilizzazioni materiali	5.755.047	5.713.846	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	844.757	629.602
Immobilizzazioni finanziarie	20.000.000	71.543.158	Fondi di accantonamento	269.579.065	223.446.270
Attività finanziarie	167.091.246	98.829.363	Fondo svalutazione crediti	10.195.177	10.548.255
Crediti verso iscritti	44.087.235	39.298.204	Fondo Trattamento di fine rapporto	100.869	108.077
Altri crediti	45.344.782	34.002.179	Debiti verso iscritti	6.726.645	6.975.996
Disponibilità liquide	23.420.823	2.768.046	Debiti verso il personale	99.726	112.606
Note credito da ricevere	0	285	Debiti verso Organi statuari	44.479	29.463
Ratei e risconti attivi	376.795	583.527	Debiti verso Fornitori	250.828	234.140
			Debiti tributari	1.027.328	596.503
			Debiti verso enti previd. e assistenz.	50.623	57.690
			Debiti verso altri	151.203	176.251
			Debiti diversi	33.150	15.251
			Ratei e risconti passivi	0	70.739
Totale attività	306.169.366	252.906.651	Totale passività	289.193.707	243.107.227
			Patrimonio netto	16.975.659	5.043.779
			Fondo conto contributo integrativo	8.124.000	0
			Fondo Conto di Riserva	1.675.422	1.675.422
			Riserva da arrotondamento	-1	-3
			Avanzo del conto separato	7.176.238	3.368.360
Totale a pareggio	306.169.366	252.906.651	Totale a pareggio	306.169.366	248.151.006
Conti d'ordine	17.617	19.592	Conti d'ordine	17.617	19.592

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Costi		Ricavi	
	AI 31/12/2005 Unità di Euro	AI 31/12/2004 Unità di Euro	AI 31/12/2005 Unità di Euro	AI 31/12/2004 Unità di Euro
Accantonamenti previdenziali	44.910.250	39.768.222	Proventi contributivi	51.556.437
Prestazioni assistenziali	4.040.284	3.275.375	Proventi finanziari	12.516.277
Materiale vario e di consumo	21.823	26.876	Proventi straordinari	8.114.391
Utenze varie	85.991	64.898	Rettifiche ai costi	0
Spese di manutenzione	78.257	64.406		
Costi per il personale	895.230	871.903		
Compensi professionali	154.512	150.256		
Organi amministrativi e di controllo	1.030.575	624.942		
Spese di rappresentanza	1.770	3.213		
Servizi vari	230.363	202.052		
Altre spese generali	21.601	21.296		
Spese di promozione e editoriali	95.381	98.626		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.384.686	1.361.760		
Accantonamento trattamento di fine rapporto	21.161	17.512		
Oneri finanziari	4.078.045	1.539.706		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	224.734	246.281		
Oneri tributari	1.269.546	693.187		
Oneri straordinari	6.466.657	624.850		
Oneri da arrotondamento	1	1		
Totale costi	65.010.867	49.655.362	Totale ricavi	72.187.105
Avanzo del conto separato	7.176.238	4.755.641	Disavanzo del conto separato	
Totale a pareggio	72.187.105	54.411.003	Totale a pareggio	72.187.105

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO
PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'**• Immobilizzazioni immateriali (€ 93.438,04)**

L'importo complessivo è costituito dalle seguenti poste:

1) Spese elettorali (€ 0,00)

La posta, rinveniente dal precedente esercizio, è stata eliminata per effetto della deliberazione n. 176/05 del 15/07/2005 con la quale il Consiglio di Amministrazione, accogliendo l'invito dei Ministeri Vigilanti e valutato che il principio contabile n. 24 (par. A.III) chiarisce che per i costi pluriennali la capitalizzazione costituisce una facoltà e non un obbligo, ha ritenuto opportuno operare una variazione nel criterio di valutazione afferente spese elettorali sostenute, nel 2004 e nel 2005, in relazione all'ultimo rinnovo delle cariche istituzionali, considerando le stesse quali costi di esercizio e non più costi capitalizzabili.

Costo storico al 31/12/2004	€	78.711,18
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	- 78.711,18
Costo storico al 31/12/2005	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	19.677,80
Utilizzo del fondo	€	- 19.677,80
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	0,00

Si precisa che la variazione del criterio di valutazione è stata operata, in ossequio alle raccomandazioni fornite dal principio contabile nr. 29, mediante l'applicazione "retroattiva" e che tale mutamento ha determinato:

- a) l'eliminazione della voce di costo pluriennale (Euro 78.711,18) mediante l'integrale utilizzo del fondo di ammortamento (per Euro 19.677,80) e, per la parte residua (Euro 59.033,38), attraverso la rilevazione, tra i componenti straordinari negativi, della voce di costo "Spese elettorali aa.pp.";
- b) la rilevazione, tra le spese ordinarie relative agli Organi Amministrativi e di Controllo, della voce "Spese elettorali" (Euro 218.111,96) che evidenzia la quota dei costi elettorali di competenza del 2005;
- c) un impatto complessivo negativo, sul conto economico, di Euro 277.145,34.

Si precisa, inoltre, che nell'ipotesi di applicazione del precedente criterio di valutazione, oltre alla mancata realizzazione dei precedenti punti a) e b), si sarebbero determinati i seguenti effetti:

- 1) la capitalizzazione alla voce di costo pluriennale delle spese elettorali di competenza del 2005 (Euro 218.111,96);
- 2) la rilevazione della quota di ammortamento di competenza del 2005, in ragione del 25% del costo complessivo, per un costo totale di Euro 74.205,79;
- 3) un impatto complessivo negativo, sul conto economico, pari alla sola quota di ammortamento di cui al numero precedente.

Pertanto, il cambiamento del criterio di valutazione ha determinato, sull'esercizio 2005, un impatto negativo differenziale di Euro 202.939,55. Si precisa, peraltro, che si tratta, in realtà, di semplice anticipazione, nel 2005, dei costi di ammortamento che, secondo l'altro metodo di valutazione, avrebbero inciso sui successivi esercizi fino al 2008.

2) Licenze software (€ 93.438,04)

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Windows, Office, procedura di gestione iscritti, software di "OCR" ecc.). Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcune licenze relative ai servizi centralizzati e ad applicativi Office.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/2004	€	89.331,65
Incrementi dell'anno	€	4.106,39
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	93.438,04
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	86.706,30
Ammortamento dell'esercizio	€	3.150,88
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	89.857,18

• **Immobilizzazioni materiali (€ 5.755.047,12)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) **Apparecchiature hardware (€ 213.811,34)**

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, al completamento del nuovo server centrale (Euro 29.424,00), e di ulteriori computer e aggiornamenti hardware di quelli già in uso. I decrementi sono relativi alla dismissione di alcuni beni obsoleti, ormai completamente ammortizzati.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/2004	€	176.799,86
Incrementi dell'anno	€	37.504,80
Decrementi dell'anno	€	- 493,32
Costo storico al 31/12/2005	€	213.811,34
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	149.026,49
Utilizzo del fondo	€	- 493,32

Ammortamento dell'esercizio	€	28.837,47
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	177.370,64

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 46.982,67)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici. I decrementi sono relativi alla dismissione di alcuni beni obsoleti, ormai completamente ammortizzati.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'acquisto di alcuni apparecchi fax.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2004	€	45.700,98
Incrementi dell'anno	€	2.484,00
Decrementi dell'anno	€	- 1.202,31
Costo storico al 31/12/2005	€	46.982,67
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	36.580,81
Utilizzo del fondo	€	- 1.202,31
Ammortamento dell'esercizio	€	4.481,32
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	39.859,82

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 818,07)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2004	€	818,07
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	818,07
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	818,07
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	818,07

4) Cellulari (€ 3.022,29)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori (batterie supplementari, auricolare, ecc.). L'incremento dell'anno è relativo all'acquisto di due nuovi apparecchi cellulari.

Costo storico al 31/12/2004	€	2.383,29
Incrementi dell'anno	€	639,00
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	3.022,29
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	1.560,54
Ammortamento dell'esercizio	€	903,04
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	2.463,58

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (€ 21,45)

Si tratta di acquisti effettuati nel corso del 1999 relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.) e interamente ammortizzati nello stesso anno.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2004	€	21,45
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	21,45
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	21,45
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	21,45

6) Mobili e arredi (€ 200.476,31)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2004	€	197.790,45
Incrementi dell'anno	€	2.685,86
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	200.476,31
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	94.231,00
Ammortamento dell'esercizio	€	24.057,16
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	118.288,16

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 5.027,02)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2004	€	5.027,02
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	5.027,02
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	5.027,02
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	5.027,02

8) Impianti elettronici (€ 29.600,31)

La posta concerne il costo sostenuto, negli anni passati, per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico. L'incremento dell'anno è relativo alla predisposizione dell'impianto di climatizzazione per i locali del C.E.D.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2004	€	27.200,31
Incrementi dell'anno	€	2.400,00
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	29.600,31
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	22.068,20
Ammortamento dell'esercizio	€	4.826,07
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	26.894,27

9) Attrezzatura d'ufficio (€ 5.465,24)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio. I decrementi intervenuti nell'anno derivano dalla cessione di alcuni condizionatori portatili prevista dall'atto di transazione con l'ENPAM, relativo alla locazione della precedente sede di Via degli Scialoja.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2004	€	10.118,58
Incrementi dell'anno	€	80,00
Decrementi dell'anno	€	- 4.733,34
Costo storico al 31/12/2005	€	5.465,24
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	7.010,82
Utilizzo nell'anno	€	- 4.733,34
Ammortamento dell'esercizio	€	983,69
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	3.261,17

10) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003.

Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 31/12/2004	€	5.247.986,42
Incrementi dell'anno	€	1.836,00
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2005	€	5.249.822,42

Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	313.257,83
Utilizzo del fondo	€	0
Ammortamento dell'esercizio	€	157.494,67
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	470.752,50

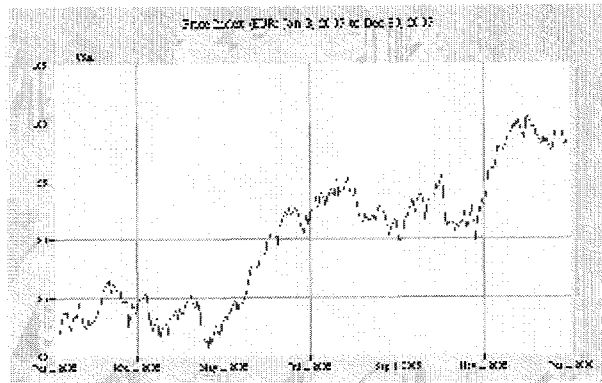
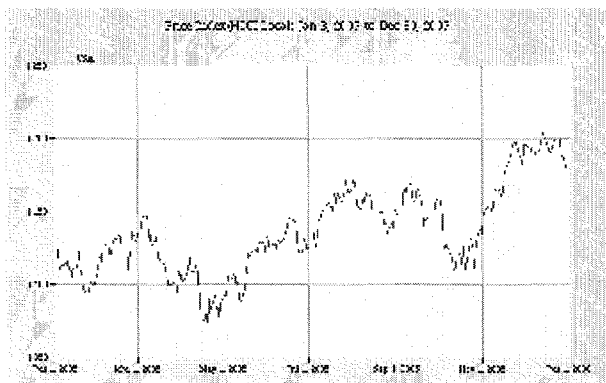
• **Immobilizzazioni finanziarie (€ 20.000.000,00)**

Per una migliore comprensione di questa voce è opportuno premettere una breve disamina dell'andamento dei mercati finanziari azionari nel corso del 2005.

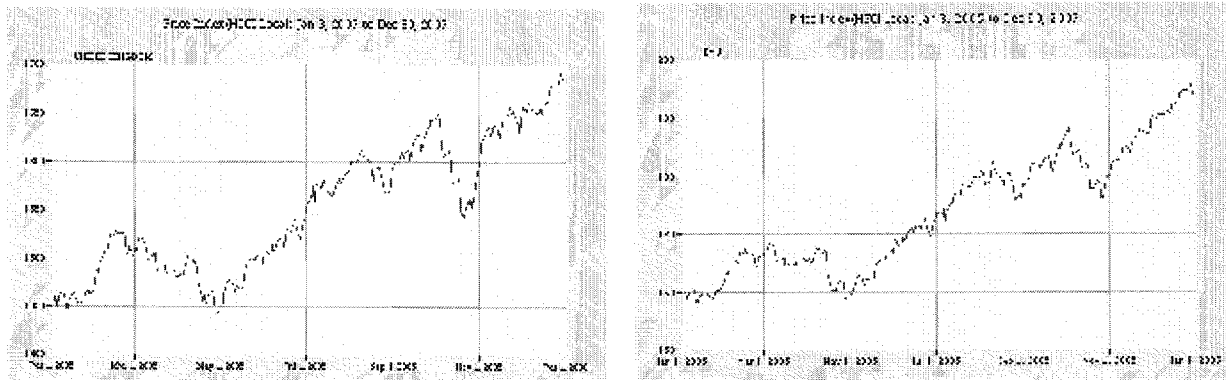
Nello specifico, l'anno appena concluso ha evidenziato un andamento decisamente positivo, specialmente nel secondo semestre dell'anno, per le borse mondiali, in particolare europee ed asiatiche (MSCI EMU + 22,4%, MSCI UK + 15,9%, MSCI JAPAN + 42,9% - valori espressi in valuta locale), mentre gli indici USA, pur positivi, hanno avuto un rendimento decisamente inferiore (MSCI USA + 3,8%).

Sul fronte valutario, inoltre, si è assistito ad una fortissima rivalutazione del Dollaro USA nei confronti dell'EURO (+ 15,46%) mentre è rimasto sostanzialmente stabile il valore della Sterlina Inglese (+ 2,9%). La ripresa di valore della divisa statunitense ha inciso in maniera decisamente favorevole sugli investimenti azionari dell'Ente, tenuto conto che della parte azionaria immobilizzata oltre i due terzi erano direttamente o indirettamente collegati ai mercati finanziari statunitensi.

L'effetto positivo dell'apprezzamento del Dollaro USA è evidente dall'osservazione dei seguenti due grafici relativi all'indice "MSCI USA" espresso, rispettivamente, in valuta locale (Dollaro USA) e in EURO.



Gli altri due sono relativi agli indici "MSCI UK" (espresso in valuta locale) e "MSCI EMU".



Tale voce, alla fine dello scorso esercizio, comprendeva, in primo luogo, il valore, al costo storico, delle azioni e fondi di tipo azionario di proprietà dell'Ente che, in attuazione della deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale n° 14/02 del 30/11/2002, erano da considerarsi quali investimenti strategici per l'Ente per un periodo di almeno tre anni, in quanto funzionali al raggiungimento degli obiettivi di crescita del patrimonio nel medio e lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n° 183/05 del 28/10/2005, ha disposto la dismissione quasi integrale di tali valori mobiliari, tenuto conto dell'intervenuta conclusione del triennio minimo di permanenza in portafoglio, del particolare andamento positivo dei mercati azionari e del rapporto di cambio Euro/Dollaro USA e dell'esigenza di completare la ristrutturazione del portafoglio complessivo dell'Ente nell'ottica della strategia di "Core/Satellite" già avviata nel 2004.

L'esito di tale operazione di dismissione (attuata nel mese di novembre) è riportato nelle seguenti tabelle, separatamente per le azioni e per i fondi comuni, che evidenziano il risultato complessivo, per ciascun titolo e per l'intero comparto, in percentuale rispetto al costo storico, nonché l'andamento delle quotazioni in ciascun anno da quello di immobilizzazione e il recupero complessivo nell'arco del triennio.

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Asset	Comparto	Divisa	Costo storico (Euro)	Prezzo vendita (Euro)	% Valore vendita / Costo storico	Recupero % 2003	Recupero % 2004	Recupero % anno in corso	Recupero % dal 2002
ABN AMRO Holdings	Azioni EURO	EURO	966,72	1.035,00	107,06%	22,11%	5,01%	6,21%	36,18%
Aegon	Azioni EURO	EURO	60.910,50	74.412,00	122,17%	-2,17%	-14,49%	34,60%	12,99%
Alkzo Nobel	Azioni EURO	EURO	61.500,00	70.877,60	115,14%	1,83%	4,46%	18,88%	26,45%
Allianza Ass.	Azioni EURO	EURO	145.479,65	166.156,66	114,21%	20,49%	16,32%	-3,71%	37,27%
Allianz AG	Azioni EURO	EURO	87.263,15	44.296,40	50,76%	10,40%	-2,48%	22,66%	32,07%
ASML Holdings	Azioni EURO	EURO	69.635,11	49.581,00	71,20%	100,75%	-26,92%	33,28%	95,53%
Az. ING Groep NLG	Azioni EURO	EURO	128.409,28	130.781,00	101,85%	16,79%	20,78%	19,90%	69,14%
Banca Nazionale del Lavoro	Azioni EURO	EURO	132.768,17	148.273,51	111,68%	80,48%	17,59%	22,84%	160,68%
Banco Bilbao Vizcaya	Azioni EURO	EURO	135.294,60	156.660,00	115,79%	20,07%	19,18%	14,33%	63,60%
Banco Popular Espanol	Azioni EURO	EURO	86.777,60	103.252,00	118,98%	21,38%	2,54%	6,45%	32,48%
Banco Santander	Azioni EURO	EURO	104.408,70	117.351,00	112,40%	43,58%	-2,77%	16,32%	62,39%
Bank of Ireland	Azioni EURO	EURO	41.989,97	50.310,00	119,81%	11,44%	13,32%	5,31%	32,99%
BASF	Azioni EURO	EURO	45.777,27	65.002,50	142,00%	23,56%	18,89%	14,62%	68,38%
BMW	Azioni EURO	EURO	60.088,00	64.662,50	107,61%	27,07%	-9,66%	11,30%	27,77%
BNP Paribas	Azioni EURO	EURO	54.204,19	75.880,00	139,99%	30,64%	7,59%	27,11%	78,67%
Carrefour SA	Azioni EURO	EURO	109.523,54	73.768,50	67,35%	2,89%	-17,94%	7,96%	-8,84%
CRH	Azioni EURO	EURO	55.298,48	63,653,00	115,11%	38,53%	21,23%	11,42%	87,13%
Danone Groupe	Azioni EURO	EURO	53.269,00	73,014,00	137,07%	1,42%	5,76%	24,94%	34,02%
Dexia	Azioni EURO	EURO	66.976,00	95,472,00	142,55%	19,91%	25,43%	8,51%	63,20%
Deutsche Bank AG	Azioni EURO	EURO	76.409,89	85,248,45	111,57%	49,66%	-0,58%	24,29%	84,94%
Deutsche Telekom	Azioni EURO	EURO	91.619,42	112,567,60	122,85%	18,43%	14,75%	-12,43%	19,02%
ENEL	Azioni EURO	EURO	175.714,40	233,398,76	132,83%	9,06%	34,16%	-6,58%	36,68%
ENI	Azioni EURO	EURO	150.051,99	234,835,06	156,50%	-1,14%	23,13%	21,12%	47,43%
E.ON AG	Azioni EURO	EURO	179.121,01	245,623,20	137,13%	34,56%	29,61%	15,18%	100,88%
Fortis Group	Azioni EURO	EURO	104.849,15	120,584,80	115,01%	-3,64%	28,19%	21,31%	49,85%
Iberdrola SA	Azioni EURO	EURO	35.343,00	59,913,00	169,52%	17,38%	19,34%	18,66%	66,22%
Infineon Technologies AG	Azioni EURO	EURO	75.055,90	33,105,60	44,11%	57,65%	-27,59%	4,76%	19,60%
Interbrew	Azioni EURO	EURO	86.645,14	94,041,00	108,54%	-2,26%	34,56%	22,04%	60,51%
Koninklijke Numco	Azioni EURO	EURO	22.496,00	64,244,01	285,58%	86,60%	17,60%	30,90%	187,23%
(Koninklijke) Philips Electronics	Azioni EURO	EURO	116.639,11	84,168,90	72,16%	37,95%	-16,01%	16,91%	35,45%
KPN NN	Azioni EURO	EURO	55.566,89	87,091,00	156,73%	-0,97%	12,66%	14,31%	28,66%
Metro AG	Azioni EURO	EURO	66.229,80	97,526,00	147,25%	53,63%	15,85%	-7,36%	64,88%
Munchener Rueckver AG	Azioni EURO	EURO	86.774,55	35,089,56	40,44%	-15,68%	-5,90%	-7,56%	-6,73%
Mordadori	Azioni EURO	EURO	103.416,59	112,352,74	108,64%	20,81%	19,34%	-8,32%	32,17%
Nokia OYJ	Azioni EURO	EURO	223.164,69	139,367,50	62,46%	-9,50%	-15,24%	26,94%	-2,64%
RAS	Azioni EURO	EURO	1.327,74	1.903,00	143,33%	16,38%	23,26%	14,36%	64,05%
Renault SA	Azioni EURO	EURO	36.815,99	48,954,30	132,97%	24,20%	13,77%	12,02%	58,29%
Royal Dutch Petroleum	Azioni EURO	EURO	356.061,40	413,790,00	116,21%	-1,82%	2,05%	25,27%	25,30%
San Paolo IMI	Azioni EURO	EURO	65.403,28	130,629,36	199,73%	66,40%	2,51%	19,62%	104,06%
SAP Ag	Azioni EURO	EURO	106.057,11	118,950,40	112,16%	76,31%	-1,31%	10,40%	92,08%
Schering AG	Azioni EURO	EURO	28.270,80	31,836,00	112,61%	-3,14%	37,01%	-3,54%	28,01%
Schneider Electric	Azioni EURO	EURO	39.109,61	61,370,00	156,92%	16,67%	-1,25%	41,02%	62,47%
Siemens AG	Azioni EURO	EURO	123.683,72	113,940,00	92,12%	56,79%	-1,76%	1,47%	56,30%
Societe Generale	Azioni EURO	EURO	35.887,50	74,700,00	208,15%	28,52%	6,59%	33,78%	83,26%
ST Microelectronics	Azioni EURO	EURO	46.549,15	20,399,30	43,82%	13,48%	-33,41%	3,76%	-21,59%
Stora Enso OYJ	Azioni EURO	EURO	38.922,57	30,468,80	78,26%	6,27%	5,52%	-1,33%	10,65%
Suez SA	Azioni EURO	EURO	50.540,00	47,360,00	93,71%	-0,56%	22,70%	20,69%	47,26%
Telecom Italia Ordinarie	Azioni EURO	EURO	331.443,39	266,071,49	80,28%	3,30%	27,75%	-23,48%	0,98%
Telecom IT Risparmio	Azioni EURO	EURO	195.729,99	220,187,42	112,50%	11,46%	47,80%	-16,76%	37,13%
Telefonica de Espana S.A.	Azioni EURO	EURO	109.079,85	101,676,20	93,21%	36,46%	19,07%	-4,70%	54,84%
Total SA-B	Azioni EURO	EURO	276.899,28	368,375,00	133,04%	6,86%	10,98%	30,99%	55,35%
TPG NV	Azioni EURO	EURO	36.689,00	42,066,00	114,66%	21,03%	7,83%	10,81%	44,61%
Unicredit	Azioni EURO	EURO	112.172,49	114,774,00	102,32%	12,34%	-1,17%	22,22%	35,70%
Unilever NV	Azioni EURO	EURO	148.710,00	143,800,00	96,70%	-11,95%	-3,65%	16,60%	-1,08%
Vivendi Universal FFR	Azioni EURO	EURO	5.741,99	7,842,00	136,57%	27,10%	22,47%	11,28%	73,23%
VNU N.V.	Azioni EURO	EURO	79.669,30	63,125,28	79,23%	-0,40%	-13,05%	23,09%	6,61%
Astrazeneca Plc	Azioni UK	Sterlina inglese	130.331,48	115,605,90	88,70%	13,17%	30,05%	43,83%	13,85%
Aviva Plc	Azioni UK	Sterlina inglese	102.309,81	87,160,63	85,19%	1,95%	27,90%	13,78%	48,37%
Bardays PLC	Azioni UK	Sterlina inglese	132.362,81	135,182,14	102,12%	21,28%	17,84%	5,89%	51,34%
BG Group Plc	Azioni UK	Sterlina inglese	103.322,70	166,805,76	161,44%	0,45%	23,31%	54,88%	91,83%
BHP Billiton	Azioni UK	Sterlina inglese	50.313,89	133,390,23	265,12%	38,29%	24,85%	46,71%	153,30%
BP Amoco PLC	Azioni UK	Sterlina inglese	381.573,22	418.933,57	109,79%	-0,97%	11,54%	28,30%	41,71%
British American Tobacco	Azioni UK	Sterlina inglese	45.009,48	86,247,38	191,62%	14,58%	16,47%	53,99%	105,50%
Compass Group	Azioni UK	Sterlina inglese	64.013,67	29,142,11	45,52%	8,37%	-35,25%	-12,63%	-38,69%
Diageo Plc	Azioni UK	Sterlina inglese	87.425,69	95,087,29	108,76%	1,02%	0,61%	21,11%	23,09%
GlaxoSmithKline	Azioni UK	Sterlina inglese	351.492,90	326,572,84	92,91%	2,93%	-4,38%	31,84%	29,49%
HSBC Holdings PLC	Azioni UK	Sterlina inglese	243.650,50	255,988,03	105,07%	18,56%	-0,43%	9,62%	29,40%
Lloyds TSB Group PLC	Azioni UK	Sterlina inglese	130.120,85	78,984,42	60,70%	-7,10%	6,19%	3,76%	2,36%
National Grid Transco	Azioni UK	Sterlina inglese	135.612,04	156,997,10	115,77%	-18,04%	24,06%	11,66%	13,52%
Pearson PLC	Azioni UK	Sterlina inglese	98.575,81	75,380,89	76,47%	-0,58%	0,92%	9,11%	9,48%
Royal Bank of Scotland	Azioni UK	Sterlina inglese	185.202,64	161,657,29	87,29%	3,44%	6,16%	-0,68%	9,06%
Tesco	Azioni UK	Sterlina inglese	69.937,51	79,061,05	113,05%	21,42%	26,41%	0,14%	53,71%
Vodafone Airtoche PLC	Azioni UK	Sterlina inglese	419.862,46	378.793,04	90,22%	12,71%	2,70%	8,22%	25,27%
WPP Group Plc	Azioni UK	Sterlina inglese	74.900,55	98,136,30	77,62%	8,01%	4,73%	5,98%	19,88%
Nasdaq-100 Shares	Azioni USA	Dollaro USA	2.073.600,88	1.919.313,10	92,56%	23,46%	1,51%	19,08%	49,24%

TOTALI			10.254.097,85	10.644.275,57	103,81%	14,42%	7,78%	13,94%	40,51%
---------------	--	--	----------------------	----------------------	----------------	---------------	--------------	---------------	---------------

Asset	Comparto	Divisa	Costo storico (Euro)	Prezzo vendita (Euro)	% Valore vendita / Costo storico	Recupero % 2003	Recupero % 2004	Recupero % anno in corso	Recupero % dal 2002
Fondersel Europa	Fondi comuni	EURO	4.234.593,26	4.594.290,49	108,49%	8,31%	9,41%	18,50%	40,42%
Fondersel Oriente	Fondi comuni	EURO	293.625,91	362.319,14	123,39%	10,17%	5,59%	25,58%	46,05%
Fleming UK Enterp.	Fondi comuni	Sterlina Inglese	674.765,44	772.075,55	114,42%	13,15%	9,73%	23,13%	52,88%
PIONEER BIL. GLOBALE (ex ING I.T.)	Fondi comuni	EURO	2.612.382,72	1.713.977,21	65,61%	15,98%	-5,19%	8,31%	19,10%
PIONEER AMERICA (ex ING America)	Fondi comuni	EURO	10.560.003,83	9.363.138,59	88,67%	1,98%	-0,92%	18,79%	20,02%
Invesco European Structured	Fondi comuni	EURO	3.658.531,70	4.683.868,34	128,03%	9,30%	11,34%	23,94%	50,83%
Invesco CT Global Value	Fondi comuni	Dollaro USA	1.536.537,46	1.870.396,05	120,01%	9,23%	3,68%	19,48%	35,35%
Invesco US Structured Large Cap	Fondi comuni	Dollaro USA	3.824.337,38	4.523.862,98	118,29%	3,66%	-0,26%	24,11%	28,32%

TOTALI			27.416.777,71	27.883.930,15	101,70%	6,08%	2,99%	19,95%	31,05%
---------------	--	--	----------------------	----------------------	----------------	--------------	--------------	---------------	---------------

Infine, con successiva delibera del 20/01/2006 n° 47/2006, il Consiglio di Amministrazione, a completamento della precedente determinazione, ha disposto la dismissione degli ulteriori due fondi comuni azionari precedentemente immobilizzati ("Fondersel America" e "Globersel Equity"), i quali, pertanto, come meglio evidenziato nella successiva voce di bilancio, sono stati, già nel presente bilancio, classificati e valutati quali "attività finanziarie".

Pertanto, alla fine dell'anno, la voce comprende unicamente il valore dell'investimento effettuato nel corso del mese di luglio del 2003, in una "obbligazione strutturata" emessa dal Credit Lyonnais, che oltre alla garanzia del capitale a scadenza (21 gennaio 2014), assicura un rendimento certo rappresentato da una cedola annuale predeterminata di importo particolarmente elevato nei primi 3 anni (e successivamente decrescente) e uno variabile costituito dalla possibilità di beneficiare, a scadenza, dell'apprezzamento di un paniere di fondi di fondi comuni di tipo "hedge".

La variazioni intervenute durante l'anno sono esposte nella seguente tabella:

Costo storico al 31/12/2004	€	71.543.158,40
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	-51.543.158,40
Costo storico al 31/12/2005	€	20.000.000,00

• **Attività finanziarie (€ 167.091.245,97)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Si rammenta che già dal 2004 l'Ente ha attuato una nuova strategia di investimento, passando da una logica di investimento agganciata ad uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati medesimi, ad una di tipo "total return", nella quale l'obiettivo è il rendimento **assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo. Tale logica ha permesso un approccio agli investimenti più flessibile e, dunque, più prudente, grazie anche all'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei

crediti, ecc.), garantendo risultati soddisfacenti in presenza di una bassissima volatilità del portafoglio nel corso dell'anno.

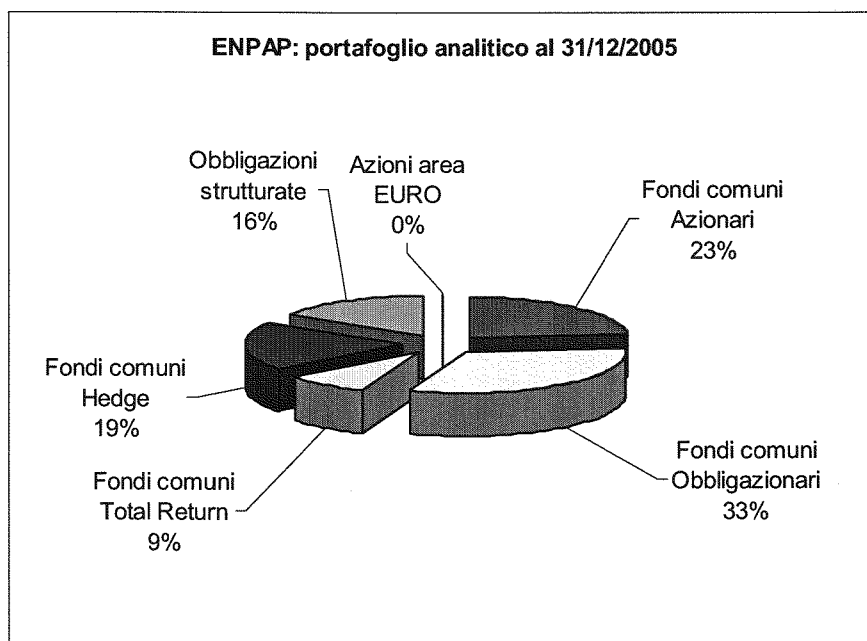
La composizione analitica della voce è esposta nella seguente tabella:

AZIONI E FONDI COMUNI		156.715.391,75
Azioni Aventis SA	143.700,87	
Fondersel America	8.750.396,40	
Globersel Equity	3.247.212,04	
Fondersel Cash	18.041.056,92	
Invesco Capital Shield	16.240.531,95	
Kairos Multi Strategy II	11.899.516,06	
Ersel Hedge Robur	19.249.999,46	
Adam Treasury Bond 2011	1.230.816,60	
Adam Treasury Bond 2009	1.557.855,00	
Adam Treasury Bond 2007	9.986.704,29	
Adam Treasury Bond 2013	1.070.920,00	
Adam Treasury Bond 2015	1.033.384,76	
Adam RCM Best Styles Euroland	12.216.403,57	
Adam Global Sustainability	3.164.757,60	
Trackindex DJ Sustainability	10.874.150,00	
SGAM Euro Inflation linked	15.000.000,00	
Hedge Invest Alpha Gold	4.999.990,23	
Lombard Odier Optimum Euro Bond	13.000.000,00	
Easy ETF Aspi Eurozone	5.007.996,00	
OBBLIGAZIONI		10.375.854,22
ABN-AMRO Dynamic Notes	10.375.854,22	
TOTALE		167.091.245,97

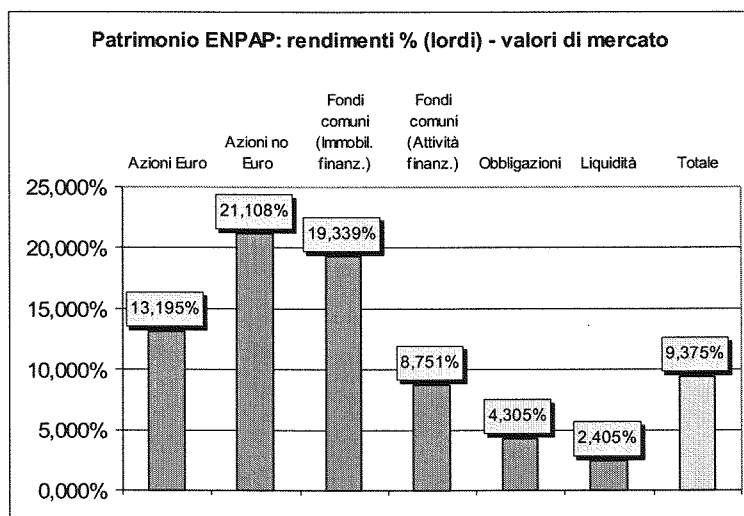
Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella.

Costo storico al 31/12/2004	€	98.829.362,94
Incrementi dell'anno	€	260.458.775,63
Decrementi dell'anno	€	- 192.196.892,60
Costo storico al 31/12/2005	€	167.091.245,97

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie).

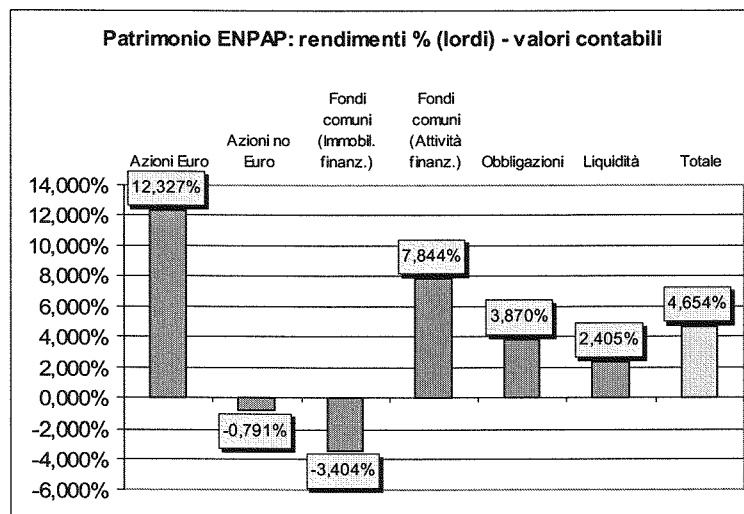


Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso, rispettivamente, a valori di mercato e a valori contabili, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari precedentemente immobilizzati) effettuati dall'Ente nel corso del 2005 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:



REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori di mercato)

	Valore medio in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti	Rendimenti sul valore in portafoglio					
		Lordi	Netti	Lordi	Netti						G = B+D+F	H	I	L = C+E+F+H-I	Lordi	Netti
															A	B
Attività liquide	19.519.455,88	469.497,71	342.733,34	-	-	-	469.497,71	-	1.198,76	341.534,58	2,405%	1,750%				
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Titoli obbligazionari	40.094.420,33	1.517.287,63	1.335.233,40	34.302,95	34.302,95	174.431,50	1.726.022,08	-	50.292,93	1.493.674,92	4,305%	3,725%				
Azioni	9.478.998,79	254.675,88	251.660,16	392.631,97	392.631,97	920.181,75	1.567.489,60	-	11.890,10	1.552.583,79	16,536%	16,379%				
Fondi comuni	135.917.967,43	1.042.821,27	844.946,79	7.752.325,63	7.082.773,70	6.661.972,13	15.457.119,03	-	170.490,37	14.419.202,25	11,372%	10,609%				
TOTALE	205.010.842,43	3.284.282,49	2.774.573,69	8.179.260,55	7.509.708,62	7.756.585,38	19.220.128,42	-	233.872,15	17.806.995,54	9,375%	8,686%				



REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA- (valori contabili)

	Valore medio in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi G = B+D+F	Interessi passivi H	Oneri di gestione I	Redditi netti L = C+E+F-H-I	Rendimenti sul valore in portafoglio	
		Lordi B	Netti C	Lordi D	Netti E						Lordi G/A	Netti L/A
Attività liquide	19.519.455,88	469.497,71	342.733,34	-	-	-	469.497,71	-	1.198,76	341.534,58	2,405%	1,750%
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari	40.094.420,33	1.517.287,63	1.335.233,40	34.302,95	34.302,95	-	1.551.990,58	-	50.292,93	1.319.243,42	3,870%	3,290%
Azioni	9.478.998,79	254.675,88	251.660,16	392.631,97	392.631,97	3.951,30	648.356,55	-	11.890,10	628.450,74	6,787%	6,630%
Fondi comuni	135.917.967,43	1.042.821,27	844.946,79	7.752.325,63	7.082.773,70	- 1.919.116,29	6.876.030,61	-	170.490,37	5.838.113,83	5,059%	4,295%
TOTALE	205.010.842,43	3.284.282,49	2.774.573,69	8.179.260,55	7.509.708,62	- 1.923.067,59	9.540.475,45	-	233.872,15	8.127.342,57	4,654%	3,964%

- **Crediti verso iscritti (€ 44.087.235,20)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2005; per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta (pari ad un totale di € 46.885.714,60 – vedi voce "Proventi contributivi" del Conto economico), il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno (per un totale di € 26.579.987,82).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario. Per tale motivo, in linea con l'atteggiamento prudentiale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento (mediamente ben oltre il 70% - dati effettivi scaturenti dalle domande di sanatoria definite a tutto il 31/12/2005), sono stati integralmente accantonati nell'apposito fondo del passivo (voce "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni"). Si precisa che a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate, iniziata nel corso della seconda metà 2004, è stato possibile, per quelle (oltre 4.100) definite entro il 31/12/2005, scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Tale attività, naturalmente, continuerà anche nel corso 2006 e, per tale motivo, la quota di

versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2005 (evidenziati nell'apposita voce del passivo dello Stato Patrimoniale – voce "Debiti verso iscritti" - "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire"), è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento all'apposito fondo del passivo, nella misura del 25%, tenuto conto che, a seguito della continua azione di recupero svolta dagli uffici, è stato pagato, fino ad oggi, un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario, di cui oltre 590mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2005.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	€	220.006,36	240.833,36	-20.827,00
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	€	18.297,75	19.595,08	-1.297,33
Crediti v/iscritti per interessi 1996	€	147.113,12	145.958,66	1.154,46
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	€	603.179,45	682.131,04	-78.951,59
Totale Crediti verso iscritti anno 1996	€	988.596,68	1.088.518,14	-99.921,46

Crediti verso iscritti anno 1997

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	€	348.326,57	377.341,31	-29.014,74
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	€	37.551,02	38.973,77	-1.422,75
Crediti v/iscritti per maternità 1997	€	15.014,14	16.082,67	-1.068,53
Crediti v/iscritti per interessi 1997	€	245.333,09	237.869,33	7.463,76
Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	€	1.088.297,25	1.210.068,80	-121.771,55
Totale Crediti verso iscritti anno 1997	€	1.734.522,07	1.880.335,88	-145.813,81

Crediti verso iscritti anno 1998

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	€	523.444,54	564.357,89	-40.913,35
Crediti v/iscritti per integrativo 1998	€	59.953,88	63.344,25	-3.390,37
Crediti v/iscritti per maternità 1998	€	22.306,40	24.072,66	-1.766,26
Crediti v/iscritti per interessi 1998	€	385.871,80	380.250,38	5.621,42
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	€	1.389.722,58	1.510.150,03	-120.427,45
Totale Crediti verso iscritti anno 1998	€	2.381.299,20	2.542.175,21	-160.876,01

Crediti verso iscritti anno 1999

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	€	668.789,80	722.661,91	-53.872,11
Crediti v/iscritti per integrativo 1999	€	77.594,80	81.681,77	-4.086,97
Crediti v/iscritti per maternità 1999	€	39.858,57	43.142,98	-3.284,41
Crediti v/iscritti per interessi 1999	€	425.983,01	414.848,93	11.134,08
Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	€	1.718.926,01	1.929.656,69	-210.730,68
Totale Crediti verso iscritti anno 1999	€	2.931.152,19	3.191.992,28	-260.840,09

Crediti verso iscritti anno 2000

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	€	839.830,91	952.286,41	-112.455,50
Crediti v/iscritti per integrativo 2000	€	92.296,80	98.507,32	-6.210,52
Crediti v/iscritti per maternità 2000	€	53.560,98	58.916,73	-5.355,75
Crediti v/iscritti per interessi 2000	€	433.145,94	413.727,39	19.418,55
Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	€	1.831.681,10	2.018.742,27	-187.061,17
Totale Crediti verso iscritti anno 2000	€	3.250.515,73	3.542.180,12	-291.664,39

Crediti verso iscritti anno 2001

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2001	€	1.063.406,92	1.183.047,25	-119.640,33
Crediti v/iscritti per integrativo 2001	€	117.617,95	124.392,67	-6.774,72
Crediti v/iscritti per maternità 2001	€	99.867,91	109.823,37	-9.955,46
Crediti v/iscritti per interessi 2001	€	456.109,34	402.470,10	53.639,24
Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	€	1.999.386,86	2.006.599,48	-7.212,62
Totale Crediti verso iscritti anno 2001	€	3.736.388,98	3.826.332,87	-89.943,89

Crediti verso iscritti anno 2002

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2002	€	960.687,73	1.098.925,73	-138.238,00
Crediti v/iscritti per integrativo 2002	€	101.037,26	108.190,67	-7.153,41
Crediti v/iscritti per maternità 2002	€	78.239,77	85.281,18	-7.041,41
Crediti v/iscritti per interessi 2002	€	320.279,14	255.469,84	64.809,30
Crediti v/iscritti per sanzioni 2002	€	1.339.633,28	1.271.216,56	68.416,72
Totale Crediti verso iscritti anno 2002	€	2.799.877,18	2.819.083,98	-19.206,80

Crediti verso iscritti anno 2003

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2003	€	1.270.504,98	1.685.310,85	-414.805,87
Crediti v/iscritti per integrativo 2003	€	145.401,92	161.035,54	-15.633,62
Crediti v/iscritti per maternità 2003	€	95.241,26	107.750,02	-12.508,76
Crediti v/iscritti per interessi 2003	€	253.245,94	160.817,75	92.428,19
Crediti v/iscritti per sanzioni 2003	€	902.109,56	768.193,53	133.916,03
Totale Crediti verso iscritti anno 2003	€	2.666.503,66	2.883.107,69	-216.604,03

Crediti verso iscritti anno 2004

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2004	€	1.878.284,55	17.478.055,95	-15.292.129,81
Crediti v/iscritti per integrativo 2004	€	182.868,07		
Crediti v/iscritti per maternità 2004	€	124.773,52		
Crediti v/iscritti per interessi 2004	€	180.826,28	24.245,44	156.580,84
Crediti v/iscritti per sanzioni 2004	€	894.674,52	22.176,00	872.498,52
Totale Crediti verso iscritti anno 2004	€	3.261.426,94	17.524.477,39	-14.263.050,45

Crediti verso iscritti anno 2005

Crediti v/iscritti anno 2005	€	20.305.726,78
Crediti v/iscritti per interessi 2005	€	27.785,79
Crediti v/iscritti per sanzioni 2005	€	3.440,00
Totale Crediti verso iscritti anno 2005	€	20.336.952,57

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali per anno
Anno 1996	238.304,11	147.113,12	603.179,45	988.596,68
Anno 1997	400.891,73	245.333,09	1.088.297,25	1.734.522,07
Anno 1998	605.704,82	385.871,80	1.389.722,58	2.381.299,20
Anno 1999	786.243,17	425.983,01	1.718.926,01	2.931.152,19
Anno 2000	985.688,69	433.145,94	1.831.681,10	3.250.515,73
Anno 2001	1.280.892,78	456.109,34	1.999.386,86	3.736.388,98
Anno 2002	1.139.964,76	320.279,14	1.339.633,28	2.799.877,18
Anno 2003	1.511.148,16	253.245,94	902.109,56	2.666.503,66
Anno 2004	2.185.926,14	180.826,28	894.674,52	3.261.426,94
Anno 2005	20.305.726,78	27.785,79	3.440,00	20.336.952,57
Totali per tipologia	29.440.491,14	2.875.693,45	11.771.050,61	44.087.235,20

La successiva tabella illustra, con riferimento alla contribuzione degli ultimi 4 anni, la percentuale della contribuzione ancora da incassare (ossia il valore dei crediti residui per contributi rispetto al totale del dovuto contributivo):

Anno 2001	4,04%
Anno 2002	3,16%
Anno 2003	3,82%
Anno 2004	5,00%

• **Altri crediti (€ 45.344.782,13)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;

Fornitori c/anticipi € **435,40**

- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare nei confronti della ACEA, ENI e Telecom per note credito ancora non rimborsate);

Fornitori c/crediti € **506,54**

- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;

Crediti verso Poste per affrancatrice € **3.708,81**

- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;

Crediti verso fornitore Prontobollo € **464,36**

- 5) il credito per l'ammontare delle tessere prepagate per il parcheggio;

Crediti verso STA € **60,00**

- 6) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;

Depositi cauzionali € **819,97**

- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre del 2005 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRAP € **44.709,39**

- 8) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre del 2005 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRES € **108.781,20**

- 9) i crediti nei confronti della società di gestione Ersel per:

- a) le disponibilità monetarie liquide risultanti, sul conto di gestione, a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;
- b) il valore delle quote del fondo hedge "ERSEL ROBUR", cedute a fine 2005, la cui riscossione, per i tempi tecnici necessari alla valorizzazione delle stesse, è avvenuta nel mese di gennaio e febbraio del 2006;

Crediti v/ERSEL per GPM/191329	€	17,84
Crediti v/ERSEL per GPM	€	19.591.839,83
Totale	€	19.591.857,67

- 10) i crediti nei confronti della società di gestione Invesco per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/INVESCO per GPM € **28.034,71**

- 11) i crediti nei confronti della società di gestione RAS per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/RAS per GPM € **49.682,79**

- 12) il credito nei confronti della società di gestione KAIROS per il valore delle quote del fondo hedge "KAIROS Multistrategy II", cedute a fine 2005, la cui riscossione, per i tempi tecnici necessari alla valorizzazione delle stesse, è avvenuta nel mese di gennaio del 2006;

Crediti v/KAIROS per GPM € **11.872.906,38**

13) il credito nei confronti della società di gestione AXA per il valore delle quote del fondo "European Optimal Income", cedute negli ultimi giorni dell'anno e la cui riscossione è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio del 2006;

Crediti v/AXA per GPM € 12.452.757,46

14) il credito verso l'INPS per l'indennità di maternità pagata, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2005 e recuperata con il versamento di gennaio 2006;

Crediti v/INPS per ind. di maternità € 501,94

15) l'ammontare dei crediti diversi;

Crediti diversi € 9,77

16) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2005, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Infatti, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17/12/2005, ha deciso di attivare le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso anche per l'anno 2005 congiuntamente all'aumento del contributo capitaro di maternità da € 90,00 ad € 120,00. Si evidenzia, infine, che nel corso del 2005 è stata riscossa la quota relativa agli anni 2003 e 2004 (€ 1.957.697,87).

Crediti verso Amministrazioni Pubbliche € 1.189.545,74

• **Disponibilità liquide (€ 23.420.822,68)**

La voce comprende sia il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/2005 (costituite, per € 925,39 da denaro contante e per € 245,62 da valori bollati) sia quello delle disponibilità liquide giacenti sui quattro conti correnti bancari (di cui tre intrattenuti con la Banca Popolare di Sondrio e uno con l'Istituto Bancario "San Paolo IMI") alla data del 31/12/2005.

In particolare:

Cassa contanti	€	925,39
Cassa valori	€	245,62
San Paolo IMI c/c 3340	€	8.624,89
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	18.520.232,63

Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	4.502.862,02
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	387.932,13
Totale	€	23.420.822,68

• **Ratei e Risconti attivi (€ 376.794,98)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2005, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2006 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2006, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2005, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	€		370.958,91
- Ratei attivi su cedole <i>(per la quota, maturata al 31/12/2005, degli interessi attivi sulle obbligazioni strutturate in portafoglio)</i>	€	370.958,91	
Risconti attivi	€		5.836,07
Acquisti libri e pubblicazioni	€	371,39	
Polizze assicurative	€	1.873,37	
Abbonamento ad Internet	€	43,61	
Manutenzione hardware e software	€	746,70	
Telefoni e fax sede	€	40,06	
Buoni pasto erogati nel 2005 ma di competenza del 2006	€	2.760,94	
Totale Ratei e Risconti attivi	€		376.794,98

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 89.857,18)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 844.756,68)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (€ 269.579.064,85)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2005, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2005, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente.

Fondo Conto Contributo Soggettivo € 264.834.465,56

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2004		220.586.527,12
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.584.867,93	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2005	35.664.459,89	
Rivalutazione anno 2005	8.908.291,44	
Accantonamento contribuzione da riscatto	337.498,83	
Totale incrementi anno 2005		46.495.118,09

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (<i>pensionamenti anno 2005</i>)	2.128.893,65	
Restituzioni montanti contributivi	44.040,97	
Rettifiche analitiche in diminuzione (<i>annullamento posizioni, cancellazioni retroattive</i>)	74.245,03	
Totale decrementi anno 2005		-2.247.179,65
Valore al 31/12/2005		264.834.465,56

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2005 siano state deliberate un totale di 17 restituzioni di montanti contributivi e 146 nuove prestazioni previdenziali.

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2004 (<i>valore di inizio anno</i>)		220.586.527,12
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.584.867,93	
Accantonamento contribuzione da riscatto aa.pp.	984,38	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (<i>pensionamenti anno 2005</i>)	- 2.128.893,65	
Restituzioni montanti contributivi	- 44.040,97	
Rettifiche analitiche in diminuzione (<i>annullamento posizioni, cancellazioni retroattive</i>)	- 74.245,03	
Valore dei montanti fino al 31/12/2004 (<i>valore a fine anno</i>)		219.925.199,78
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2005	35.664.459,89	
Rivalutazione anno 2005	8.908.291,44	
Accantonamento contribuzione da riscatto 2005	336.514,45	
Valore dei montanti al 31/12/2005		264.834.465,56

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni € 4.545.476,12

Nel corso del 2005 sono state deliberate ulteriori 146 prestazioni previdenziali (130 pensioni di vecchiaia, 2 invalidità e 14 in favore di superstiti), mentre si sono verificate nr. 3 cessazioni (2 prestazioni di invalidità e 1 in favore di superstiti).

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2005.

Pensioni in essere: tipologia ed anno di delibera

	Vecchiaia	Invalità	Indiretta	Reversibilità	Totale
2002	32	0	0	0	32
2003	86	0	8	0	94
2004	130	2	11	1	144
2005	130	2	13	1	146
Totale	378	4	32	2	416

Pensioni in essere: tipologia ed anno di decorrenza

	Vecchiaia	Invalità	Indiretta	Reversibilità	Totale
2001	84	0	4	0	88
2002	76	0	12	0	88
2003	83	1	6	0	90
2004	101	3	6	1	111
2005	34	0	4	1	39
Totale	378	4	32	2	416

Pensioni in essere: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	134	244	378	1.027,23	726,39	833,20
Invalidità	1	3	4	1.848,96	492,30	831,47
Indiretta	19	13	32	311,94	506,66	391,05
Reversibilità	1	1	2	1.081,24	259,38	670,31
Totale	155	261	416	945,20	711,21	798,39

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2004		2.819.602,79
Accantonamento per pensionamenti anno 2005 (storno dal Fondo Conto Contributo Soggettivo)	2.128.893,65	
Totale incrementi anno 2005		2.128.893,65
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	403.020,32	
Totale decrementi anno 2005		-403.020,32
Valore al 31/12/2005		4.545.476,12

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2005 (€ 4.545.476,12) è pari a oltre 13,6 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a € 332.131,01), superiore al numero di annualità (13,3) previste, per la fine del 2005, nell'ultimo bilancio tecnico attuariale. Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce oltre 13,6 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2005) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 199.123,17

Si sottolinea come grazie sia alla c.d. "fiscalizzazione" di parte dell'indennità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) sia alla decisione del Consiglio di Amministrazione che, nella riunione del 17/12/2005, ha disposto l'aumento del contributo capitaro di maternità da € 90,00 ad € 120,00 la gestione della maternità ha prodotto un modesto avanzo accantonato al relativo fondo, come meglio precisato nel seguente schema.

Contribuzione di maternità anno 2005	2.851.800,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	1.189.545,74	
Maggiore contribuzione aa.pp.	4.266,06	
Totale componenti positivi		4.045.611,80
Indennità di maternità	3.884.394,52	
Insussistenza crediti contr. maternità aa.pp.	3.434,35	
Soprav. pass. restituzione contr. maternità aa.pp.	1.893,13	
Totale componenti negativi		-3.889.722,00
Avanzo accantonato al Fondo		155.889,80

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2004		40.140,30
Accantonamento anno 2005 <i>(per domande di aa.pp. erogate in misura inferiore al previsto)</i>	3.093,07	
Accantonamento anno 2005 <i>(per contribuzione 2005 superiore al costo di competenza)</i>	155.889,80	
Totale incrementi anno 2005		158.982,87
Utilizzi nell'anno	0,00	

Totale decrementi anno 2005		0,00
Valore al 31/12/2005		199.123,17

• **Fondo Svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 10.195.177,06)**

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento (mediamente ben oltre il 70% - dati effettivi scaturenti dalle domande di sanatoria definite a tutto il 31/12/2005) sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Si precisa che a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate, iniziata nel corso della seconda metà 2004, è stato possibile, per quelle (oltre 4.100) definite entro il 31/12/2005, scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria).
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, nella misura del 25%, tenuto conto che, a seguito della continua azione di recupero svolta dagli uffici, è stato pagato, fino ad oggi, un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario, di cui oltre 590mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2005.

La movimentazione del fondo nel corso del 2005 può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2004		10.548.255,43
Incrementi per quota maturata nell'anno 2005 <i>(irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)</i>	1.384.686,41	
Totale incrementi anno 2005		1.384.686,41
Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	46.621,95	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definitiva	1.332.752,96	
Storno per sanzioni e interessi incassate nel corso del 2005 <i>(irregolarità fino al 31/12/2001 – ripresa integrale)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2001 – ripresa del 25%)</i>	358.389,87	
Totale decrementi anno 2005		-1.737.764,78
Valore al 31/12/2005		10.195.177,06

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 100.868,77)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2005, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2004		108.077,20
Rivalutazione accantonamento	3.106,69	
Quota maturata nell'esercizio	18.054,33	
Totale incrementi anno 2005		21.161,02
Indennità liquidate	28.027,71	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	341,74	
Totale decrementi anno 2005		-28.369,45
Fondo TFR al 31/12/2005		100.868,77

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2004	Assunzioni	Promozioni (cambi di Area)	Promozioni (nella stessa Area)	Cessazioni	Comp. al 31/12/2005
Dirigenti	1	-	-	-	1	0
Impiegati Area A	3	-	-	-	-	3
Impiegati Area B	3	-	-	-	-	3
Impiegati Area C	10	1	-	-	-	11
Impiegati Area D	1	-	-	-	-	1
Totale	18	1	-	-	1	18

• **Debiti verso iscritti (€ 6.726.645,38)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

		Anno 2005	Anno 2004	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	€	198.713,74	199.331,29	- 617,55
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	197.646,38	199.081,70	-1.435,32
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	155.105,30	166.947,54	-11.842,24
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	186.670,68	196.168,19	-9.497,51
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	255.402,27	291.028,77	-35.626,50
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	342.257,75	426.877,79	-84.620,04
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	445.957,16	635.367,99	-189.410,83
Debiti per contributi in eccesso 2003	€	417.972,24	688.393,60	-270.421,36
Debiti per contributi in eccesso 2004	€	581.863,91	0,00	581.863,91
Debiti per sanzioni in eccesso	€	11.372,20	43.298,37	-31.926,17
Debiti per interessi in eccesso	€	2.176,65	2.418,67	- 242,02
Totale	€	2.795.138,28	2.848.913,91	-53.775,63

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2005), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e del successivo Accordo Nazionale del 2005, dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' doveroso sottolineare che, grazie al costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, il valore di tale posta si è ormai stabilmente attestato su valori trascurabili rispetto al totale delle somme incassate e da considerarsi fisiologici, stante il normale lasso di tempo che intercorre tra il pagamento delle somme e l'invio della documentazione di dettaglio.

Debiti verso iscritti convenzionati € 310.888,21

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/2004		93.090,36
Storni dell'anno	-	231,64
Ripartizioni dell'anno	-	32.336,33
<i>Residuo del saldo al 31/12/2004</i>		60.522,39
Non abbinati anno 2005		40.897,70
Non ripartiti anno 2005		209.468,12
<i>Valore al 31/12/2005</i>		310.888,21

Si rileva, in particolare, che i versamenti, non ripartiti, effettuati nel corso del 2005 rappresentano il 7% del totale versato nel medesimo anno.

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2005 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità € 856.752,96

Di tale importo, € 70.000,60 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (1997-2004, per un totale di 19 istanze) ed € 786.752,36 di competenza dell'anno 2005 (per un totale di 159 istanze). Si precisa, per completezza, che già entro il mese di marzo 2006 sono state evase 128 domande (delle 178 pendenti alla fine del 2005), per un totale di oltre 640mila Euro.

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2004 <i>(domande anni 1997-2004 pendenti al 31/12/2004)</i>	€	800.924,88
Decrementi dell'anno <i>(per pagamenti effettuati nel corso del 2005 – nr. 138 indennità)</i>	€	- 727.831,21
Decrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)</i>	€	- 3.093,07
Residuo domande anni 1997-2004	€	70.000,60
Incrementi dell'anno <i>(per domande 2005 pendenti al 31/12/2005)</i>	€	786.752,36
Valore al 31/12/2005	€	856.752,96

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive. Come detto in precedenza, a seguito dell'attività di esame e di definizione puntuale delle singole domande presentate, è stato possibile, per quelle definite nel corso del 2005, scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Tale attività, naturalmente, continuerà anche nel corso del 2006 e, per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2005, è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire € 2.713.533,15

La movimentazione dell'esercizio (variazione complessiva in diminuzione per Euro 519.533,27) è la seguente:

Valore al 31/12/2004	€	3.233.066,42
Restituzioni effettuate nell'anno <i>(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)</i>	€	- 3.048,31
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	€	- 390.046,00
Versamenti dell'anno	€	2.877,07
Trattenute dell'anno	€	149,38
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno <i>(su versamenti di aa.pp.)</i>	€	- 129.465,41
Valore al 31/12/2005	€	2.713.533,15

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2005 ma non erogate entro tale data.

Debiti verso pensionati € **50.332,78**

• **Debiti verso il personale (€ 99.725,99)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente sia in relazione alla ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2005 sia per quanto attiene al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2005, erogato nel mese di gennaio del 2006.

In particolare:

Personale c/ferie non godute	€	31.250,02
Personale c/retrib. per premi di produzione	€	68.475,97
Totale	€	99.725,99

• **Debiti verso Organi Statutari (€ 44.478,65)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per le fatture e le note spese da ricevere di competenza del 2005, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate all'inizio del 2006.

In particolare:

Debiti verso Consiglio di Indirizzo Generale

Note spese da pagare	€	1.289,81
Note Spese da ricevere	€	3.371,85
TOTALE	€	4.661,66

Debiti verso Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Note spese da pagare	€	3.780,41
Note Spese da ricevere	€	10.930,06
TOTALE	€	14.710,47

Debiti verso Collegio dei Sindaci

Debiti v/Collegio Sindacale	€	4.499,02
Note spese da ricevere	€	218,43
Fatture da pagare	€	8.959,18
Fatture da ricevere	€	11.429,89
TOTALE	€	25.106,52

• Debiti verso fornitori (€ 250.827,94)

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2005;

Debiti verso fornitori € **30.285,34**

- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate;

Fatture da ricevere € **219.798,90**

- 3) il debito residuo verso la società "Diagram APS S.p.A" per una fattura emessa relativamente ad un servizio di "adeguamento software" concernente il precedente rapporto di gestione informatica della procedura iscritti/contributi, dall'Ente ritenuta priva di fondamento e, per tale motivo, prontamente contestata.

Debiti in contestazione € **743,70**

• Debiti Tributari (€ 1.027.327,50)

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti")

Erario c/IRAP	€	55.996,00
----------------------	----------	------------------

- 2) l'ammontare delle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1001	€	6.227,97
---------------------------------	----------	-----------------

- 3) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;

Erario c/IRPEF cod. 3802	€	4.774,50
---------------------------------	----------	-----------------

- 4) l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;

Erario c/IRPEF cod. 3816	€	1.332,37
---------------------------------	----------	-----------------

- 5) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta a seguito di assistenza fiscale;

Erario c/IRPEF cod. 3803	€	0,14
---------------------------------	----------	-------------

- 6) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1004	€	21.930,87
---------------------------------	----------	------------------

- 7) l'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., poi versata nel mese di febbraio del 2006 e trattenuta dall'importo dell'accantonamento di competenza dell'anno 2005 (v. voce "Fondo Trattamento di fine rapporto");

Erario c/IRPEF cod. 1713	€	25,73
---------------------------------	----------	--------------

- 8) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle indennità di maternità erogate nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	€	232.337,68
---	----------	-------------------

- 9) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle rivalutazioni dei montanti contributivi restituiti agli iscritti nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1030 € **343,22**

- 10) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, relativa alla quota di competenza del 2005, che sarà oggetto di versamento diretto o trattenuta nel corso del 2006;

Debiti tributari D.Lgs. 461/97 € **572.204,78**

- 11) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi.

Erario c/IRES € **131.957,00**

- 12) i debiti tributari di altra natura.

Debiti tributari diversi € **197,24**

• **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 50.623,03)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS (per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2005 erogato ai dipendenti nel mese di gennaio 2006 e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella "gestione separata" INPS ex art. 2, comma 26, L. 335/1995) e dell'INAIL.

In particolare:

Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	€	49.977,72
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	€	436,58
Debiti v/INAIL	€	208,73
TOTALE	€	50.623,03

• Debiti verso altri (€ 151.203,02)

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2005 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2004, di oltre il 30%, passando da € 176.251,20 a € 122.500,45. Inoltre, il dato relativo al 2005 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 38 su un totale di quasi 40.000 versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,9%) sia come importo assoluto (€ 28.702,57 pari a solo lo 0,07% delle somme complessivamente incassate nell'anno per effetto dei versamenti ordinari).

In particolare:

Debiti verso soggetti non iscritti 1996	€	22.428,20
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	€	5.486,84
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	€	10.021,02
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	€	5.807,05
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	€	11.334,69
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	€	17.040,50
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	€	24.683,89
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	€	25.698,26
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	€	28.702,57
TOTALE	€	151.203,02

La movimentazione subita dalle singole voci nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Valore iniziale	Bonifici abbinati	Bonifici restituiti	Bonifici dell'anno	Valore al 31/12/2005
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	23.402,24	-974,04	0	0	22.428,20
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	7.282,04	-1.795,20	0	0	5.486,84
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	12.821,77	-2.800,75	0	0	10.021,02
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	9.220,31	-3.413,26	0	0	5.807,05
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	15.208,02	-3.873,33	0	0	11.334,69
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	21.671,75	-4.631,25	0	0	17.040,50
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	32.613,10	-7.929,21	0	0	24.683,89
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	54.031,97	-28.333,71	0	0	25.698,26
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	0	0	0	28.702,57	28.702,57
Totale	176.251,20	-53.750,75	0,00	28.702,57	151.203,02

- **Debiti diversi (€ 33.150,39)**

La posta evidenzia:

- 1) il debito nei confronti della società di gestione R.A.M. per l'ammontare delle commissioni di gestione del IV trimestre del 2005, addebitate nelle prime settimane del 2006;

Debiti verso Gestori € **14.938,93**

- 2) il debito relativo alle spese legali a carico dell'Ente derivanti da una sentenza emessa dal Tribunale di Roma;

Debiti diversi € **18.211,46**

PARTE III – PATRIMONIO NETTO**• Fondo conto contribuito integrativo (€ 8.124.000,17)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Si sottolinea che con il 31/12/2005 si conclude il secondo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto e le disponibilità residue di detto fondo, maggiorate del risultato positivo del presente esercizio, affluiranno sull'apposito conto di riserva.

• Avanzo del conto separato (€ 7.176.237,60)

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

• Fondo Conto di riserva (€ 1.675.421,91)

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali.

Nel presente esercizio non si sono verificati i presupposti per l'accantonamento a tale fondo, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza negativa pari a 780mila Euro), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari a oltre il 91%.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al 3,964%, leggermente inferiore al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2004, pari al 4,0506% (v. pag. 78). La differenza negativa deriva principalmente dalla diversità tra l'ammontare medio investito nell'anno (205 milioni di Euro) e l'importo dei montanti oggetto della rivalutazione (219,9 milioni di Euro): infatti, nell'ipotesi di coincidenza tra i due importi, la percentuale di copertura sarebbe stata pari al 97,8%.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2003	€	0,00	0,00	- 1.663.812,50	3.339.234,41
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		3.368.359,64		
> Utilizzi a copertura di perdite	€			1.663.812,50	- 1.663.812,50
> Riclassificazione in altra voce	€				
Valore al 31/12/2003	€	0,00	3.368.359,64	0,00	1.675.421,91
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		4.755.640,53		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	3.368.359,64	-3.368.359,64		
Valore al 31/12/2004	€	3.368.359,64	4.755.640,53	0,00	1.675.421,91
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		7.176.237,60		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	4.755.640,53	-4.755.640,53		
Valore al 31/12/2005	€	8.124.000,17	7.176.237,60	0,00	1.675.421,91

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 17.617,48)**

La posta accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

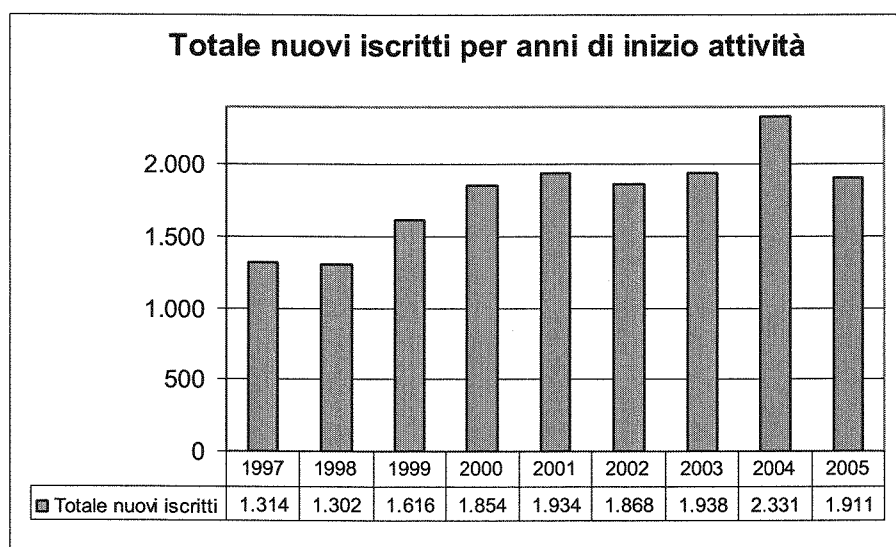
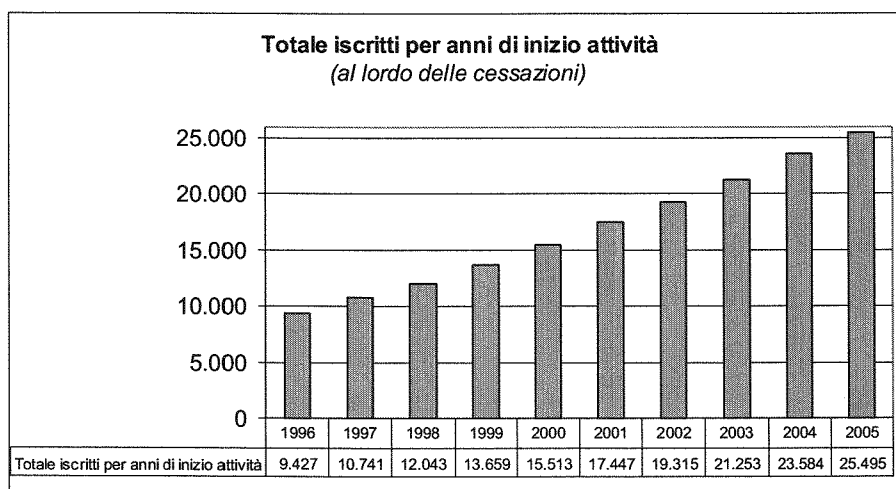
NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO**PARTE I – RICAVI****• Proventi contributivi (€ 51.556.436,50)**

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2005 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2004 (dato scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2005 con riferimento all'anno di contribuzione 2004), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti (nr. 51) deceduti nel corso degli anni 2004 e 2005 (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2005 su dicembre 2004, pari al 1,94%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2005 (n. 1.911), un valore pari ai nuovi minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 120,00 (misura aumentata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/12/2005) per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2005 (n. 23.765).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata (pag. 76), si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.

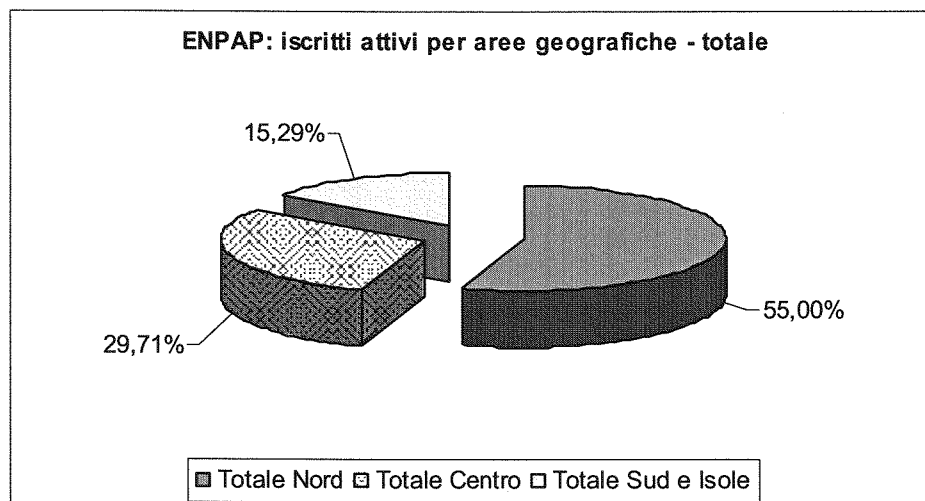


Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2005 per regione di residenza e per sesso, con i relativi dati reddituali medi;
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
- 4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione delle relative basi imponibili medie.

E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

Regioni	Iscritti attivi al 31/12/2005			Redditi medi 2004	
	Uomini	Donne	Totale	Reddito netto	Corrispettivi lordi
Piemonte	442	1.789	2.231	15.945,19	19.052,18
Valle d'Aosta	18	44	62	23.105,59	25.134,75
Lombardia	1.113	3.734	4.847	19.679,42	24.618,11
Trentino Alto Adige	108	256	364	17.601,17	22.803,06
Veneto	489	1.802	2.291	15.402,04	19.455,42
Friuli Venezia Giulia	136	410	546	20.073,71	20.595,48
Liguria	181	628	809	15.866,80	19.435,99
Emilia - Romagna	407	1.514	1.921	14.946,95	19.730,05
Totale Nord	2.894	10.177	13.071	17.309,42	21.468,57
Toscana	385	1.133	1.518	14.417,44	18.243,41
Umbria	57	213	270	13.036,51	14.674,30
Marche	102	374	476	12.565,00	14.839,60
Lazio	964	3.172	4.136	12.818,33	15.319,04
Abruzzo	118	478	596	13.488,12	14.724,04
Molise	10	55	65	8.818,91	9.559,04
Totale Centro	1.636	5.425	7.061	13.102,43	15.727,95
Campania	222	659	881	11.641,79	12.526,95
Puglia	212	628	840	13.463,14	12.231,43
Basilicata	29	89	118	17.126,83	18.936,06
Calabria	50	194	244	10.775,32	11.057,21
Sicilia	216	780	996	11.097,15	11.790,64
Sardegna	91	463	554	12.764,59	15.212,57
Totale Sud e Isole	820	2.813	3.633	12.276,83	12.736,65
Totale Generale	5.350	18.415	23.765	15.297,17	18.453,59



ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	47,94%	47,94%	32,28%	32,28%	52,49%	52,49%
40 - 64	48,44%	96,37%	62,26%	94,54%	44,42%	96,91%
65 - 79	3,47%	99,84%	5,16%	99,70%	2,97%	99,88%
80 -->	0,16%	100,00%	0,30%	100,00%	0,12%	100,00%

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	10.706,84	12.839,00
40 - 64	18.026,11	20.984,89
65 - 79	5.803,72	18.232,69
80 -->	-	12.109,21

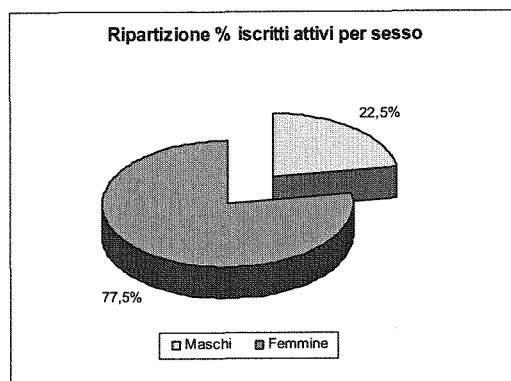
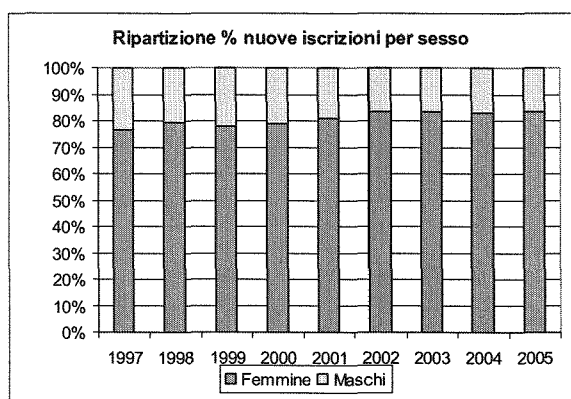
Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione resa nel 2005 per l'anno 2004).

ENPAP: dati reddituali 2004

Fascia contribuzione soggettiva	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 155,99	3,48%	3,48%
156	9,26%	12,74%
156,00 --> 259,99	0,44%	13,17%
260,00 --> 389,99	2,14%	15,31%
390,00 --> 779,99	11,25%	26,57%
780	17,30%	43,87%
780,01 --> 1.000,00	6,43%	50,30%
1.000,01 --> 2.000,00	23,96%	74,26%
2.000,01 --> 3.000,00	13,48%	87,74%
> 3.000,00	12,26%	100,00%

Fascia contribuzione integrativa	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 60,00	20,97%	20,97%
60,01 --> 500,00	52,13%	73,10%
500,01 --> 1.000,00	21,58%	94,68%
> 1.000,00	5,32%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno hanno confermato il progressivo innalzamento (pari all'83,5%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile, che ha determinato, alla fine del 2005, un peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente pari al 77,5%.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2005 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente nonché la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2005, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Infatti, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17/12/2005, ha deciso di attivare le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso anche per l'anno 2005 congiuntamente all'aumento del contributo capitaro di maternità da € 90,00 ad € 120,00.

In dettaglio:

Contributi soggettivi 2005	€	35.664.459,89
Contributi integrativi 2005	€	8.369.454,71
Contributi di maternità 2005	€	2.851.800,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	€	1.189.545,74
Contributi da riscatto	€	337.498,83
Interessi di mora	€	793.051,96
Sanzioni	€	2.350.625,37
TOTALE	€	51.556.436,50

• **Proventi finanziari (€ 12.516.276,56)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio e l'Istituto di credito "San Paolo IMI";

Interessi attivi S. Paolo c/c 3340	€	0,82
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	402.036,02
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	62.315,08
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	5.145,79
TOTALE	€	469.497,71

- 2) gli interessi attivi derivanti dai titoli di Stato (nazionali, area Euro ed esteri) di proprietà dell'Ente, acquisiti per il tramite delle società di gestione;

Interessi attivi su obbligazioni € **11.640,40**

- 3) gli interessi attivi derivanti dalle obbligazioni strutturate (DFD-Credit Lyonnais, DEXIA-JP Morgan, ABN-AMRO);

Interessi attivi su obbligazioni strutt.	€	1.253.194,18
4) le differenze attive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;		
Utili su cambi	€	27.333,22
5) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di titoli obbligazionari;		
Plusvalenze su obbligazioni	€	12.395,41
6) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;		
Plusvalenze su fondi comuni	€	8.040.197,19
7) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di azioni;		
Plusvalenze su azioni	€	2.456,18
8) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi non appartenenti all'area Euro (Regno Unito e Stati Uniti);		
Dividendi azioni extra Euro	€	89.527,24
9) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi appartenenti all'area Euro (principalmente Italia, Germania, Francia e Spagna);		
Dividendi azioni Euro	€	165.148,64
10) i dividendi distribuiti nel corso dell'anno da alcuni fondi comuni esteri armonizzati;		
Dividendi da Fondi Comuni	€	699.926,68
11) i differenziali positivi realizzati sui margini di garanzia dei contratti "futures" stipulati per il tramite della società di gestione "CDC-IXIS";		
Differenziali positivi su futures	€	1.138.423,83

- 12) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sui c/c di servizio intrattenuti con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;

Interessi attivi su c/c GPM € 8.398,70

- 13) l'importo riconosciuto monetariamente dalle società di gestione a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;

Retrocessione commissioni su fondi comuni € 334.495,89

- 14) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");

Scarti positivi di emissione € 252.472,04

- 15) la quota, di competenza dell'esercizio, del canone attivo rinveniente dal contratto di locazione di una porzione dell'immobile di Via Cesalpino, stipulato alla fine del mese di giugno 2003 con E.M.A.P.I., avente decorrenza dal 1/10/2003 e risolto anticipatamente al 30/09/2005.

Canoni attivi di locazione € 11.169,25

• **Proventi straordinari (€ 8.114.390,84)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2004, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2005;

Insuss.ze montanti contr. anni precedenti € 28.342,58

- 2) le insussistenze attive;

Insussistenze attive € 855,60

- 3) le plusvalenze patrimoniali derivanti dall'atto di transazione con l'ENPAM, relativo alla locazione della precedente sede di Via degli Scialoja;

Plusvalenze patrimoniali € 8.677,83

4) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;

Abbuoni e arrotondamenti attivi € 12,61

5) le plusvalenze realizzate a seguito della cessione dei titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato";

Plusvalenze su Imm. Finanziarie € 5.668.306,39

6) il contributo annuo versato, ai sensi del vigente contratto, dalla Banca Popolare di Sondrio per le iniziative, anche editoriali, che l'Ente intraprende in relazione al perseguimento dei propri fini istituzionali;

Contributi per finalità istituzionali € 10.330,00

7) i corrispettivi riscossi dall'Ente a fronte dell'attività di promozione svolta in favore di alcuni gestori in occasione dei convegni organizzati dell'Ente sulle tematiche previdenziali;

Proventi diversi € 1.000,00

8) le sanzioni e le maggiorazioni, sostitutive di quelle ordinarie, e gli interessi di dilazione derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2005. In particolare, a tutto il 31/12/2005, sono state definite 4.137 domande (pari al 52,3% del totale) che, per l'anno 2005, hanno determinato l'evidenziazione di un totale di sanzioni sostitutive di oltre 68mila Euro e di interessi sostitutivi di oltre 205mila Euro, nonché di interessi di dilazione (per coloro che hanno versato in due o tre rate) di 5.380 Euro. Tali importi, peraltro, hanno determinato il venire meno delle medesime sanzioni e interessi precedentemente calcolati in regime ordinario (pienamente controbilanciato dall'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni) per oltre 1,3 milioni di Euro, evidenziando l'effetto favorevole per gli iscritti pari ad un "risparmio" sul versante delle sanzioni e degli interessi di oltre il 75%;

Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	€	274.726,85
Interessi di dilazione da sanatoria	€	5.380,29
TOTALE	€	280.107,14

9) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2004) e accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior

dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 2005, ma relative agli anni pregressi (oltre 170 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc;

Contributi soggettivi anni precedenti	€	1.461.958,73
Contributi integrativi anni precedenti	€	650.533,90
Contributi di maternità anni precedenti	€	4.266,06
TOTALE	€	2.116.758,69

PARTE II – COSTI

• Accantonamenti previdenziali (€ 44.910.250,16)

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2005;
- 2) la contribuzione versata nel corso del 2005 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente;
- 3) la rivalutazione, di competenza del 2005, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2004 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni – v. voce "Maggiori montanti aa.pp." nel Conto economico), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2005, al 4,0506%.

In particolare:

Accantonamento contributo soggettivo 2005	€	35.664.459,89
Accantonamento contribuzione da riscatto	€	337.498,83
Rivalutazione montanti contributivi	€	8.908.291,44
TOTALE	€	44.910.250,16

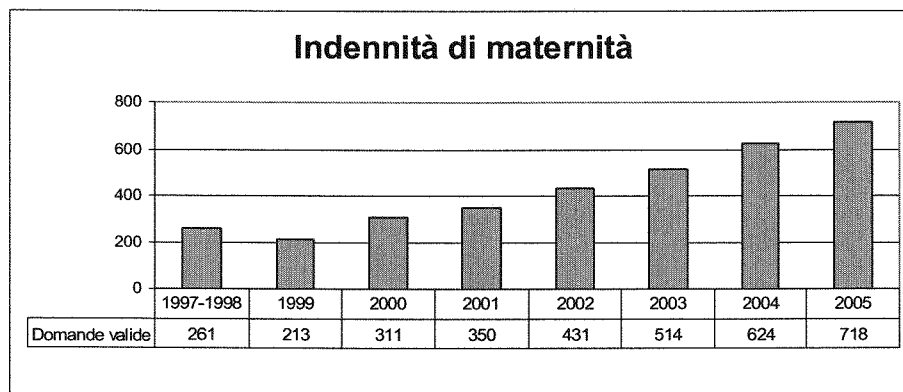
• **Prestazioni assistenziali (€ 4.040.284,32)**

La posta è costituita dalle seguenti voci:

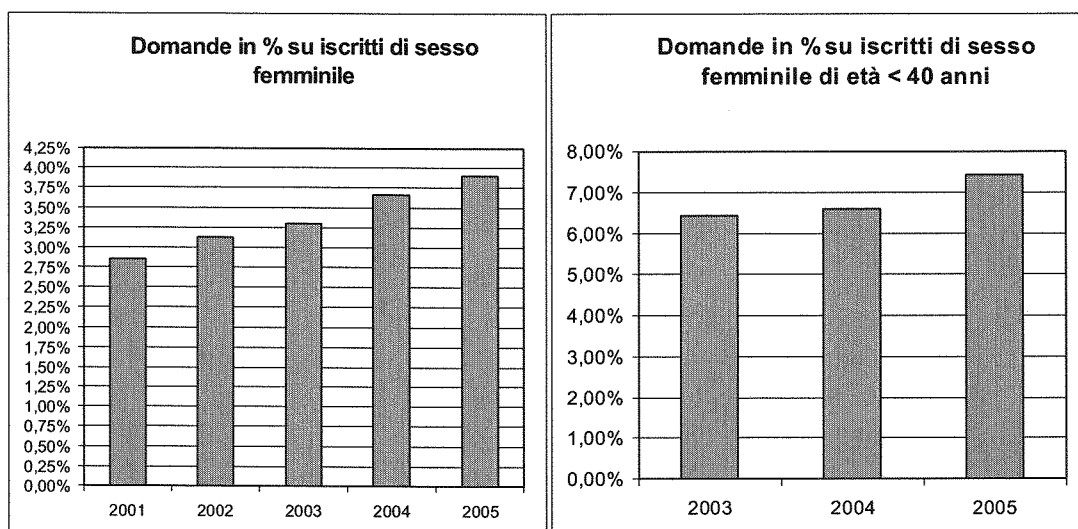
- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2005, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2005. In particolare, per € 3.097.641,88 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari ad oltre il 79% del totale) e per € 786.752,36 da quelle ancora da liquidare a tale data (21% del totale), per un totale complessivo di 718 domande valide.

Indennità di maternità € **3.884.394,52**

Vale la pena di evidenziare come l'anno 2005 ha fatto registrare un marcato incremento nel numero e nell'importo complessivo delle domande rispetto all'anno 2004 (+15% nel numero e + 18% nell'importo complessivo), confermando le più aggiornate stime per l'anno 2005.



In particolare, i seguenti grafici evidenziano in modo palese la tendenza degli ultimi anni al costante incremento della percentuale delle domande di indennità sia sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile (che è passata dal 2,8% del 2001 al 3,9% del 2005) sia sul totale delle iscritte di età inferiore ai 40 anni (dal 6,4% del 2003 al 7,4% del 2005).



- 2) dall'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di maternità. Infatti, grazie sia alla c.d. "fiscalizzazione" di parte dell'indennità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) sia alla decisione del Consiglio di Amministrazione che, nella riunione del 17/12/2005, ha disposto l'aumento del contributo capitario di maternità da € 90,00 ad € 120,00 la gestione della maternità ha prodotto un modesto avanzo accantonato al relativo fondo, come meglio precisato nel seguente schema.

Accantonamento contribuzione di maternità € 155.889,80

Contribuzione di maternità anno 2005	2.851.800,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	1.189.545,74	
Maggiore contribuzione aa.pp.	4.266,06	
Totale componenti positivi		4.045.611,80
Indennità di maternità	3.884.394,52	
Insussistenza crediti contr. maternità aa.pp.	3.434,35	
Soprav. pass. restituzione contr. maternità aa.pp.	1.893,13	
Totale componenti negativi		-3.889.722,00
Avanzo accantonato al Fondo		155.889,80

- **Materiale vario e di consumo (€ 21.823,32)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, riviste e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Acquisto materiale di cancelleria	€	15.193,59
Acquisto libri e pubblicazioni	€	1.143,04
Acquisti diversi	€	5.486,69
TOTALE	€	21.823,32

- **Utenze varie (€ 85.990,69)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, nonché per la funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione". Più in particolare:

Energia elettrica	€	22.507,22
Telefoni e fax sede	€	18.622,18
Telefoni cellulari	€	21.056,68
Canoni abbonamento contratti TIM	€	446,48
Traffico telefonico Call-It	€	15.046,33
Numero verde Albacom	€	3.357,10
Acqua	€	390,04
Gas	€	4.564,66
TOTALE	€	85.990,69

• Spese di manutenzione (€ 78.256,66)

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

Manutenzione macchine ufficio	€	7.602,44
Manutenzione hardware e software	€	58.308,98
Manutenzioni sede	€	12.345,24
TOTALE	€	78.256,66

• Costi per il personale (€ 895.230,18)

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2005 (incluso nella voce "Stipendi base") ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che, già dal 2002, a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, mediante adesione degli stessi dipendenti alla CAMPI, con una ripartizione del costo per il premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti aderenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il

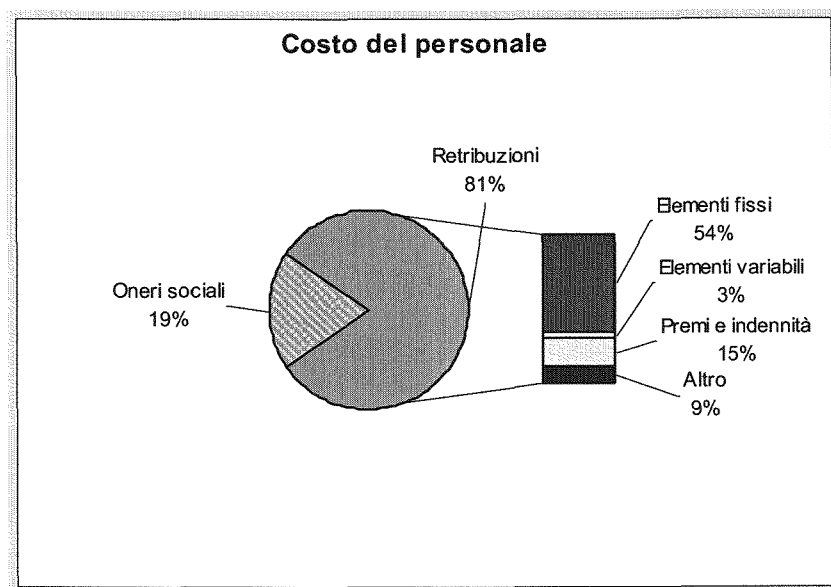
trattamento di fine rapporto. In particolare, per quest'ultimo punto, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

- a) € 26.513,09 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data);
- b) € 11.596,89 quale quota del 2% a carico dell'Ente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Stipendi base	€	425.151,23
Tredicesima mensilità	€	31.664,17
Premi di produttività	€	95.376,67
Arretrati anni precedenti	€	18.631,19
Spese per trasferta dipendenti	€	2.553,73
Indennità di trasferta dipendenti	€	3.176,74
Straordinari feriali	€	25.486,89
Straordinari festivi	€	403,99
Indennità per particolari incarichi	€	39.159,90
Indennità di cassa	€	962,00
Retribuzioni accessorie dirigenti	€	1.505,57
Buoni Pasto	€	25.545,24
Polizza sanitaria	€	8.415,00
Contributi a Fondi Pensione	€	38.109,98
Omaggi ai dipendenti	€	1.782,00
Contributi INPS	€	168.131,22
Contributi INAIL	€	2.694,06
Corsi di formazione	€	4.800,00
Trattamento di famiglia	€	1.680,60
Totale	€	895.230,18

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



• **Compensi professionali (€ 154.512,24)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente (€ 19.161,41), per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94 (€ 1.549,20), per le consulenze in materia finanziaria (€ 33.000,00), per l'attività di consulenza in materia di sicurezza informatica e di redazione del documento programmatico previsto dal D.Lgs. 196/2003 (€ 2.160,00), nonché quelle relative alla trattativa per l'acquisizione della società proprietaria del software di gestione degli iscritti (€ 21.829,70);

Consulenze tecniche	€	87.987,00
----------------------------	---	------------------

- 2) i costi per le consulenze e le spese legali;

Consulenze e spese legali	€	26.288,93
----------------------------------	---	------------------

- 3) il costo presunto per la revisione contabile del presente bilancio.

Revisione contabile	€	19.200,00
----------------------------	---	------------------

- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;

Commissioni sanitarie € **13.084,31**

- 5) il costo concernente le collaborazioni a progetto relative all'attività di ricezione e ordinamento delle dichiarazioni reddituali dell'anno e di sistemazione dell'archivio.

Collaborazioni a progetto € **7.952,00**

• **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.030.575,41)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità. Inoltre, per effetto della già citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 176/05 del 15/07/2005, sono state incluse anche le spese elettorali sostenute nel 2005 in relazione all'ultimo rinnovo delle cariche istituzionali.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

Compensi	€	283.385,22
Gettoni di presenza	€	49.160,17
TOTALE	€	332.545,39

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Compensi	€	146.604,70
Gettoni di presenza	€	23.463,29
TOTALE	€	170.067,99

Collegio dei Sindaci

Compensi	€	53.137,35
Gettoni di presenza	€	43.721,23
Contributi INPS a carico Ente	€	1.225,74
TOTALE	€	98.084,32

Rimborsi e altre spese

Spese di viaggio	€	126.016,66
Spese di alloggio	€	44.097,63
Spese di vitto	€	37.254,05
Altre spese	€	4.397,41
Spese elettorali	€	218.111,96
TOTALE	€	429.877,71

• Spese di rappresentanza (€ 1.769,60)

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese per omaggi ai componenti degli Organi Statutari e per i biglietti augurali Unicef.

• Servizi vari (€ 230.362,84)

La voce è costituita dalle spese per i trasporti e i corrieri, dalle spese postali e dai valori bollati acquistati o addebitati da terzi, dalle spese tipografiche (per la stampa dei modelli di autodichiarazione per l'anno 2005 e degli estratti conto contributivi), dai costi per il servizio "Postel", dal costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, del materiale relativo all'elezione degli Organi Statutari, dal costo relativo al servizio di vigilanza della sede, di pulizia dei medesimi locali, da quello concernente il canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino, da quello relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché da quello per il rinnovo e/o stipula di alcuni contratti di assicurazione (per la copertura dei

rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino).

Inoltre, è evidenziato anche il costo complessivo derivante dall'attivazione e dal funzionamento del nuovo sito Web dell'Ente e dei servizi agli iscritti correlati (area riservata, pagamento contributi tramite carta di credito, ecc.), nonché il costo sostenuto per la somministrazione di lavoro (art. 20 del D.Lgs. 276/2003).

In particolare:

Spese per trasporti e corrieri	€	859,55
Spese postali e bolli	€	102.483,27
Spese tipografiche	€	33.696,23
Spese di assicurazione	€	24.048,39
Postel	€	354,09
Abbonamento ad Internet	€	1.615,73
Spese per servizi di deposito	€	1.167,64
Spese per vigilanza	€	5.328,00
Pulizia sede	€	18.120,00
C.O.S.A.P.	€	190,30
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	€	9.970,67
Servizi WEB	€	20.070,16
Inserzioni su quotidiani	€	6.243,88
Somministrazione di lavoro	€	6.214,93
TOTALE	€	230.362,84

• **Altre spese generali (€ 21.601,35)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abboni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

Quote associative AdEPP	€	20.658,28
Concessioni governative	€	929,52
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€	13,55
TOTALE	€	21.601,35

• **Spese di promozione e editoriali (€ 95.381,02)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente nel corso dell'anno 2005 (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno.

In particolare:

Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	82.435,02
Spese per attività promozionale	€	12.946,00
TOTALE	€	95.381,02

• **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 1.384.686,41)**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2005.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003 sono stati **integralmente** svalutati.
- b) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente **svalutati nella misura del 25%**, tenuto conto che, a seguito della continua azione di recupero svolta dagli uffici, è stato

pagato, fino ad oggi, un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario, di cui oltre 590mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2005.

• **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 21.161,01)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito, per € 3.106,69 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per € 18.054,32 dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

• **Oneri finanziari (€ 4.078.044,59)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, per la compilazione del modello ABI richiesto per l'attività di revisione contabile del bilancio, ecc.);

Spese e commissioni bancarie	€	1.198,76
-------------------------------------	---	-----------------

- 2) le commissioni di fidejussione;

Commissioni di fidejussione	€	225,00
------------------------------------	---	---------------

- 3) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;

Commissioni di custodia	€	233,24
--------------------------------	---	---------------

- 4) il compenso per il servizio relativo all'emissione dei M.Av. per la riscossione dell'acconto per l'anno 2005;

Spese incasso contributi	€	21.752,67
---------------------------------	---	------------------

- 5) gli oneri finanziari addebitati dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti

per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni loro riconosciute per l'attività di gestione, nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;

Commissioni di negoziazione titoli	€	149.591,32
Spese su negoziazione titoli	€	1.098,11
Bolli su contratti di borsa	€	17.893,02
Commissioni GPM	€	63.225,86
Oneri diversi GPM	€	865,08
TOTALE	€	232.673,39

- 6) le differenze passive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Perdita su cambi € **11.463,58**

- 7) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei fondi comuni;

Minusvalenze su Fondi Comuni € **349.434,68**

- 8) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli obbligazionari;

Minusvalenze su Obbligazioni € **1.556,76**

- 9) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti negativi di emissione", cioè della differenza (negativa) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sopra la pari");

Scarti negativi di emissione € **18,99**

- 10) i differenziali negativi realizzati sui margini di garanzia dei contratti "futures" stipulati per il tramite della società di gestione "CDC-IXIS";

Differenziali negativi su futures € **1.536.419,93**

11) la svalutazione eseguita, ai sensi dell'art. 2426 e dei principi contabile nr. 20, su alcuni titoli, compresi nell'attivo circolante, che presentavano, al fine dell'anno, un valore di mercato inferiore al costo storico. In particolare, per oltre 1,7 milioni di Euro, l'importo deriva dalla svalutazione del fondo comune azionario che, nei precedenti esercizi, era considerato nelle immobilizzazioni finanziarie e che nel bilancio del 2005, per effetto della citata determinazione del Consiglio di Amministrazione e della conseguente vendita avvenuta nel mese di marzo del 2006, è stato riclassificato tra le attività finanziarie;

Svalutazione attività finanziarie € 1.923.067,59

• **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 224.734,30)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

- Ammortamento Licenze software	€	3.150,88
TOTALE	€	3.150,88

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

- Ammortamento apparecchiature hardware	€	28.837,47
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	4.481,32
- Ammortamento Cellulari	€	903,04
- Ammortamento Mobili e arredi	€	24.057,16
- Ammortamento Impianti elettronici	€	4.826,07
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	983,69
- Ammortamento Immobili	€	157.494,67
TOTALE	€	221.583,42

• Oneri Tributari (€ 1.269.545,63)

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);

IRAP	€	55.996,00
-------------	----------	------------------

- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi.

IRES	€	131.957,00
-------------	----------	-------------------

- 3) l'imposta comunale sugli immobili, dovuta e pagata per l'anno 2005, in relazione all'immobile di Via Cesalpino;

Imposta Comunale sugli Immobili	€	14.246,59
--	----------	------------------

- 4) l'imposta di registro dovuta sul contratto di locazione della porzione di immobile di Via Cesalpino all'EMAPI;

Imposta di registro	€	1.484,68
----------------------------	----------	-----------------

- 5) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;

Ritenute su interessi dei depositi	€	126.764,37
---	----------	-------------------

- 6) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui "capital gain" di cui al D.Lgs. 461/1997;

Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	€	939.096,99
--	----------	-------------------

• Oneri straordinari (€ 6.466.656,57)

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) le sopravvenienze passive derivanti dal maggiore importo dell'IRES accertata, in fase di dichiarazione, in misura superiore rispetto al preventivato;

Sopravvenienze passive	€	2.729,12
-------------------------------	---	-----------------

- 2) le insussistenze dei crediti contributivi di anni precedenti, ossia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti, evidenziati nel precedente bilancio consuntivo, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2005;

Insuss. crediti contributivi – contr. integrativo	€	2.179,26
--	---	-----------------

Insuss. crediti contributivi – contr. maternità	€	3.434,35
--	---	-----------------

- 3) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi e di maternità precedentemente versati dai soggetti di cui al punto precedente;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti	€	1.542,68
---	---	-----------------

Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti	€	1.893,13
---	---	-----------------

- 4) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2004) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva sia dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti sia dall'attività di definizione puntuale delle domande di sanatoria presentate per il periodo 1996-2001;

Maggiori montanti anni precedenti	€	1.584.867,93
--	---	---------------------

- 5) le spese elettorali sostenute nel 2004 (parte non ammortizzata) in relazione all'ultimo rinnovo delle cariche istituzionali, per effetto della già citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 176/05 del 15/07/2005;

Spese elettorali aa.pp.	€	59.033,38
--------------------------------	---	------------------

- 6) le minusvalenze realizzate a seguito della cessione dei titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato";

Minusvalenze su Imm. Finanziarie	€	2.679.064,61
---	---	---------------------

- 7) le perdite su cambi realizzate a seguito della cessione dei titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato";

Perdite su cambi su Imm. Finanziarie	€	2.131.912,11
---	----------	---------------------

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2005

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2005 su dicembre 2004) 1,01937046 (1,937046%)

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.427	2.740	6.687
Iscritti con decorrenza 1997	1.314	305	1.009
Iscritti con decorrenza 1998	1.302	271	1.031
Iscritti con decorrenza 1999	1.616	361	1.255
Iscritti con decorrenza 2000	1.854	386	1.468
Iscritti con decorrenza 2001	1.934	372	1.562
Iscritti con decorrenza 2002	1.868	310	1.558
Iscritti con decorrenza 2003	1.938	321	1.617
Iscritti con decorrenza 2004	2.331	397	1.934
Iscritti con decorrenza 2005	1.911	315	1.596
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2005)	25.495	5.788	19.707

	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	143	27	116
Iscritti cancellati e decaduti	-1.873	-465	-1.408
Iscritti cancellati per non esercizio	162	46	116
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	1.517	345	1.172
Non iscrizione art. 1 comma 9	3	1	2
Iscritti decaduti entro il 31/12/2005	138	62	76
Iscritti cancellati Albo	53	11	42
Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2005)	23.765	5.350	18.415

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2004	33.564.275,00
Deceduti 2004 e 2005	- 39.780,00
Differenza	33.524.495,00
Rivalut. ISTAT	649.384,89
Differenza rivalutata	34.173.879,89
Nuovi iscritti 2005 x minimi	1.480.580,00
Contributo soggettivo 2005	35.664.459,89

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2004	8.100.994,00
Deceduti 2004 e 2005	- 3.060,00
Differenza	8.097.934,00
Rivalut. ISTAT	156.860,71
Differenza rivalutata	8.254.794,71
Nuovi iscritti 2005 x minimi	114.660,00
Contributo integrativo 2005	8.369.454,71

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2005	23.765
Contributo maternità 2005	120,00
Contributo maternità 2005	2.851.800,00

Risultato netto del patrimonio mobiliare**Ricavi**

Interessi attivi su obbligazioni	11.640,40	
Utili su cambi	27.333,22	
Plusvalenze su obbligazioni	12.395,41	
Plusvalenze su azioni	2.456,18	
Plusvalenze su fondi comuni	8.040.197,19	
Dividendi azioni extra Euro	89.527,24	
Dividendi azioni Euro	165.148,64	
Interessi attivi su c/c GPM	8.398,70	
Retrocessione comm. su fondi	334.495,89	
Scarti positivi di emissione	252.472,04	
Differenziali positivi su futures	1.138.423,83	
Dividendi da fondi comuni	699.926,68	
Interessi attivi su obblig. strutturate	1.253.194,18	
Plusvalenze su Imm. Finanziarie	5.668.306,39	17.703.915,99

Costi

Perdita su cambi	11.463,58	
Svalutazione attività finanziarie	1.923.067,59	
Differenziali negativi su futures	1.536.419,93	
Minusvalenze su Fondi comuni	349.434,68	
Minusvalenze su Obbligazioni	1.556,76	
Minusvalenze su Imm. Finanziarie	2.679.064,61	
Perdite su cambi su Imm. Finanziarie	2.131.912,11	
Scarti negativi di emissione	18,99	8.632.938,25

Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione **9.070.977,74**

Costi di gestione

Commissioni negoziazione titoli	149.591,32	
Spese di negoziazione titoli	1.098,11	
Bolli su contratti di borsa	17.893,02	
Oneri diversi GPM	865,08	
Commissioni GPM	63.225,86	
Comm. custodia titoli	-	232.673,39

Risultato prima delle imposte **8.838.304,35**

Imposte su patrimonio mobiliare

IRES	113.399,36	
Imposta D.Lgs. 461/97	939.096,99	1.052.496,35

Risultato netto finale **7.785.808,00**

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	numeri	numeri/365	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
c/c 3340	01/01/2005	31/12/2005	2.979.199,68	8.139,89	0,82	-680,52	0,010	-8,360
c/c 77000/83	01/01/2005	31/12/2005	6.096.949.286,96	16.703.970,65	402.036,02	293.227,49	2,407	1,755
c/c 77100/86	01/01/2005	31/12/2005	946.612.684,22	2.593.459,41	62.315,08	45.490,01	2,403	1,754
c/c 77200/89	01/01/2005	31/12/2005	78.068.366,97	213.885,94	5.145,79	3.497,60	2,406	1,635
				19.519.455,88	469.497,71	341.534,59	2,405	1,750
Patrimonio mobiliare	01/01/2005	31/12/2005		185.491.386,55				
				185.491.386,55	9.070.977,74	7.785.808,00	4,890	4,197
Totale generale				205.010.842,43	9.540.475,45	8.127.342,59	4,654	3,964

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	8.127.342,59	3,9643
Rivalutaz. montanti contr.	8.908.291,44	4,0506
> Differenza assoluta	-780.948,85	
> % di copertura della rivalutazione	91,23%	

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Anno 2005				Anno 2004					
	Importo costi	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi	Diff. assoluta	Diff. %	Importo costi	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi
Contribuzione integrativa		8.369.454,71						7.547.812,38		
Materiale vario e di consumo	21.823,32		0,261%	0,724%	-5.052,77	-0,095%	26.876,09		0,356%	1,082%
Utenze varie	85.990,69		1,027%	2,854%	21.082,24	0,188%	64.898,45		0,860%	2,613%
Spese di manutenzione	78.256,66		0,935%	2,597%	13.890,57	0,082%	64.406,09		0,853%	2,593%
Costi per il personale	895.230,18		10,695%	29,708%	23.326,82	-0,855%	871.903,36		11,552%	35,100%
Compensi professionali	154.512,24		1,848%	5,127%	4.256,32	-0,145%	150.255,92		1,991%	6,049%
Organi amministrativi e di controllo	1.030.575,41		12,314%	34,199%	405.633,21	4,034%	624.942,20		8,280%	25,158%
Spese di rappresentanza	1.769,60		0,021%	0,059%	-1.443,15	-0,021%	3.212,75		0,043%	0,129%
Servizi vari	230.362,84		2,752%	7,644%	26.311,22	0,075%	202.051,62		2,677%	8,134%
Altre spese generali	21.601,35		0,258%	0,117%	304,97	-0,024%	21.296,38		0,282%	0,857%
Spese di promozione e editoriali	95.381,02		1,140%	3,165%	-3.244,84	-0,167%	98.625,86		1,307%	3,970%
Accantonamento TFR	21.161,01		0,253%	0,702%	3.648,77	0,021%	17.512,24		0,232%	0,705%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	224.734,30		2,685%	7,458%	-21.546,55	-0,578%	246.280,85		3,263%	9,915%
Oneri Tributarî	90.284,92		1,079%	2,996%	-1.115,72	-0,132%	91.400,64		1,211%	3,680%
Oneri Straordinari Generali	61.762,50		0,738%	2,050%	61.402,92	0,733%	399,58		0,005%	0,014%
Totali costi		3.013.446,04	36,005%		529.424,01	3,095%		2.484.022,03		32,910%
Avanzo disponibile		5.356.008,67						5.063.790,35		
Differenza tra rendimenti finanziari netti e rivalutazione montanti contributivi		760.948,85						2.390.026,82		
Sanzioni e interessi (al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)		1.758.990,92						1.308.161,26		
Altri oneri straordinari		1.588.589,87						595.352,26		
Altri oneri finanziari		22.210,91						22.619,53		
Altri proventi finanziari		11.169,25						14.897,97		
Proventi straordinari		2.441.818,39						1.376.789,56		
Risultato dell'esercizio		7.176.237,60						4.755.640,53		

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. “Prospetto delle fonti e degli impieghi”) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l’inizio e la fine del periodo considerato.
E’ stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le “fonti” e gli “impieghi” di risorse finanziarie.
In particolare, le fonti, raggruppate per “provenienza”, sono distinte in “interne” (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e “esterne” (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
Negli impieghi, raggruppati per “destinazione”, sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.
- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. “cash-flow statement”) espone le variazioni intervenute durante l’esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell’Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI)					
Fonti		Consumitivo		Preventivo	
		Consumitivo		Preventivo	
Fonti interne					
Risultato dell'esercizio		7.176.237,60			
ammortam. immob. immateriali		3.150,88			
ammortam. immob. materiali		221.583,42			
utilizzo fondo amm. immob. immateriali		19.677,80			
utilizzo fondo amm. immob. materiali		6.428,97			
accanton. al TFR		21.161,02			
utilizzo Fondo TFR		28.369,45			
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti		1.384.686,41			
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti		1.737.764,78			
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo		46.495.118,09			
utilizzo al fondo conto contr. sogg.vo		118.286,00			
utilizzo Fondo Indennità di maternità		-			
accanton. al fondo indennità maternità		158.982,87	53.550.393,29	42.789.316,57	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato					
diminuzione immob. immateriali		78.711,18			
diminuzione immob. materiali		6.428,97			
diminuzione immob. finanziarie		51.543.158,40	51.628.298,55	37.877.561,75	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante					
diminuzione Altri Crediti		-			
diminuzione disponibilità liquide		-			
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine					
prestiti a medio e lungo termine		-			
Fonti esterne di terzi di breve periodo					
aumento debiti v/fornitori		16.688,37			
aumento debiti verso il personale		-			
aumento debiti v/istituti previdenziali		-			
aumento Debiti v/altri		-			
aumento Debiti v/iscritti		-			
aumento Debiti v/Organi Statutari		15.015,41			
aumento Debiti diversi		17.899,32			
aumento Ratei e risconti passivi		-			
aumento debiti tributari		430.824,26			
diminuzione Ratei e risconti attivi		206.731,82			
diminuzione Note credito da ricevere		284,62	687.443,80	-	
Totale delle fonti			105.866.135,64	115.940.385,89	
Impieghi					
Investimenti patrimoniali in capitale fisso					
immobilizzaz. immateriali		4.106,39			
immobilizzaz. materiali		47.629,66			
immobilizzaz. finanziarie		-	51.736,05	103.000,00	
Investimenti patrimoniali in capitale circolante					
incremento attività finanziarie		68.261.883,03			
incremento disponibilità liquide		20.652.776,90			
incremento crediti contr. v/iscritti		4.789.031,64			
incremento Note credito da ricevere		-			
incremento Ratei e risconti attivi		-			
incremento altri crediti		11.342.603,56	105.046.295,13	111.935.649,26	
Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine					
Pagamento prestazioni previdenziali		403.020,32	403.020,32	467.382,63	
Rimborso di fonti di terzi di breve periodo					
diminuzione Debiti diversi		-			
diminuzione Ratei e risconti passivi		70.738,59			
diminuzione Debiti Tributari		-			
diminuzione Debiti verso altri		25.048,18			
diminuzione Debiti verso fornitori		-			
diminuzione Debiti v/Organi Statutari		-			
diminuzione Debiti verso il personale		12.880,47			
diminuzione Debiti v/istituti previdenziali		7.066,71			
diminuzione Debiti v/iscritti		249.350,19	365.084,14	3.434.354,10	
Totale degli impieghi			105.866.135,64	115.940.385,89	

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA**Fonti di liquidità:**

	Consuntivo	Preventivo
a) Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Risultato dell'esercizio	7.176.237,60	1.763.075,23
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
ammortam. immob. immateriali	3.150,88	6.782,40
ammortam. immob. materiali	221.583,42	230.533,65
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	-19.677,80	59.033,38
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-6.428,97	0,00
accanton. al TFR	21.161,02	23.643,20
utilizzo Fondo TFR	-28.369,45	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.384.686,41	75.000,00
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-1.737.764,78	-2.553.861,71
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	46.495.118,09	43.284.284,10
utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-118.286,00	-40.000,00
utilizzo Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	0,00	-40.140,30
accanton. al fondo indennità maternità	158.982,87	0,00
<i>Altre rettifiche:</i>		
aumento Attività finanziarie	-68.261.883,03	-89.164.352,62
aumento Crediti verso iscritti	-4.789.031,64	2.082.019,75
aumento Altri crediti	-11.342.603,56	32.615.423,25
pagamento prestazioni previdenziali	-403.020,32	-427.382,53
diminuzione Note credito da ricevere	284,62	0,00
diminuzione Ratei e risconti attivi	206.731,82	576.064,57
diminuzione Debiti verso Iscritti	-249.350,19	-2.872.972,35
diminuzione Debiti verso il personale	-12.880,47	-28.702,94
aumento Debiti v/Organi Statutari	15.015,41	-17.440,74
aumento Debiti v/fornitori	16.688,37	-169.428,87
aumento Debiti Tributarî	430.824,26	-236.054,34
diminuzione Debiti verso enti prev. e assistenz.	-7.066,71	-22.103,06
diminuzione Debiti verso altri	-25.048,18	-1.662,14
aumento Debiti diversi	17.899,32	-15.251,07
diminuzione Ratei e risconti passivi	-70.738,59	-70.738,59
Liquidità generata dalla gestione reddituale	-30.923.785,60	-14.944.231,73
b) Altre non correnti		
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	51.628.298,55	37.818.528,37
Totale fonti di liquidità	20.704.512,95	22.874.296,64
Impieghi di liquidità:		
Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	4.106,39	15.000,00
Immobilizzazioni materiali	47.629,66	88.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	51.736,05	103.000,00
aumento (diminuzione) di liquidità	20.652.776,90	22.771.296,64
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.768.045,78	2.768.045,78
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	23.420.822,68	25.539.342,42

